MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N°2 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40103

Così il Covid ha cambiato le nostre vite in 4 anni

Dalle mascherine allo smart working: tutte le abitudini che non abbiamo più persO

CALZAVARA E FERRO / ALLE PAG. 6 E 7



L'ANALISI

LA MEMORIA CORTA DEI BUONI PROPOSITI

PANARARI / A PAG. 7

POLITICA

IL CASO DEL DEPUTATO FDI

Sparo al veglione Pozzolo indagato usa l'immunità e non dà gli abiti



Il deputato di Fdi Emanuele Pozzolo

Lesioni colpose, accensioni pericolose, omessa custodia di armi. Emanuele Pozzolo, deputato di Fratelli d'Italia, è l'unico indagato dalla procura di Biella per quanto avvenuto la notte di Capodanno. / A PAG. 4 E 5

DECOLLA LA SECONDA AUTOSTRADA DEL MARE DOPO QUELLA APERTA CON LA TURCHIA

Porto, rotte con il Nord Africa

Per la prima volta linee stabili con l'Egitto per il trasporto di frutta. Accordi anche con il Marocco

Il porto di Trieste scommette sulla crescita del Nord Africa e apre un fronte del tutto nuovo nel proprio traffico merci. Entro gennaio sarà apposta la firma che farà partire il collegamento settimanale fra lo scalo giuliano e l'Egitto, ma l'Autorità portuale è già all'opera per aprire una seconda connessione col Marocco. Il presidente Zeno D'Agostino lavora con la danese Dfds e l'agente Enrico Samer alla costruzione di una seconda autostrada del mare dopo quella che da decenni unisce Trieste e la Turchia. Per la prima volta Trieste si doterà di linee stabili con l'Africa.

L'idea dell'Egitto è nata nel 2018, venendo rallentata dalla pandemia e dall'esplodere del caso Regeni. Ora che le relazioni fra Roma e il Cairo sono andate incontro a una graduale distensione, l'Autorità portuale è tornata sul progetto, per il quale manca solo l'ultima intesa tra i ministeri dei Trasporti italiano ed egiziano, al fine di consentire ai rimorchi con targa egiziana di circolare in Italia e a quelli con targa italiana di fare altrettanto all'interno dell'Egitto.

D'AMELIO / A PAG.2



GLI SCALI MEDITERRANEI E LA SFIDA ENERGETICA TRIESTE HUB PER L'EUROPA

FIUMANÒ / A PAG.3

PORDENONE, ANCHE LA PAZIENTE E UNA VOLONTARIA FRA LE VITTIME



Ambulanza si schianta contro un Tir: tre morti

La scena dell'incidente fra l'ambulanza e il Tir (Foto Brisotto) **PURASSANTA E VOI** / A PAG. 8 E 9

IL COMMENTO

FRANCO BELCI

PD, I CANDIDATI CHE SERVONO ALLE EUROPEE

In vista delle elezioni europee, all'interno del Pd sembra farsi strada una scuola di pensiero. C'è chi ritiene, infatti, esaurita una prima fase della leadership di Elly Schlein, definita in modo caricaturale "massimalista", e occhieggia a una fase "moderata", attenta ad avvicinare elettori "di centro", senza peraltro verificare la tenuta di questa categoria geometrica. Ecco allora la scorciatoia: candidare in Europa qualche imprenditore, a testimoniare la "svolta". E' pienamente condivisibile l'idea che un partito che ha ambizioni di governo debba ascoltare il Paese nelle sue componenti politiche e sociali e cercare di dare ai cittadini risposte con un linguaggio chiaro. / A PAG. 19

CRONACA

I gestori di stabilimenti «Si parta con i lavori o la stagione salterà»

BRUSAFERRO / A PAG. 20



Danni post mareggiate a Barcola

Addio a Livio Poldini il botanico che svelò la ricchezza del Carso

SALVINI / A PAG. 24

Adorante lascia e passa alla Juve Stabia Unione senza una punta

RODIO / A PAG. 34



Andrea Adorante

CULTURE

I 110 anni di vita del San Marco

PAOLO MARCOLIN

I sempre più numerosi turisti che, oltrepassata la doppia porta del Caffè San Marco si trovano di fronte il bancone di legno scuro, gli stucchi dorati, gli specchi, i tavolini di marmo, i divanetti di pelle nera, i fregi floreali, tutto l'insieme che evoca la Vienna di Francesco Giuseppe, pensano che Trieste voglia così esibire una sorta di fedeltà per il 'mondo di ieri'. / ALLE PAG. 30 E 31



Il Caffè San Marco Foto Lasorte

Logistica e sviluppo

ZENO D'AGOSTINO

Il corridoio



Per il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino, «da anni il corridoio legato alle filiere agricole ha necessità di passare per l'Adriatico. È una necessità sentita moltissimo dal settore e diamo una risposta importante a un mercato che guarda alla Germania e ai paesi dell'Europa centrorientale. Dopo aver risolto molte questioni tecniche, siamo agli sgoccioli e presto potremo partire».

ENRICO SAMER

Il successo



«L'Autorità portuale – sottolinea l'agente marittimo Samer – ha messo in piedi gli accordi governativi fondamentali per partire. Il corridoio per il fresco è stato tentato più volte e finalmente si concretizza in un collegamento regolare e basato sulla ferrovia. È un grosso successo che raccogliamo grazie alla capacità di Trieste di dimostrarsi affidabile nell'autostrada del mare con la Turchia. Ora ne nasce una seconda».

TORBEN CARLSEN

La compagnia



Fondata nel 1866, la compagnia danese Dfds conta oltre 12 mila dipendenti e un fatturato da oltre 7 miliardi di euro. La società guidata da Torben Carlsen connette oltre 20 paesi ed è attiva tanto nel trasporto merci quanto nelle linee passeggeri. Dfds è specializzata in particolare nell'autostrada del mare fra Turchia ed Europa, con una posizione dominante rafforzata dopo l'acquisizione della società turca Un ro-ro.

Porto
Le nuove linee con il Nord Africa

In primavera al via il trasporto di frutta dall'Egitto
I ro-ro di Dfds collegheranno il Molo V anche al Marocco

Diego D'Amelio

Il porto di Trieste scommette sulla crescita del Nord Africa e apre un fronte del tutto nuovo nel proprio traffico merci. Entro gennaio sarà apposta la firma che farà partire il collegamento settimanale fra lo scalo giuliano e l'Egitto, ma l'Autorità portuale è già all'opera per aprire una seconda connessione col Marocco. Il presidente Zeno D'Agostino lavora con la danese Dfds e l'agente Enrico Samer alla costruzione di una seconda autostrada del mare dopo quella che da decenni unisce Trieste e la Turchia. Per la prima volta Trieste si doterà di linee stabili con l'Africa.

L'idea dell'Egitto è nata nel 2018, venendo rallentata dalla pandemia e dall'esplodere del caso Regeni. Ora che le relazioni fra Roma e il Cairo sono andate incontro a una graduale distensione, l'Autorità portuale è tornata sul progetto, per il quale manca solo l'ultima intesa tra i ministeri dei Trasporti italiano ed egiziano, al fine di consentire ai rimorchi con targa egiziana di circolare in Italia e a quelli con targa italiana di fare altrettanto in Egitto. La sigla arriverà entro gennaio, permettendo la partenza del collegamento settimanale fra i porti di Trieste e Damietta. La linea sarà operata dalla danese Dfds, che a Trieste controlla assieme a Samer il terminal ro-ro di Riva Traiana e Molo V. Per il nuovo servizio potrebbe essere però impiegata la Piattaforma logistica, come Dfds sta facendo fin dall'inaugurazione della banchina in concessione agli amburghesi di Hhla.



LA FLOTTA
UN TRAGHETTO DELLA DANESE DFDS ORMEGGIATO IN MOLO V

Per la prima volta verranno attivate rotte stabili con il continente al di là del Mediterraneo

Decolla di fatto una seconda autostrada del mare dopo quella attiva già da decenni con la Turchia

I traghetti di Dfds movimenteranno anzitutto frutta. Ciliegie e fragole dal Nord Africa arriveranno a Trieste in rimorchi refrigerati e da qui partiranno via treno per Europa centrale e Gran Bretagna. In senso inverso viaggeranno mele trentine. Un modo di porsi in concorrenza col porto di Capodistria, con la sua consolidata catena del freddo. La parte refrigerata sarà gestita da Med Roll, mentre la merce secca (tessile, mobile, meccanico e chimico) verrà operata da Dfds, già protagonista nel Mediterraneo delle tratte con la Turchia.

A febbraio l'Autorità portuale e i privati coinvolti potranno presentare il nuovo collegamento all'importante fiera Fruit Logistica di Berlino, annunciandone la partenza per i mesi successivi. A far parte del progetto c'è anche Samer: «Siamo soci di Med Roll – spiega l'agente generale di Dfds per l'Italia – e l'abbiamo convinta a guardare a Trieste dopo la volontà iniziale della società di gestire il traffico del fresco nordafricano sul versante tirrenico. La società sposterà la propria sede legale a Trieste». Coinvolta è infine la società Alpe Adria, cui spetterà la costruzione delle soluzioni ferroviarie per il trasporto delle merci.

La firma finale arriva dopo un lavoro di preparazione durato mesi, durante i quali è stata sottoscritta prima una lettera d'intenti tra Dfds e ministero dei Trasporti egiziano, poi un memorandum fra Autorità portuali al cui interno sono previste riduzioni della tassazione egiziana sui traffici fra Damietta e Trieste. In tempi di trasformazione delle catene logistiche e riavvicinamento delle produzioni dal Far East al bacino mediterraneo, Trieste si attrezza e lo fa proprio nelle settimane in cui tengono banco gli attacchi alle portacontainer di passaggio a Suez. Si tratta di tendenze che lasciano intravedere una crescita del traffico inframediterraneo e una possibile flessione dei container. I ro-ro hanno poi il vantaggio ulteriore della rapidità di connessione diretta tra due porti, senza il complesso meccanismo di rotazioni che rende più lunga la consegna di un contenitore.

Si avvia a decollare parallelamente anche la connessione ro-ro con il Marocco. La missione organizzata dall'Autorità portuale risale a settembre e anche in questo caso l'obiettivo è di lanciare una linea settimanale. Come spiega D'Agostino, «per condizione geografica e ragioni geoeconomiche, il Marocco offre potenziali di sviluppo rilevanti per il comparto della logistica, dei trasporti e dell'industria dell'Europa centrorientale, gravitante sul sistema portuale dell'Alto Adriatico orientale».

L'accordo sarà stretto fra le Autorità portuali di Trieste e di Tangeri, scalo che vanta connessioni fitte con Africa occidentale e Americhe. Ma ciò che più interessa è la previsione della crescita industriale del Marocco, sostenuta dalla presenza di zone franche. Come per l'Egitto, la partenza riguarderà però soprattutto la filiera agroalimentare, attraverso un servizio settimanale operato da Dfds, che ha appena rilevato la compagnia Frs Iberia, attiva con i suoi traghetti fra le due coste dello stretto di Gibilterra.

Agli accordi di natura commerciale si affiancano quelli di ambito tecnico, con il memorandum delle due Autorità portuali per darsi reciproca assistenza e scambio di esperienze nel campo della pianificazione di infrastrutture portuali, della sicurezza marittima, del trattamento delle merci e dell'accoglienza delle navi, con un occhio alla gestione dei regimi di franchigia doganale vigenti a Trieste come a Tangeri. —

I LAVORI PER L'ALLUNGAMENTO DEL MOLO VII

Il terminal rimorchi Timt trasloca al Molo VI e crea una nuova rampa

Cambio di banchina per il terminal rimorchi Timt, che traslocherà dalla radice del Molo VII, favorendo così la partenza del cantiere per il suo allungamento.

Il Trieste Intermodal Maritime Terminal, controllato al 55% dalla turca Ulusoy e al 45% dal gruppo Samer è una delle infrastrutture del porto a servizio dei traffici ro-ro. Le attività rimarranno immutate, ma saranno svolte ora nei quasi 23 mila metri quadrati che Timt ottiene in concessione al Molo VI per i prossimi 19 anni, andando a soppiantare la società Emt, che ha rinunciato alla gestione ereditata da Francesco Parisi nel 2019. Timt occuperà un terzo del Molo VI, mentre la parte restante rimarrà a Emt, controllata dal gruppo turco Ekol, da tempo oggetto delle mire di Dfds.

Lo spostamento avviene per favorire il piano di ampliamento e consolidamento riguardante il Molo VII, dove la concessionaria Tmt ha in programma l'allungamento della linea d'attracco, mentre l'Autorità portuale progetta lavori di rafforzamento infrastrutturale finanziati da 100 milioni del Pnrr. Nell'area c'è inoltre necessità di intervenire sulla viabilità del Varco 4. Si tratta di opere che andranno a interferire sulla vita del Molo VII: da qui la decisione di liberarne la radice per garantire spazi dove organizzare il cantiere.

Come spiega Enrico Samer, «il varco numero 4, il principale ingresso del porto, sarà soggetto a un'ampia rivisitazione per migliorare la viabilità interna dello scalo. Inoltre le banchine, data la loro adiacenza, sono state scelte come area di cantiere per i lavori di ampliamento del Trieste Marine Terminal, sul Molo VII. Lo spostamento sul Molo VI è la necessaria soluzione individuata per la prosecuzione dell'attività».



Unità Ulusoy a Trieste Archivio

Nella nuova collocazione Timt si è già impegnata con l'Autorità portuale all'installazione di una rampa galleggiante per i traghetti ro-ro, al posto di quella fissa in calcestruzzo che il terminalista aveva inizialmente proposto di creare alla testa del Molo VI. La spesa è di poco inferiore ai 4 milioni, con i quali il terminalista installerà anche 4 boe per agevolare l'ormeggio di una nave in più rispetto alla capacità odierna del Molo VI, che continuerà a svolgere la sua funzione di banchina dedicata ai rotabili nell'ambito dell'autostrada del mare con la Turchia, i cui volumi continuano a segnare incrementi importanti. —

D.D.A.

I PORTI DEL MEDITERRANEO HUB ENERGETICI

INDAGINE SU 173 AUTORITÀ PORTUALI IN 85 NAZIONI
Gli investimenti degli scali sono focalizzati su:
- INFRASTRUTTURE
- TRANSIZIONE ENERGETICA
- SOSTENIBILITÀ

oltre il **90%** dei porti che hanno risposto hanno piani di investimento rispettivamente in infrastrutture e in sostenibilità.

Il **31%** dei porti prevede di destinare spazi alla produzione di energia rinnovabile

Il **13%** espanderà gli impianti di produzione energetica esistenti

Il **34%** del traffico portuale è costituito da prodotti energetici (oltre 169 milioni di tonnellate nel 2022)

270 milioni di euro l'ammontare degli stanziamenti per i **Green Ports**

9 sono le **Autorità di Sistema Portuale** beneficiarie di importi lato Tirreno e Adriatico

I PORTI ENERGY

TRIESTE Oleodotto Siot: una media di 40 milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno

Capacità delle raffinerie mln tonnellate/anno 2021

Busalla 2
GENOVA
Livorno 4,5
Falconara 4
15 CAGLIARI Saras Sarraoch
Taranto 6,5
Augusta 10
Milazzo 10
Priolo 16

Tap **8,5** bmc
Transmed **19** bmc
Greenstream **2** bmc

Trieste fra i primi cinque porti energy italiani con Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova

Fonte: MED & Italian Energy Report

WITHUB

QUARTO MED & ITALIAN ENERGY REPORT, REALIZZATO DA SRM (INTESA SANPAOLO) E L'ESL ENERGY CENTER DEL POLITECNICO DI TORINO

L'Italia e la sfida dell'energia: «Trieste hub del Centro Europa»

Dalla partita dell'idrogeno alle infrastrutture portuali: quanto costa la transizione alle rinnovabili

Piercarlo Fiumanò

I porti del Mediterraneo si stanno trasformando in hub energetici e digitali oltre che logistici. Infrastrutture sempre più strategiche nell'epoca del ritorno dei conflitti. In questo scenario il Vecchio continente ha una «occasione unica per riaffermare la sua leadership sui temi della sostenibilità e della transizione energetica»: così il quinto rapporto Med & Italian Energy Report, realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e frutto della sinergia scientifica tra Srm, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, e l'Esl Energy Center del Politecnico di Torino, con la collaborazione della Fondazione Matching Energies. Emerge il vantaggio competitivo triestino: «Nella misura in cui l'Italia diventerà ponte energetico oltre che logistico con i suoi porti, aumenterà il suo peso geopolitico. Trieste oggi è un grande porto energetico, un porto che serve non solo il Nord Est d'Italia ma paesi come Ungheria, Austria e regione strategiche della Germania come la Bavaria. E la gran parte delle forniture energetiche di queste aree vengono dallo scalo triestino che oggi è fra i primi cinque hub energetici del Paese», sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale di Srm.

IL DIVARIO ENERGETICO

Ma intanto l'Europa accentua la sua dipendenza energetica. Cina, Usa, Unione Europea ed India, secondo la ricerca, rimangono tra i maggiori consumatori di energia mondiale con una percentuale pari al 58%. Sul fronte della dipendenza emerge come il 55,5% dei consumi energetici europei dipendono da importazioni mentre questo dato scende al 20% per la Cina ed è nullo per gli Stati Uniti che sono totalmente autosufficienti nella produzione rispetto al fabbisogno energetico. All'interno del panorama europeo l'Italia è il Paese con il maggior grado di dipendenza energetica pari al 73,5%, la Francia, che usa il nucleare, è invece il Paese con la percentuale minore pari al 44,2%. L'uso del carbone in Europa è diminuito dal 31% al 16% mentre è aumentata in maniera significativa la quota del gas naturale dal 12% al 20%. Dominano oggi le energie rinnovabili, passate dal 15% al 38%. Ci si aspetta così un ritmo di espansione dell'elettricità da rinnovabili più che doppio entro il 2027. Nell'arco dell'ultimo ventennio anche l'Italia ha aumentato in modo significativo l'uso del gas e delle fonti rinnovabili. Intanto -secondo il rapporto- «il mix di produzione di energia elettrica sta cambiando». Nell'Ue l'uso del carbone è diminuito dal 31% al 16% mentre è aumentata in maniera significativa la quota del gas naturale dal 12% al 20%. Dominano le energie rinnovabili, passate dal 15% al 38%. L'Italia, secondo il rapporto, avanza sul fronte delle rinnovabili. Nel primo semestre dell'anno la capacità installata è pari a 2.5 Gw (+120% rispetto al 2022).

Di rilievo la sfida dell'idrogeno verde sulla quale punta anche il Nordest e il Friuli Venezia Giulia: «Ma per raggiungere l'obiettivo al 2030 del 42% di consumo di idrogeno verde nel settore industriale, i paesi Ue della sponda settentrionale devono installare una notevole quantità aggiuntiva di capacità fotovoltaica ed eolica. Solo per l'Italia si parla di 10 GW aggiuntivi», osserva ancora il rapporto di Srm-Intesa.

IL RAPPORTO SRM
LE SFIDE ENERGETICHE DELL'EUROPA E LE INCOGNITE DELLA GEOPOLITICA

Cina, Usa, Ue ed India, secondo la ricerca presentata a Bruxelles, sono tra i maggiori consumatori di energia

TERRE RARE

C'è poi il problema delle materie prime. La produzione di un impianto eolico offshore o di un impianto solare richiede altissime quantità di rame. Un'auto elettrica contiene in media 207 kg di minerali vari (tra cui grafite, rame, cobalto, nickel, terre rare, litio e manganese) che equivalgono a sei volte la quantità di minerali usati per un'auto tradizionale. Queste materie prime sono concentrate in un numero limitato di Paesi: Congo per il cobalto (66%), l'Australia per il litio (54%), la Cina per la grafite naturale (65%) e le terre rare (65%) e il Sud Africa per il platino (72%). Risorse di cui i paesi mediterranei hanno una disponibilità limitata: «La transizione energetica può creare nuove dipendenze».

GEOPOLITICA E GAS

Tuttavia sul settore energetico incombono le tensioni geopolitiche: «Una regionalizzazione della guerra in Medio Oriente sarebbe drammatica per quanto riguarda il mercato dell'energia». I conflitti impongono nuovi equilibri epr sfuggire alla dipendenza energetica.

Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, secondo il rapporto, le importazioni di gas dalla Russia sono scese al 6% nei primi nove mesi del 2023 rispetto al 41,1% del pre guerra (2021). L'Italia è l'emblema di questo cambiamento perché le importazioni di gas russo dal gasdotto Tag che arriva a Tarvisio si sono ridotte dal 28,4% del 2020 al 2,4% del 2023. —

DEANDREIS (SRM)

Il conflitto in M.O.

«Una regionalizzazione del conflitto in Medio Oriente sarebbe drammatica per quanto riguarda il mercato dell'energia», afferma Massimo Deandreis, direttore generale di Srm. Una guerra che si inserisce in un'area dove «ci sono diversi passaggi strategici e vulnerabili dal punto di vista della sicurezza energetica mondiale. Il 20% del commercio mondiale di petrolio passa dallo Stretto di Hormuz e il 10% dal Canale di Suez».

LA TRANSIZIONE

Rinnovabili

Da ormai un ventennio è in atto una importante modifica del mix di produzione di energia elettrica. Nell'Ue l'uso del carbone è diminuito dal 31% al 16% mentre è aumentata in maniera significativa la quota del gas naturale dal 12% al 20%. Dominano le energie rinnovabili, passate dal 15% al 38%. L'Italia, secondo il rapporto, avanza sul fronte delle rinnovabili ma per centrare i target bisogna accelerare.

SCHEDA

Ue più efficiente

Nell'uso dell'energia l'Europa è molto più efficiente rispetto a Cina e Stati Uniti. È quanto emerge dal quinto rapporto Med & Italian Energy Report. Tra le grandi regioni del mondo, l'Europa tuttavia è l'area con il maggior grado di dipendenza energetica (55,5% dei consumi energetici dipendono da importazioni) mentre questo dato scende al 20% per la Cina ed è nullo per gli Stati Uniti.

I nodi della politica

Pozzolo è indagato per lesioni colpose Usa l'immunità e non dà gli abiti

Dopo esitazioni nella notte, in mattinata accetta di eseguire il test della polvere da sparo sulle sue mani e sui vestiti



Mauro Barletta / BIELLA

Lesioni colpose, accensioni pericolose, omessa custodia di armi. Emanuele Pozzolo, deputato di Fratelli d'Italia, è l'unico indagato dalla procura di Biella per quanto avvenuto la notte di Capodanno a Rosazza nei locali della Pro Loco, dove, al termine della serata di festeggiamenti, un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola ha ferito uno dei presenti. I magistrati della città piemontese parlano di «atto dovuto».

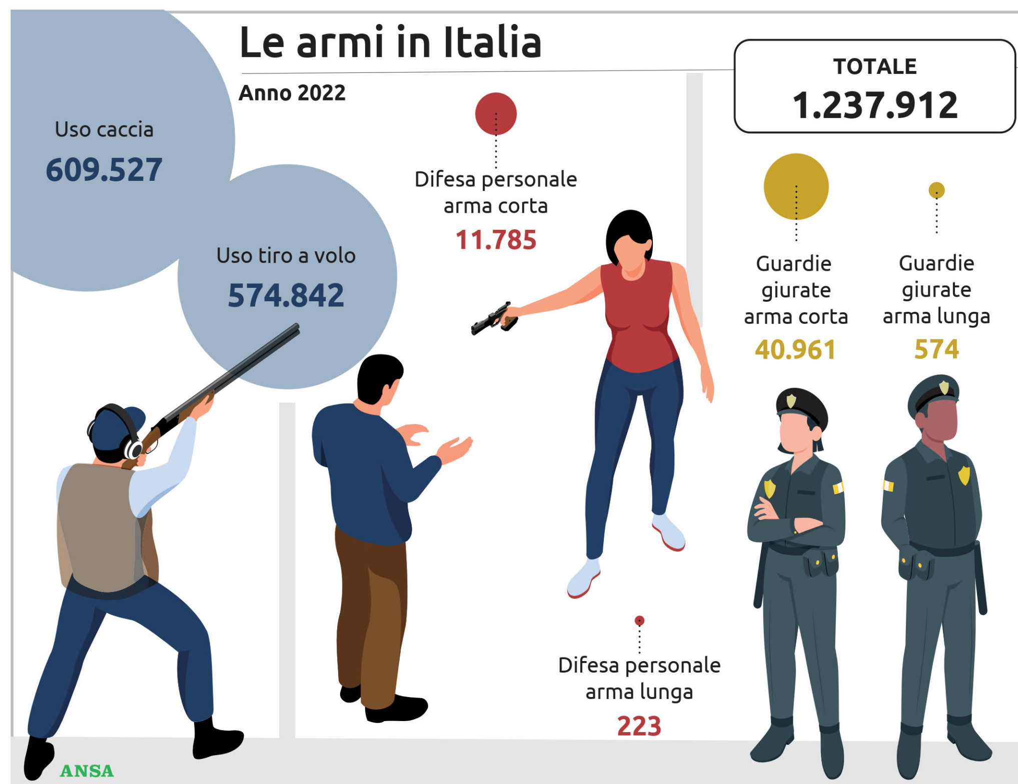
LE INDAGINI

Da testimonianze raccolte dai carabinieri, peraltro, non risulta che altri stessero maneggiando l'arma: la circostanza comunque resta tutta da verificare. Una risposta arriverà dallo Stub, il test per la ricerca di residui di polvere da sparo. Nell'immediatezza, Pozzolo non si è sottoposto all'accertamento. Poi ha parlato con alcuni conoscenti e alcune ore più tardi, alle 7:25, i carabinieri hanno potuto procedere. I rilievi sono stati effettuati sia sulle mani che sugli indumenti, tra cui un pile e un paio di jeans. Gli abiti non sono stati presi in consegna dai militari perché, secondo quanto si è appreso, il deputato ha sollevato una questione legata all'immunità parlamentare. Gli investigatori sono comunque certi che il passare delle ore non ha messo a rischio l'attendibilità del test, per il cui esito sono stati interpellati gli specialisti del Ris di Parma.

I FATTI

Alla festa c'erano una trentina di persone, fra cui il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro con la sua scorta. Pozzolo aveva atteso la mezzanotte in casa con la famiglia, e alla Pro Loco si è presentato intorno all'una e un quarto. Uno dei presenti, interpellato dall'ANSA dopo avere fornito un resoconto ai carabinieri, dice che era «molto allegro». «Ad un certo punto - è il racconto - ha tirato fuori una pistola per farla vedere in giro. Era piccola, sembrava un accendino, e la poteva tenere nel palmo di una mano». Cosa è accaduto lo accerteranno gli inquirenti. La scena è durata meno di venti secondi. «Non c'è stato nemmeno il tempo - continua il testimone - di chiedergli cosa stesse facendo e magari di mettere via l'arma, visto che nel locale c'era anche dei bambini». Il proiettile ha raggiunto uno dei presenti, Luca Campana, 31 anni, alla coscia sinistra, genero di uno dei componenti della scorta di Delmastro. Il sottosegretario in quel momento era fuori, sul piazzale, a prepararsi per la partenza. Sono stati due agenti del suo seguito a prestare i primi soccorsi a Campana e a mettere la pistola in sicurezza. L'arma è un mini-revolver North American Arms Provo Ut, calibro 22, ed è stata messa sotto sequestro dalla procura. La Procura di Biella intanto procederà alla revoca del porto d'armi a Pozzolo che lo aveva per difesa personale. Dopo essere stato ferito Campana è stato portato in ospedale a Ponderano, dove i medici gli hanno estratto il proiettile dalla parte posteriore della gamba, quasi sotto il gluteo, e lo hanno dimesso con una prognosi di 10 giorni. Finora non ha presentato querela. La lesione è lieve, ma in questo momento per camminare deve usare le stampelle. Luca convive con la figlia del caposcorta di Delmastro e ha due figli. Lavora come elettricista in una ditta di installazione allarmi ed è considerato molto bravo, tanto che l'azienda gli ha consegnato un attestato per l'ottimo rendimento reso nel 2023. Le indagini ora sono concentrate sulle analisi dei test per rilevare tracce di polvere da sparo e sulle dichiarazioni rese dai partecipanti alla cena. Verifiche verranno fatte anche sulla mini pistola e sul proiettile che ha ferito il 31enne. Si punta a capire come è partito lo sparo e chi aveva la pistola in quel momento. «Non ero io» ha detto Pozzolo ai carabinieri. Ma almeno un teste dice che «la stava maneggiando». —

Un testimone: «Faceva vedere in giro la pistola Era piccola, sembrava un accendino»



IL PROFILO

Il deputato «reazionario» FdI e quei post a favore delle armi

Pubblicava frasi di Mussolini e attaccava vegani e gay invocando il diritto alla satira «Per Obama è colpa dei fucili ma non sparano da soli»

ROMA

Si definisce un «reazionario» e da anni si professa favorevole al diritto dei cittadini di armarsi per autodifesa. In post di diverso tempo fa pubblicava foto e frasi di Benito Mussolini. Spesso nel mirino di alcuni suoi ironici messaggi social, giustificati rivendicando dal diritto alla satira, sono finiti i vegani e gli omosessuali. È stato anche un fervente No vax e No pass durante la pandemia. Emanuele Pozzolo, il deputato vercellese di Fratelli d'Italia proprietario della pistola da cui è partito il colpo al veglione di Capodanno alla Pro loco di Rosazza, lavora come consulente legale: è anche chiamato «Manny», ha 38 anni, è sposato ed ha tre figli. È in politica fin dal 2004, da quando fu eletto consigliere circoscrizionale per la Lega Nord a Vercelli. Nel 2012 è poi diventato portavoce provinciale di FdI e 7 anni dopo è stato nominato assessore nella stessa città. Nel 2022 è stato eletto come deputato dimettendosi l'anno successivo dalla carica di assessore.

Pozzolo, che ha un regolare porto d'armi, da anni si professa favorevole al diritto per i cittadini di armarsi per autodifesa. Già nel 2015 utilizzava l'hashtag #progun. In un suo messaggio di allora su Facebook fa sua una citazione: «Il problema non è "farsi giustizia da sé" ma impedire sia commessa un'ingiustizia. Se ciò impone l'uso di un'arma, pazienza». E in un altro post si legge il cartello ironico firmato Firearms United Italy: «Attenzione criminali, terroristi: tutti i cittadini onesti sono stati disarmati per la vostra sicurezza. Buon divertimento». Sempre nel 2015, in merito a una strage in Oregon, Pozzolo scriveva in un tweet che «per Obama è sempre colpa delle armi. Io non ho mai visto una pistola sparare da sola». —



Emanuele Pozzolo (a destra) con Andrea Delmastro

I nodi della politica


Pozzolo con Francesca Delmastro e, dietro, suo fratello Andrea

CORTE DEI CONTI

Tweet del giudice sulla manovra Scoppia la bufera

Il centrodestra apre un nuovo conflitto contro un magistrato accusato per le sue dichiarazioni di matrice politica. Nella bufera è finito Marcello Degni, magistrato contabile delle Corte dei Conti, che in un post su X aveva a sua volta criticato il Pd per non aver fatto ostruzionismo sulla manovra, fino a costringere il governo all'esercizio provvisorio. Un post giudicato «anti-italiano» dal centrodestra che in coro ha chiesto le dimissioni di Degni, su cui il Consiglio di Presidenza della Corte ha annunciato che farà un esame nella prossima adunata. Il 30 dicembre, il giorno dopo il sì definitivo della Camera alla legge di Bilancio, Degni - considerato vicino al Pd - si è rivolto su X alla segretaria Dem Elly Schlein: «Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti»; un riferimento alle parole di Foti.

La direttiva Bolkestein

Prevede la concorrenza per i servizi e l'apertura tra Paesi

LIBERTÀ DI STABILIMENTO

Semplificare le procedure amministrative e burocratiche

Evitare le discriminazioni basate sulla nazionalità o per coloro che intendono stabilirsi in un altro Paese europeo per prestare dei servizi

FIDUCIA RECIPROCA TRA STATI

Promuove l'**armonizzazione delle legislazioni** dei Paesi membri in ambiti quali la tutela dei consumatori, l'assicurazione professionale e la risoluzione delle controversie

Promuove la **collaborazione** tra autorità nazionali e la creazione di codici di condotta

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI

Prevede il principio del Paese di origine: un prestatore di servizi che si sposta in un altro Paese europeo deve rispettare la legge del proprio Paese di origine (con l'esclusione di alcune tutele fondamentali e con alcune deroghe)

I FAUTORI E LE CONTESTAZIONI

I favorevoli: sottolineano i benefici della concorrenza nei settori dei servizi, che consentono di ridurre i prezzi e di abbattere le lobby

I contrari: evidenziano gli aspetti di dumping sociale




L'ITALIA E LE CONCESSIONI PUBBLICHE

Commercio ambulante e gestione di aree demaniali balneari → Le proroghe hanno reso impermeabili i relativi servizi alla concorrenza, vanificando la possibilità dell'apertura a nuove realtà economiche

ANSA

IL DDL SULLA CONCORRENZA

Il richiamo di Mattarella sul nodo degli ambulanti «In contrasto con l' Ue»



Un ambulante durante un corteo a sostegno della categoria ANSA

Firma il provvedimento ma invia una lettera a governo e Parlamento sottolineando come vi siano problemi simili a quelli avanzati sui balneari

Fabrizio Finzi / ROMA

Sergio Mattarella ha promulgato il disegno di legge concorrenza perché indispensabile al percorso del Pnrr ma lo ha fatto di malavoglia, essendo a suo avviso palesemente in contrasto con le norme europee (la cosidetta direttiva Bolkenstein).

LA NORMA

Si tratta, in sostanza, di un provvedimento annuale dedicato ai cosiddetti «ambulanti», che ricorda molto quello dello scorso febbraio sui balneari per il quale il presidente della Repubblica decise di intervenire allo stesso modo, cioè firmando ma accompagnando il via libera con una lettera di richiamo indirizzata a governo e parlamento. In un lungo ed articolato comunicato il Quirinale ha fatto sapere all'esecutivo - e ai presidenti di Camera e Senato - come nel testo del ddl concorrenza siano evidenti «profili di contrasto con il diritto europeo»: ragione per la quale il capo dello Stato ritiene siano «indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di governo e Parlamento». Un ennesimo invito ad agire rapidamente per sanare una situazione delicata lasciata passare solo in nome di un'esigenza superiore come quella di non perdere i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il provvedimento approvato è dedicato alla concorrenza nel settore degli ambulanti ma è lo stesso Quirinale a ricordare come le osservazioni siano «molto simili» a quelle espresse al governo rispetto ai balneari, settore peraltro per il quale i rilievi europei e del Colle non sono stati ancora soddisfatti a distanza di quasi un anno.

> Salvini: «Non ci arrendiamo a chi ha provato a svendere i sacrifici degli italiani»

I RILIEVI

Tralasciando le diverse dettagliate precisazioni tecniche il presidente scrive: si presentano «profili di contrasto con il diritto europeo e decisioni giurisdizionali definitive accrescono l'incertezza del quadro normativo, determinando la necessità di garantire la certezza del diritto e l'uniforme interpretazione della legge da parte di tutti i soggetti coinvolti». Il Quirinale cita l'articolo 11 della legge approvata che «introduce una nuova proroga automatica delle concessioni in essere», per un periodo di 12 anni e il fatto che sulle nuove concessioni, siano avvantaggiati i concessionari uscenti. La sostanza dei rilievi presidenziali, insomma, si concentra ancora una volta sul deficit di concorrenza e l'uso spregiudicato delle proroghe che sta provocando libere interpretazioni a livello locale. Il tema è particolarmente caro al centrodestra, come conferma la rapidissima presa di posizione della Lega di Matteo Salvini che, criticando velatamente la lettera del Quirinale, assicura la difesa di balneari e ambulanti: «Non ci arrendiamo a chi, nel nome dell'Europa, ha provato a svendere lavoro e sacrifici di migliaia di italiani». —

La pandemia, quattro anni dopo



TEST FAI-DA-TE

I tamponi rapidi in farmacia

I tamponi rapidi (foto Bianchi) per verificare se si è stati contagiati sono diventati ormai di uso comune, e soprattutto, fai-da-te. Chiusi da tempo i grandi hub gestiti dalle Aziende sanitarie, dove si faceva la fila in macchina, aspettando il proprio turno, oggi se si hanno sintomi la prassi invalsa è quella di farsi il test da sé. Come si sa, anche in caso di positività, non si è più obbligati a restare in quarantena ma si può circolare, sotto la propria responsabilità.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Le mascherine, chirurgiche o Ffp2

Chi di noi, in casa, in auto o in ufficio, non ha tenuto in qualche cassetto una riserva di mascherine? Magari non più utilizzate da tempo, ma che possono sempre tornare buone al primo insorgere di sintomi, in noi stessi o in chi ci sta intorno. Dalle più ''leggere'' chirurgiche alle più impegnative Ffp2 (foto Bianchi), l'uso di questi dispositivi di protezione è ormai entrato nelle abitudini comuni. E chi le usa non viene più guardato con diffidenza.



PULIZIA PERSONALE

Il gel per detergere le mani

Non sono più spariti, dagli uffici pubblici e privati ai negozi (quasi tutti) i dispenser di gel per la pulizia delle mani. Contro ogni forma di contagio, infatti, virus o batteri, una delle primissime regole di prevenzione è quella di lavarsi accuratamente, e spesso, le mani. Anche più volte al giorno. Non necessariamente con il liquido detergente, bastano anche acqua e comunissimo sapone, ma dedicando all'operazione un tempo congruo.

Covid come ci ha cambiati

Dalle mascherine allo smart working, tutte le abitudini che non abbiamo più perso

Enrico Ferro

C'è stato un tempo in cui cenoni e pranzi di Natale erano sconsigliati per l'alto rischio di un contagio di gruppo. *Cluster* era una parola chiave, oltre che un incubo ricorrente. Per entrare nei ristoranti occorreva mostrare il *Green pass* e bisognava tenere la mascherina Ffp2 finché il piatto non era servito. Anzi, era quasi meglio ordinare il cibo per asporto e mangiarselo a casa, in solitudine. Senza naso e bocca coperti era impossibile andare al supermercato, dal panettiere, al cinema, perfino a messa.

C'erano le file per fare i tamponi in farmacia o nei gazebo allestiti sulla scorta dell'emergenza: bisognava tenere la conta dei giorni in quarantena e studiare attentamente ogni nuovo Dpcm. L'*homo pandemicus*, come attore sociale, nasce in questa realtà distopica, con il bollettino quotidiano dei morti in terapia intensiva come prima lettura del giorno.

Sembra trascorso un tempo infinito da quando il Covid era emergenza nazionale, eppure il virus è ancora qua tra noi, con la sua incidenza in ambito medico, fortunatamente molto meno letale rispetto a quattro anni fa, e con le sue conseguenze in ogni categoria umana e professionale.

C'è una generazione di adolescenti che ha vissuto la pandemia e ancora oggi ne porta i segni o ne paga lo scotto con problemi psichici, disturbi dell'alimentazione, isolamento come stile di vita. Basti pensare che il 41% degli adolescenti italiani, quindi poco meno della metà, ritiene che la propria salute mentale abbia risentito negativamente del periodo di pandemia. Anoressia e bulimia proliferano tra i giovani: disturbi alimentari dovuti all'emersione di ansie, incertezze, difficoltà.



IL MURALE DI ALESSIO-B
WONDER WOMAN ALL'OSPEDALE DI PADOVA, OMAGGIO AGLI EROI DEL COVID

> Anoressia, bulimia: il 41% degli adolescenti ritiene che la propria salute mentale abbia risentito dei lockdown

> Coronavirus significa anche film in streaming sul divano di casa con i cinema che non si sono più ripresi del tutto

Le liti familiari sono salite in modo esponenziale in tutte le statistiche delle forze dell'ordine, in Veneto ma anche nelle altre regioni d'Italia: una dinamica pericolosissima che si lega a un contesto già molto difficile sul fronte della violenza contro le donne.

E poi c'è la vita di tutti giorni, che fortunatamente non è più la vita di *quei* giorni, ma che comunque è stata modificata in modo indelebile. Le visite nelle case di riposo per anziani sono ancora contingentate e la mascherina è tuttora obbligatoria in quasi tutti gli ospedali o nelle cliniche sanitarie.

Lo *smart working* si è incistato nel mondo del lavoro, con i suoi innegabili benefici ma anche con l'erosione dei diritti che si porta in dote: dal buono pasto negato a chi lavora da casa, alle spese per luce e riscaldamento completamente a carico del lavoratore.

Il capitalismo delle piattaforme ha fatto suo il *food delivery*, con il sostanziale monopolio della consegna a domicilio del cibo in capo a grandi gruppi come Deliverhoo, Just Eat e Glovo. I rider che nei mesi del *lockdown* hanno attraversato città deserte sono ormai una *working class*, al punto che ora si cominciano a vedere anche i primi contratti di lavoro con qualche tutela.

Il rovescio della medaglia è che ristoranti e pizzerie hanno ridotto notevolmente il giro d'affari, con la conseguenza di un taglio netto dei costi che incide nei servizi alla clientela: cuochi e camerieri vengono mandati a casa molto prima, e così nelle nostre città è sempre più difficile consumare una cena dopo le 22.

Amazon continua a correre e sono costretti a farlo anche i suoi lavoratori, carne viva alla mercé delle macchine che guidano migliaia di scaffali mobili. La pandemia ha fatto schizzare i guadagni del colosso di Seattle, che ora agisce sul mercato anche come calmiere dei prezzi.

Covid significa anche film in streaming sul divano di casa, con i cinema che boccheggiano in una disperata corsa alla sopravvivenza.

E le università come hanno reagito? Dopo aver assicurato la didattica a distanza quando la curva dei contagi era in salita, ora che l'emergenza è finita hanno praticamente smantellato le lezioni da remoto. L'Università di Padova ha addirittura introdotto un regolamento che vieta ai propri docenti di insegnare negli atenei telematici: un modo per ribadire la centralità della presenza fisica nell'esperienza dello studio.

Nel nostro *habitus* resistono però molte pratiche nate durante l'emergenza: il gel disinfettante in molti locali pubblici e le postazioni distanziate nelle sale d'attesa, piuttosto che i menu con Qr code nei ristoranti.

Dei totem che misuravano la febbre restano le strutture, ma quasi più nessuno funziona. La temperatura corporea non è più una condizione determinante per avere diritto di accesso a un luogo.

Quattro anni dopo è ancora valido il monito della scienziata Ilaria Capua: «La pandemia di Covid-19 ha dimostrato tutta la nostra fragilità. Oggi più che mai siamo attori responsabili nel cerchio della vita e, soprattutto, guardiani del pianeta e difensori della sua salute». —

La pandemia, quattro anni dopo



NUOVE MODALITÀ DI LAVORO

Lo smart working che resiste

Nato come forma organizzativa di gestione del lavoro a distanza, esteso ai tempi della grande pandemia, per ridurre le occasioni potenziali di contagio negli uffici o nelle aziende, lo smart working è in realtà rimasto come una conquista che difficilmente verrà del tutto abolita. Oggi è un diritto per i lavoratori fragili e per genitori di figli minori di 14 anni ma singoli accordi aziendali possono integrare e allargare le fattispecie in cui poterne usufruire.



STUDI MEDICI, OSPEDALI

Il distanziamento sociale

Oggi sono diventate abbastanza rare, le seggiole e poltrone distanziate nei luoghi pubblici, come ai tempi della grande pandemia, quando certe regole valevano anche nei cinema, tanto per fare un esempio. Però le si trovano ancora nelle sale di attesa degli ospedali e degli studi medici, laddove la mascherina è ancora obbligatoria. Quindi ci si può sedere solo osservando questa forma di precauzione, a posti alternati.



NUOVE MODALITÀ DI COMMERCIO

Food delivery, consegne a domicilio

Diffusosi ai tempi delle chiusure obbligatorie dei ristoranti, il food delivery, cioè la consegna del cibo a domicilio, è rimasta come modalità aggiuntiva e integrativa offerta da molti gestori: si ordina on-line e si riceve la consegna a casa. In realtà è solo una delle tante facce del commercio on-line, che è andato sempre più diffondendosi, assurgendo a caratteristica principe dei nostri tempi. Il modello Amazon, tanto per capirci.

L'epidemiologo analizza il quadro a partire dalla riduzione dei ricoveri
Varianti meno aggressive, anche grazie agli anticorpi ormai diffusi

Rezza: «Casi in calo ma dati sottostimati Ormai il tampone è soltanto fai-da-te»



Giovanni Rezza, dell'Istituto Superiore di Sanità

L'INTERVISTA

Valentina Calzavara / VENEZIA

Dopo quattro anni di convivenza con il Covid l'ultimo bollettino del ministero della Salute- Istituto superiore di Sanità riferito alla settimana 21-27 dicembre parla di 838 casi di positività al test in Friuli Venezia Giulia contro i 1.246 dei sette giorni precedenti con un tasso di positività sceso dal 25,2% al 21,2%. E a scendere sono anche i ricoveri: al 27 dicembre, sempre secondo i dati del ministero, negli ospedali del Fvg si contavano 192 ricoverati con sintomi di cui 8 in Terapia intensiva. Ad analizzare il trend della diffusione del virus è l'epidemiologo Giovanni Rezza, già direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute e professore straordinario di Igiene all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Professor Rezza cosa fotografano i dati epidemiologici e come vanno interpretati alla luce del fatto che il tampone non è obbligatorio e i sintomi possono essere confusi con le altre malattie di stagione?

«In linea generale la situazione sta migliorando, gli indicatori evidenziano una decrescita dei contagi ma c'è sicuramente una sottostima per il mancato tracciamento con il tampone, poiché la sintomatologia è più lieve. Dobbiamo quindi tenere presente che c'è una discrepanza tra il numero molto elevato di infezioni a fronte di un impatto clinico relativamente basso. Però da quello che si può osservare il Covid si sta assestando, dovrebbe essere passata la fase di picco anche se occorre cautela, perché la "variabile capricciosa", rappresentata dall'insorgenza di nuove varianti o sottovarianti, è pur sempre presente».



Una ragazza con mascherina

Quali sono le principali varianti in circolazione?

«Da un po' di tempo domina la JN.1 che ha soppiantato EG.5 "Eris", si tratta di derivati della vecchia Omicron BA.2. La differenza rispetto al passato è rappresentata da una minore aggressività clinica e da una virulenza inferiore in caso di contagio, che si manifesta spesso con mal di gola e raffreddore, in taluni casi con febbre, ma raramente con polmoniti. Questo grazie alla presenza degli anticorpi nella popolazione sviluppati in precedenza attraverso la campagna vaccinale o a causa di un contagio».

Quanto sta circolando il coronavirus in questo inverno?

«Molto ma i dati purtroppo sono poco attendibili ormai, perché la gran parte delle persone fa il test fai-da-te, non va dal medico e dunque il caso non viene riportato. Un altro elemento è dato dalla sintomatologia che talvolta si sovrappone e viene confusa con quella del raffreddore e quindi anche questa fetta di casi è poco rilevata. Dalle stime che ci arrivano dagli osservatori dei medici sentinella sulle malattie virali e respiratorie, così come dal monitoraggio della sorveglianza integrata del Covid, si vede che tra le sindromi principali ci sono il virus influenzale con un'incidenza del 30%, seguito dal Covid all'8% e dal virus respiratorio sinciziale anch'esso all'8%».

Cosa ci indica invece il dato sull'andamento dei ricoveri?

«La percentuale di ricovero per Covid è stabile nelle ultime settimane e con percentuali piuttosto basse in tutto il nostro Paese. Si tratta di un indicatore positivo perché significa che i casi di infezione che evolvono in malattia grave non sono molti in termini percentuali».

Quali sono i soggetti che corrono maggiori rischi in caso di contagio da coronavirus?

«I grandi anziani, magari non vaccinati o vaccinati da molto tempo. Così come coloro che sono afflitti da altre comorbidità. La pericolosità è data dalle complicanze respiratorie dell'infezione da Covid».

La scarsa adesione alla vaccinazione anti-Covid e il calo di attenzione rispetto all'infezione che tipo di impatto stanno avendo?

«Se non ci si vaccina da molto tempo o non si è stati recentemente contagiati dal Covid, soprattutto le persone più anziane e i fragili, una volta infettati, hanno maggiore possibilità di sviluppare le complicanze del Covid con esiti respiratori gravi. Ragionare su una continuità periodica dei richiami vaccinali è molto importante, anche per il Covid bisognerebbe fare quello che già si fa con il richiamo autunnale dell'antinfluenzale che raggiunge in Italia una copertura tra il 50% e il 60%».

Il ministro della Salute ha prorogato al 30 giugno l'uso della mascherina negli ospedali e nelle Rsa, come valuta il provvedimento?

«La mascherina è molto efficace per proteggere gli altri, quindi la proroga del suo utilizzo negli ospedali e nelle Rsa per lavoratori, visitatori e utenti a contatto con pazienti fragili, anziani o immunodepressi, va nella giusta direzione. Negli anni duri della pandemia le realtà ospedaliere e residenziali sono state scottate pesantemente in termini di mortalità, ben venga tenere alta l'attenzione». —

IL COMMENTO

LA MEMORIA CORTA DEI BUONI PROPOSITI

MASSIMILIANO PANARARI

«Long Covid». Non nel senso clinico del termine, dal momento che per fortuna la forma circolante risulta assai diversa da quella che ha paralizzato negli anni scorsi l'intero Villaggio globale, levandoci la vita (in tanti casi tragicamente proprio nell'accezione letterale). In queste settimane siamo piuttosto alle prese con il Long Flu, come sottolineano i virologi, e con gli strascichi perduranti di questa sindrome influenzale che ha coinvolto all'incirca un milione di italiani, come dicono le statistiche.

Ma il Covid-19 ha mutato immaginario e sensibilità; e interrogarsi su quali forme (non sanitarie) abbiano assunto le sue metamorfosi odierne è opportuno. Magari per scoprire proprio che a vincere è la resilienza, nel bene e nel male. Ed è precisamente quanto pare avvenuto se proviamo a tracciare un bilancio delle sue "eredità", che sono molteplici perché si è trattato di un autentico «fatto sociale totale». Ovvero, per ricorrere alla formula coniata dallo scienziato sociale francese Marcel Mauss, un evento capace di influenzare e determinare una rilevante catena di fenomeni e processi all'interno del corpo sociale. Come giustappunto è stato in occasione delle ondate più critiche della pandemia, che hanno prodotto stravolgimenti a ogni livello dell'esistenza individuale e collettiva.

Colpisce, quindi, a maggior ragione, osservare il lascito di questo fatto epocale e constatare come, in fin dei conti, esso sia meno durevole nel complesso di quanto tutto lasciava presagire in piena crisi. In questo si confermano attitudini e costumi – e anche inerzie – che molto hanno a che fare con quelle che possiamo chiamare le "leggi eterne" del comportamento umano, ispirate alla finalità suprema di sopravvivere e circoscrivere il dolore, nonché di risparmiare le energie psichiche e fisiche da destinare alla realizzazione di un obiettivo (o all'autoconservazione). E, dunque, nelle pratiche quotidiane continuano alcune gestualità – come quella di lavarsi le mani –, e si incontrano più frequentemente di prima i dispenser di gel e liquidi igienizzanti. E si vede qualche mascherina (molto meno di quelle che sarebbero utili, per esempio, per frenare la circolazione dell'influenza); inoltre, si coglie la maggiore resistenza di varie persone a frequentare quelli che il burocratese degli scorsi anni ci aveva abituato a chiamare "assembramenti". Mentre si era volatilizzata, nel Paese dove il rancore identifica un potente fattore di consenso, la convinzione racchiusa nello slogan (in effetti fin troppo ottimistico e "ingenuo") «andrà tutto bene».

A ben guardare, il Covid può venire inteso alla stregua di uno specchio esemplare dei nostri costumi sociali: l'abitudine ad agire in emergenza, l'elenco ripetutamente compilato (e compulsato) delle promesse di interventi strutturali, gli slanci di generosità di fronte all'esplosione di una minaccia. Ma, una volta finita l'emergenza, *business as usual* giustappunto, (più o meno) tutto come prima, col ritorno dei vari vizi di lunga durata del nostro sistema-Paese. Basti pensare ai tanti ragionamenti sentiti da parte del mondo politico sul rilancio della sanità che, invece, arranca sempre di più, al punto da indurre a pensare nei momenti di sconforto che l'universalità gratuita del sistema sanitario nazionale sia divenuta mera retorica. O si pensi al fatto che le vaccinazioni si fanno sempre meno del dovuto, anche appunto quelle per prevenire l'influenza. A conferma di come i buoni propositi fatichino sempre molto e, in realtà, a prevalere sia l'attitudine (umana, troppo umana...) a cercare di rimuovere i problemi e a festeggiare, per così dire, lo scampato pericolo. —

Pordenone – La tragedia sulla Cimpello-Sequals





LA GALLERIA

Le immagini della tragedia

Le immagini della tragedia sulla Cimpello-Sequals documentate dal nostro fotografo Marco Brisotto per Foto Petrussi. Al centro l'ambulanza distrutta dopo l'urto con il camion della Trans Ghiaia, il mezzo pesante finito sulla strada sottostante e l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e staff medico per soccorrere le persone coinvolte. Il bilancio è di tre morti e due feriti.



AL RIENTRO DA UN SORPASSO

Ambulanza contro Tir: tre morti

Vittime una volontaria della Croce rossa (ferita una collega), la paziente trasportata e l'autista del mezzo pesante

Ilaria Purassanta
FIUME VENETO

Tre vite spezzate, nell'ennesimo scontro sulla Cimpello-Sequals. L'impatto fra un trattore stradale della Trans ghiaia srl e un'ambulanza della Croce rossa italiana, sezione di Maniago, che procedevano in direzioni opposte, è stato devastante.

Così violento da piegare e accartocciare su se stessa l'intera parte sinistra dell'ambulanza e da strappare i montanti della fiancata destra. Non ha lasciato scampo alla volontaria della Cri Graziella Mander, 49 anni, residente a Pinzano, che guidava il mezzo di soccorso, sbalzata sull'asfalto, e alla paziente Claudia Clement, 80 anni, di Vivaro, intrappolata all'interno. Le volontarie stavano riportando a casa l'anziana dal policlinico di Padova: si trattava di un trasporto privato su richiesta.

È deceduto sul colpo anche il conducente del trattore stradale, Pierantonio Petrocca, 52 anni, padre di famiglia di Valvasone Arzene, al suo primo giorno di lavoro con la nuova ditta, ma autista esperto. Petrocca è rimasto incastrato nell'abitacolo del Man, che si è rovesciato lungo il pendio, irto di rovi, e nel fossato, con l'abitacolo sul ciglio della complanare sottostante, dopo aver divelto una porzione di guardrail.

Si è salvata invece la volontaria della Cri Kristyna Costantini, 37 anni, di Castelnovo del Friuli, anche lei a bordo dell'ambulanza, trasportata in elicottero a Udine. Ieri sera, con un post su Facebook, ha rassicurato tutti: «A parte qualche botta, sto bene, presto mi farò sentire». Miracolata la conducente di un suv Bmw X5, Paola Mian, 64 anni, di Siena, che pur frenando non è riuscita a evitare l'ambulanza, perpendicolare alla carreggiata e incastrata nel guardrail dopo lo scontro con il mezzo pesante. Ferita, ma in modo non grave, è stata accompagnata all'ospedale di Pordenone.

Intorno alle 13.30 i soccorritori e i carabinieri si sono trovati a gestire la maxi-emergenza. La Sores ha inviato sul posto due elicotteri, l'automedica, varie ambulanze, i vigili del fuoco di Pordenone, con l'autogrù e il carro ponte e più squadre. L'accesso alla Cimpello-Sequals è stato bloccato per consentire le operazioni di soccorso.

Per circa un'ora i pompieri hanno lavorato per poter estrarre i feriti e mettere in sicurezza lo scenario. È stato necessario sollevare l'abitacolo del trattore stradale per liberare l'autista. Le persone erano già decedute. I carabinieri della compagnia di Pordenone sono accorsi in forze, con pattuglie della stazione di Fiume Veneto, con il suo comandante Francesco Napolitano, di Cordovado e del radiomobile di Pordenone. Sul posto, a coordinare i rilievi, il tenente Giorgio Zarantonello.

Gli hanno impegnato per ore i militari dell'Arma, vista la complessità del sinistro. Un testimone oculare, un gemonese diretto a un allevamento di Osoppo, ha riferito di aver visto l'ambulanza, che procedeva davanti a lui nella sua stessa direzione, invadere la corsia di marcia opposta e centrare il camion, che poi è piombato nella scarpata.

«Mi sono precipitato nel fossato – ha raccontato – per cercare di prestare soccorso all'autista: ho visto uscire del fumo, ho tentato di aprire la portiera, ma non si riusciva. Poi sono arrivate subito le ambulanze e mi sono fatto da parte». Il testimone ha precisato che il mezzo di soccorso non aveva le sirene accese.

L'urto, al chilometro 0+800 è avvenuto spigolo contro spigolo anteriore sinistro di ambulanza e trattore stradale. In quel punto c'è la linea bianca continua. L'ambulanza procedeva in direzione Sequals, il camion, che aveva caricato la ghiaia nella cava aziendale per portarla ai cantieri, andava verso Pordenone.

Sull'asfalto sono stati notati i segni di frenata del mezzo pesante, per una decina di metri. Dopo l'urto l'autotrasportatore ha perso il controllo del mezzo, ha attraversato la carreggiata davanti al gemonese al volante di un camion, ha sfondato il guardrail, trascinato dal peso del carico, in discesa, nel fossato.

Il trattore stradale è rimasto appeso con le ruote posteriori alle lamiere del parapetto, ribaltandosi sul pendio, la cabina parzialmente schiacciata. «Siamo tutti frastornati» ha sospirato il suo datore di lavoro, Igino Tardivo, accorso sul posto. I familiari di Petrocca si sono abbracciati fra le lacrime, alla vista del luogo in cui ha perso la vita.

Sull'asfalto c'erano anche i segni di frenata del suv, che procedeva sempre in direzione Sequals. Gli inquirenti hanno ricostruito che è stata l'ambulanza a invadere la corsia di marcia opposta. La causa è in fase di accertamento: al vaglio l'ipotesi di un sorpasso.

Completati i rilievi, sono cominciate le operazioni di rimozione delle salme, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, e dei mezzi coinvolti, che sono posti sotto sequestro. Spetterà al pm di turno Federico Baldo valutare se disporre ulteriori accertamenti.

Poco prima delle 17 è iniziata la pulizia della carreggiata dai detriti, mentre calava l'oscurità e si addensava la nebbia. Cinque mezzi del soccorso stradale Populin sono stati schierati per il laborioso recupero del mezzo pesante che si è protratto fino a tarda ora. —

Un testimone: il mezzo di soccorso ha invaso la corsia opposta centrando il mezzo pesante

Il camion carico di ghiaia dopo l'urto è finito nel fossato sottostante Nello schianto coinvolto anche un suv

Nella maxiemergenza impegnati in forze vigili del fuoco, militari dell'Arma, due elicotteri e staff sanitario

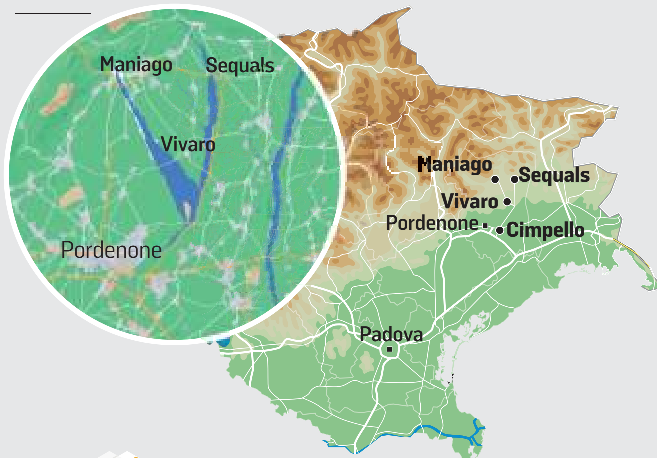






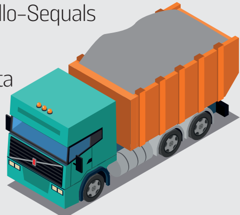


L'INCIDENTE SULLA CIMPELLO-SEQUALS





L'ambulanza della Croce rossa, proveniente con due volontarie a bordo da Maniago, riparte dal Policlinico di Padova per riportare a casa, a Vivaro, un'anziana paziente, reduce da un intervento chirurgico, e imbocca la Cimpello-Sequals



Un mezzo pesante della Trans Ghiaia srl di Valvasone Arzene – carico di ghiaia prelevata dalla cava e diretta alle aziende – procede in direzione opposta sulla Cimpello Sequals

Intorno alle 13.30 un testimone vede l'ambulanza invadere la corsia di marcia opposta e scontrarsi contro il mezzo pesante

Dopo il violento impatto il camion sfonda il guardrail nella corsia di marcia opposta, rovesciandosi nel fossato. L'autista resta nell'abitacolo

L'ambulanza, sventrata dall'urto, si gira su se stessa, andando a sbattere contro il guardrail: un suv che procede in direzione Sequals la tampona

I vigili del fuoco estraggono gli occupanti di ambulanza e camion: i due conducenti sono deceduti sul colpo, come la paziente. Ferite la conducente del suv e una volontaria della Cri

WITHUB

Cordoglio dalla politica. Le opposizioni incalzano: «Serve una riflessione sugli interventi»

Una regionale trappola Ipotesi superstrada per renderla più sicura

LE REAZIONI

VALENTINA VOI

L'ennesimo incidente sulla Cimpello-Sequals – uno dei più gravi della storia recente dell'arteria, dopo quello, sempre con tre vittime, del 2017 all'altezza di Rauscedo – riporta la dibattuta arteria stradale sul tavolo della giunta. Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga incarna i sentimenti di «profonda emozione» che molti, venendo a conoscenza della morte di una volontaria della Croce Rossa Italiana, di un'anziana paziente e dell'autista del mezzo pesante hanno provato, l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante già pensa a trasformare l'arteria in superstrada o a valutare «soluzioni alternative per evitare gli attraversamenti di corsia».

«Il mio cordoglio va alle famiglie colpite – ha detto il governatore Fedriga; allo stesso tempo rivolgo un pensiero speciale, in questo inizio d'anno, a tutti coloro che in vari ruoli servono ogni giorno la comunità regionale assumendosi gravi rischi, talora mettendo a repentaglio la loro stessa vita, e alla Croce Rossa, sempre in prima linea con un impegno all'insegna della generosità». «A nome del Consiglio regionale e mio personale esprimo la massima vicinanza e il più sincero cordoglio ai famigliari delle vittime e alle persone loro vicine. Queste sono notizie che non vorremmo mai ricevere» afferma il presidente dell'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin.

Parallelamente al cordoglio, la politica si interroga sulla prevenzione di nuovi sinistri. «L'incidente avvenuto oggi sulla Cimpello-Sequals è di una gravità assoluta» aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Non basta un sistema di sola dissuasione della velocità per risolvere la situazione di rischio. Ragioneremo sulla possibilità di trasformare questa arteria in una superstrada o valuteremo soluzioni alternative per evitare gli attraversamenti di corsia».

A invocare la necessità di riflettere sulla tragedia sono state anche le opposizioni: «Il tragico incidente sulla Cimpello-Sequals è una notizia che scuote l'intera comunità, ma deve farci riflettere, in maniera trasversale, sulla reale necessità di intervenire per aumentare la sicurezza di questa pericolosa arteria stradale» spiega consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd).

«Occorre che l'assessore Amirante – e chi per responsabilità tecnica – mettano mano al più presto a nuova segnaletica orizzontale e verticale, avvisatori di velocità, strisce orizzontali rumorose per rilevare velocità graduale oltre a incrementare e favorire il servizio di pattuglie delle forze dell'ordine nonché di autovelox» aggiunge il coordinatore provinciale del Movimento 5Stelle Mauro Capozzella. —

> Il governatore Fedriga: «Profonda emozione Un pensiero speciale a tutti coloro che servono ogni giorno la comunità»

> «Gravità assoluta» Amirante valuta soluzioni alternative «per evitare gli attraversamenti di corsia»

Il conflitto in Medio Oriente



Il palazzo colpito nel quartiere meridionale di Dahiyeh a Beirut in Libano ANSA

Raid israeliano in Libano Ucciso il numero 2 di Hamas

Arouri faceva da collegamento con Hezbollah, Iran e Turchia. È massima allerta
La Jihad islamica: «Ora chi l'ha ucciso pagherà». Bloccati i negoziati sugli ostaggi

Patrizio Nissirio / ROMA

Israele affonda un colpo strategico in Libano e attacca coi droni l'ufficio di Hamas alla periferia di Beirut uccidendo Saleh al-Arouri, il numero due dell'organizzazione, uomo chiave e anello di collegamento con Hezbollah, Iran e Turchia. Un raid mirato, a sorpresa, in cui sono morti anche altri alti funzionari militari dei miliziani. Forse anche Kalil Al Hayya, pure lui membro del politburo di Hamas, secondo quanto riportano alcuni media anche se la notizia non trova riscontro altrove. La morte di Arouri rischia far dilagare il conflitto Israele-Libano, finora limitato a scambi a fuoco lungo il confine con Hezbollah, con l'esercito israeliano che ha dichiarato «la massima allerta, pronto a ogni evenienza». Ma complica anche i già debolissimi tentativi diplomatici con il segretario di Stato americano Antony Blinken che avrebbe rinviato - annunciano fonti israeliane - il suo viaggio nella regione, previsto per questa settimana. E sembra destinato a bloccare i tentativi di negoziati per gli ostaggi: fonti diplomatiche arabe hanno fatto sapere, scrive Haartez, che «la situazione è cambiata» e i colloqui sono interrotti. «Ora non è più possibile alcun progresso», hanno riferito.

«NON SI FERMA LA RESISTENZA»

Hamas ha tuonato affermando che «i codardi omicidi compiuti dall'occupante sionista contro i leader e i simboli del nostro popolo palestinese dentro e fuori la Palestina non riusciranno a spezzare la volontà e la resilienza del nostro popolo, né a ostacolare la continuazione della sua coraggiosa resistenza». E la Jihad islamica ha rincarato la minaccia: Israele «pagherà il prezzo dei suoi crimini».

Secca condanna anche dal premier libanese Najib Mikati per il quale Israele «punta a trascinare il Libano in una nuova fase della guerra». Lo stato ebraico non ha invece commentato la notizia, anche se immediatamente dopo consultazioni ristrette si sono svolte tra il premier Benyamin Netanyahu e il ministro della Difesa Yoav Gallant, prima di una riunione del gabinetto di guerra. Su X, tuttavia, un esponente del Likud, Dani Danon, si è congratulato con Mossad e Shin Bet per l'operazione a Beirut. Intanto a Gaza, dove il conteggio dei morti secondo il ministero della Sanità è salito a 22.185, la guerra prosegue senza pause: Israele sta colpendo duramente il sud della Striscia, annunciando al contempo che le forze israeliane sono riuscite ad assumere il controllo del Comando militare di Hamas nel settore Gaza-Est. Era costituito, ha precisato un portavoce, da 37 edifici, all'interno di una zona residenziale civile, che comprende ospedali, scuole e condomini. Il Comando di Hamas era collegato ad una rete di tunnel. I militari hanno trovato gli imbocchi di cinque tunnel. A 20 metri di profondità c'era il bunker di comando da dove Hamas ha gestito le fasi della guerra.



NAJIB MIKATI
PRIMO MINISTRO DEL LIBANO

Il primo ministro di Beirut condanna «Vogliono trascinarci in una nuova fase della guerra»

LE ACCUSE DI GENOCIDIO

In una giornata che segna una svolta pericolosa Israele ha intanto fatto sapere che si presenterà davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja per difendersi dalle accuse di genocidio del Sudafrica. La decisione è stata presa durante un incontro presieduto da Netanyahu e ha fatto seguito a consultazioni con il Ministero della Giustizia, le Forze di difesa israeliane (Idf) e il Consiglio di sicurezza nazionale. L'alta tensione ha riverberi anche in Turchia, dove sono state arrestate 33 persone sospettate di «spionaggio» a favore del Mossad. Secondo quanto riporta la tv di Stato Trt, si tratta di persone so. —

UNA TAGLIA DA 5 MILIONI

Mente della lotta armata Era ricercato dal 2015

ROMA



Saleh Al Arouri

Nella periferia sud di Beirut cambiava nascondiglio più volte al giorno Saleh al-Arouri, numero due di Hamas, mente della lotta armata, ucciso nella capitale libanese, assieme a altri cinque alti esponenti della milizia, in un attacco. Le rigide misure di sicurezza non lo hanno protetto. Il 58enne Arouri, originario della Cisgiordania, aveva fondato le Brigate Izz ad Din al Qassam, ala armata di Hamas. Da anni il suo incarico era quello di congiunzione tra il movimento palestinese e i suoi alleati, Hezbollah e Iran prima di tutto. Dal 2015 gli Usa avevano messo una taglia di 5 milioni sulla sua testa, inserendolo nella lista dei «terroristi su scala globale». —

AVVERTÌ DEL KIPPUR

Morto Zamir, storico capo del Mossad Aveva 98 anni

TEL AVIV

Zvi Zamir, uno dei più celebri dirigenti del Mossad, è morto ieri all'età di 98 anni. Lo ha reso noto l'ufficio del premier Benyamin Netanyahu con un messaggio di cordoglio in cui rileva che sotto la sua guida, negli anni 1968-74, «il Mossad ha svolto operazioni ardite per sventare attentati. Fra queste, operazioni contro l'organizzazione palestinese Settembre Nero, responsabile della uccisione degli atleti israeliani a Monaco» nel 1972. Zamir, nell'imminenza della guerra del Kippur (1973) seppe ricavare avvertimenti dal suo informatore chiamato in codice l'Angelo: l'egiziano Ashraf Marwan. Allertò allora Golda Meir, ma l'intelligence e la Difesa rimasero scettici. Israele si trovò dunque impreparato quando, poco dopo, iniziò l'attacco. Zamir esce adesso di scena, in mesi in cui Israele è di nuovo sgomento per essersi fatto cogliere di sorpresa lo scorso 7 ottobre. —

BATTUTA D'ARRESTO PER NETANYAHU

La Corte Suprema azzoppa la riforma E la giudice Hayut passa alla storia «Difeso il fragile equilibrio di pesi»

ROMA

«Esther Hayut passerà alla storia come la donna che ha salvato la fragile e limitata democrazia israeliana, almeno per un pò». Ha scritto di lei Haaretz, quotidiano critico verso il governo Netanyahu, dopo la decisione della Corte Suprema che ha annullato un elemento chiave della riforma giudiziaria fortemente voluta dall'esecutivo. Un piano che per otto mesi, prima del massacro del 7 ottobre e della guerra che ne è seguita, ha visto le proteste in piazza di milioni di israeliani. La giudice settantenne che ha presieduto la Corte come ultimo atto della sua carriera poiché in pensione da tre mesi, ha preso posizione contro la riforma del ministro della Giustizia Yariv Levin (presentato il 4 gennaio dell'anno scorso) fin dal primo momento. E lascia ora a Israele una «coraggiosa eredità», come hanno detto i media progressisti. Allo stesso tempo è diventata il bersaglio di dure critiche da parte della destra e di alcuni centristi, non solo per il contenuto della decisione ma anche per averla pubblicata in tempo di guerra rifiutandosi di aspettare ulteriormente. Nel suo parere alla decisione ha scritto: «Dato il fragile e carente sistema di pesi e contrappesi esistente in Israele, la totale cancellazione del controllo giudiziario sulla ragionevolezza delle decisioni governative e ministeriali rende vana una parte sostanziale del ruolo del tribunale nella difesa dell'individuo e dell'interesse pubblico». Insomma, nessun dubbio che la riforma della giustizia di Netanyahu potesse essere una pietra tombale per la democrazia del Paese.

Figlia di genitori rumeni scampati all'Olocausto, la madre sopravvissuta alla deportazione in Transnistria e il padre ad Auschwitz, Hayut è nata nel 1953 in un campo di transito per immigrati a Herzliya. Laureata in giurisprudenza all'Università di Tel Aviv, nel 1990 è diventata giudice, nel 2017 ha prestato giuramento per un mandato di cinque anni alla Corte. Considerata parte del campo progressista del collegio di 15 magistrati, ha preso più di una decisione spinosa. Inimicandosi i palestinesi nel 2014 quando ritenne giustificata la demolizione delle case dei terroristi che commettono attentati.

Ora per Hayut non ci saranno i tradizionali saluti né la cerimonia di pensionamento prevista per i membri della Corte Suprema, annullati per la guerra. Ma lei, prima di lasciare, ha scritto una lettera citando una poesia del poeta israeliano Anadad Eldan, membro del kibbutz Beeri, scritta nel 2016 per la morte della figlia: «C'è un'ora di oscurità fluttuante, eppure c'è l'alba e la luce». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Piovono missili su Kiev, F16 in volo da Varsavia

Cinque i morti nel Paese, 115 le persone rimaste ferite. In 250 mila rimasti senza elettricità. Appelli agli Usa e all'Europa

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Non passano nemmeno 24 ore dalle saette lanciate da Putin con la promessa di «spazzare via» il nemico e sull'Ucraina tornano a piovere missili, con un attacco massiccio, il terzo consecutivo, segnando un altro giorno che comincia con la conta dei morti. Sono 5 le vittime civili in tutto il Paese, 115 i feriti. La capitale Kiev è tornata a tremare, il sindaco Klitschko ne dà conto in tempo reale, quando da poco era riecheggiato quel boato fin troppo familiare delle esplosioni sopra i condomini. Confidando nella contraerea e nella speranza che i detriti dei missili distrutti facciano meno danni possibili. Poi riappaiono le immagini di nuovi edifici graffiati dal fuoco della guerra, delle infrastrutture civili colpite mentre in 250 mila restano senza elettricità nella capitale e dintorni dove l'inverno è già rigido.

MINISTRO

Il ministro ucraino della Difesa Umerov è il primo a puntare il dito contro Mosca che «sta deliberatamente prendendo di mira le infrastrutture critiche e i quartieri residenziali», ha scritto. È rapido l'aggiornamento del bilancio delle vittime e la condanna che ne consegue: «La Russia sta ancora una volta cercando di gettare l'Ucraina nell'oscurità con un attacco su larga scala alle infrastrutture civili», scrive su X il procuratore generale ucraino Kostin. «Gli investigatori stanno documentando questi barbari crimini di guerra. - aggiunge - Gli edifici residenziali, i gasdotti e gli impianti energetici nelle regioni di Kiev, Kharkiv e Kherson, nonché nella capitale, sono stati danneggiati. La guerra della Russia contro i civili è un palese atto di terrorismo.



Un incendio divampato dopo un attacco missilistico a Kiev

MONITO

Questo è un duro monito al mondo: solo un'azione decisiva può impedire ai terroristi di ripetere le loro atrocità». La raffica di attacchi riaccende quindi i timori oltre il confine dell'Ucraina, con la vicina Polonia - membro Nato - che invia quattro F-16 al suo confine est «per garantire la sicurezza dello spazio aereo polacco». Sono due coppie di caccia e un'aerocisterna alleata. Uno scenario che è l'occasione per rafforzare gli appelli di Kiev verso la comunità internazionale, l'Europa e gli Usa in particolare, perché forniscano altre armi, altre munizioni, e non cessi quel sostegno politico a rischio «fatica bellica» dopo quasi due anni di guerra. Il ministro degli Esteri Kuleba chiede ai Paesi partner di accelerare su droni da combattimento e missili a lungo raggio, oltre a tornare a puntare sul trasferimento dei beni russi congelati. —

IL 2024 ANNO DI SVOLTA

Stoltenberg è ai saluti Rutte in pole per la Nato È candidato anti-Trump

ROMA

Il 2024 per la Nato sarà un anno importante. In prima battuta c'è la tenuta dell'Ucraina. I destini di Kiev s'intrecciano con il fronte interno, ovvero gli equilibri dell'alleanza di maggior successo della storia (copyright dell'attuale segretario generale Stoltenberg). C'è il summit di Washington da organizzare, che plasticamente celebrerà i 75 anni di vita della Nato. E poi bisogna superare le elezioni negli Usa, con lo spettro del ritorno alla Casa Bianca di Trump (che non è un gran sostenitore del Trattato Atlantico). «Il grande asset di Rutte è la sua capacità di poter tenere testa a Trump nel caso in cui dovesse vincere le elezioni», confida un ambasciatore alleato. Va affrontato il tema della successione di Stoltenberg, ormai pluri-prorogato.

Finalmente c'è un candidato forte: il premier uscente olandese Mark Rutte. Al quartier generale di Bruxelles danno l'avvicendamento praticamente come cosa fatta. «Rutte ha commesso l'errore di esporsi pubblicamente e questo rallenterà un pò il processo ma non vedo altri cavalli in corsa», spiega un'alta fonte diplomatica alleata. Le voci di un possibile trasloco della presidente della Commissione Europea von der Leyen non trovano conferme. I tempi non coincidono. —


L'ex premier Mark Rutte ANSA

COREA DEL SUD

Il leader democratico ferito da una coltellata

Lee Jae-myung, il leader dell'opposizione in Corea del Sud, è stato aggredito con un coltello da un uomo, subito fermato, e ferito al collo. L'aggressore aveva fatto finta di essere un suo sostenitore durante una visita alla città di Busan. Presidente del Partito democratico, Lee è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e ricoverato in terapia intensiva nell'ospedale universitario nazionale di Seul dove era stato trasportato d'urgenza in elicottero.

«C'è voluto più tempo del previsto e stiamo seguendo da vicino i suoi progressi», ha affermato in una nota il pool medico che ha eseguito l'operazione, quando ormai aveva preso piede la vera bufera politica.

Secondo i media, l'autore del gesto, un uomo di oltre 60 anni di cui è stato fornito solo il cognome (Kim), avrebbe tentato l'aggressione già lo scorso mese. —

DRAMMATICO INIZIO DI 2024 IN GIAPPONE


L'aereo passeggeri della Japan Airlines avvolto dalle fiamme sulla pista dell'aeroporto Haneda di Tokyo

Scontro fra aerei a Tokyo Cinque militari deceduti In salvo sull'altro velivolo

Il grave incidente è legato a doppio filo con il terremoto di magnitudo 7.6 dell'1 gennaio L'Airbus della Japan Airlines avrebbe urtato mentre atterrava

TOKYO

Inizio d'anno funesto in Giappone con il concatenarsi dei drammatici eventi che hanno scandito in maniera tragica l'avvio ufficiale delle festività nazionali ufficiali. Una collisione tra due aeromobili in uno degli aeroporti più moderni e trafficati al mondo, sulla quale le autorità cercano ancora di fare chiarezza, che poteva assumere riscontri ancora più dolorosi. Un incidente legato a doppio filo con il terremoto di magnitudo 7.6 del primo gennaio, dove a sorprendere è stato l'impeto del sisma nel Paese più preparato al mondo ad affrontare le calamità naturali.

RICOSTRUZIONI

Secondo le prime ricostruzioni, l'Airbus A350 della Japan Airlines proveniente da Sapporo ha urtato in fase di atterraggio sulla pista dell'aeroporto di Tokyo Haneda l'aereo a elica Bombardier DHC8 della Guardia costiera, impegnato in una missione per la consegna di beni di soccorso alla popolazione colpita dal terremoto. Le immagini girate dai telefonini delle persone a bordo e sui circuiti dello scalo hanno mostrato le fiamme che avvolgevano rapidamente la fusoliera, e il fumo diffondersi dai finestrini. Miracolosamente, tutti i 367 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo. Meno fortunati cinque dei sei militari a bordo del secondo aeromobile, dichiarati inizialmente «dispersi», termine con cui spesso le autorità nipponiche, con un barlume di velato ottimismo, indicano le probabilità di sopravvivenza anche nei casi più disperati e imprevedibili.

MILITARI

Uomini il cui «senso del valore» è stato lodato dal premier Kishida, impegnato su più fronti a coordinare le emergenze nelle ultime 48 ore. «Esprimo la mia più profonda gratitudine e il rispetto per il lavoro svolto, e la responsabilità dimostrata dal corpo ad affrontare le necessità del Paese». Come da procedura, funzionari del ministero dei Trasporti stanno analizzando le comunicazioni tra la torre di controllo e i piloti dei due velivoli, con lo scalo cittadino che ha ripreso parzialmente le sue attività nella tarda serata di martedì. L'ultimo incidente aereo in Giappone risale al 1985, quando un jumbo jet della JAL partito da Tokyo e diretto a Osaka si schiantò a metà strada nella prefettura di Gunma, uccidendo 520 persone a bordo. La data ancora oggi rappresenta una delle peggiori sciagure dell'aviazione civile moderna, ed è servita come spartiacque per il potenziamento dei criteri di sicurezza moderni. Parametri alterati anche lungo la costa del Mar del Giappone, sul fronte centro occidentale dell'arcipelago. Il terremoto che ha avuto come epicentro la prefettura di Ishikawa ha sorpreso i sismologi per i picchi di accelerazione del terreno che hanno superato i 2 g, l'accelerazione di gravità. —

Le strategie di sviluppo

La controllata statale che gestisce 22 marina lungo la costa croata ha vinto la gara decennale bandita per uno spazio a Pola

Collegamenti turistici con gli idrovolanti Concessione demaniale per la catena Aci



PROGETTO IDROVOLANTI
UN VELIVOLO IN FASE DI DECOLLO IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Valmer Cusma / POLA

«Le tre ricerche di mercato effettuate finora indicano che il progetto avrà un suo buon riscontro economico, ma dobbiamo fare ancora qualche verifica, come ci impone la responsabilità che abbiamo nei confronti della proprietà e degli azionisti della nostra compagnia. La decisione definitiva arriverà dunque entro il primo semestre dell'anno».

È questo in sintesi ciò che, dalla direzione della catena dei marina croati Aci, risponde Ivan Herak a chi gli chieda dell'avvio dei collegamenti con idrovolante: collegamenti da attuare fra i 22 marina Aci dislocati lungo la costa croata, da Umago a Ragusa–Dubrovnik.

Che la società a controllo statale punti comunque a far decollare in via definitiva il progetto è dimostrato dal fatto di avere ottenuto in questi giorni, tramite gara pubblica bandita dall'Autorità portuale di Pola, la concessione decennale sul demanio marittimo per questo tipo di attività. In base al relativo contratto, l'Aci si impegna a pagare all'Autorità portuale un importo fisso annuo di 5.308 euro ai quali aggiungere l'1,5% del fatturato annuo: stando ad alcune proiezioni sommarie, il valore complessivo della concessione si aggira sui 4 milioni di euro.

Intanto è stata fondata Aci Air, società incaricata di occuparsi appunto della gestione del servizio, al cui vertice è stato nominato Zdravko Delić, uno dei massimi esperti in Croazia nel settore dei piccoli velivoli. A indurre Aci a procedere con tanta prudenza è probabilmente anche quanto accaduto in passato con il fallimento della European Coastal Airlines, compagnia tedesca che aveva avviato un servizio simile nel 2014. Dopo due anni peraltro l'Agenzia croata per l'aviazione civile aveva proibito alla European di far decollare i suoi idrovolanti, ritenuti carenti dal punto di vista della sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. A quel punto la proprietà della compagnia si era fatta da parte definendosi vittima della burocrazia croata.

> Costituita la società Aci Air, la decisione definitiva entro il primo semestre

Intanto l'Aci sta lavorando anche all'acquisto degli idrovolanti: l'ipotesi è di acquistare in una prima fase tre aerei anfibi del tipo Cessna Grand Caravan; ai quali aggiungerene ulteriori due in caso di risposta positiva della clientela. Come detto, il compito previsto per gli idrovolanti è quello di effettuare principalmente i collegamenti tra i porticcioli nautici dell'Aci, per poi passare in una fase successiva ai collegamenti tra le isole e la costa.

A Pola gli idrovolanti si vedevano già agli inizi del Novecento: a Puntisella, dirimpetto alle Isole Brioni, l'Aviazione marittima austroungarica costruì un piccolo scalo militare per questo tipo di velivoli. —

PROGETTO RIO

Fiume, una nuova cittadella con sei edifici vicino a Cantrida

Andrea Marsanich / FIUME

Fin dagli anni Sessanta del secolo scorso a Fiume sono sorti edifici residenziali di altezze rilevanti. Ma la novità degli ultimi tempi sta nella qualità architettonica diversa e soprattutto negli acquirenti, buona parte dei quali arriva da fuori città o anche da altri Stati. Vale anche per il progetto Rio, sorta di cittadella in via di costruzione nell'area che un tempo era occupata dalla rinomata azienda tessile omonima, non lontano da Cantrida.

Nel 2022 è stata portata a termine la costruzione di tre edifici, rispettivamente 13, 11 e 8 piani, per un investimento di circa 45 milioni di euro attuato dalla società Rio projekti. Gli alloggi messi sul mercato sono stati tutti venduti, al costo medio di 2.300 euro il metro quadrato. Ad acquistare gli appartamenti sono stati sì gli abitanti del capoluogo quarnerino, ma anche residenti in altre parti della Croazia e all'estero, come Germania, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Svezia, Cina, Austria e Svizzera. Restano in offerta ancora due attici di lusso. «Fiume - commenta Branko Papeš, titolare dell'agenzia immobiliare che si occupa della vendita degli alloggi del progetto Rio - è una località che piace agli stranieri, anche per il fatto di essere una città tranquilla dove non ci sono problemi di sicurezza».

Conclusa la prima fase del progetto, la seconda è agli inizi e comporterà la costruzione di ulteriori tre grattacieli. È già partito il cantiere del primo, che disporrà di 78 alloggi: di questi, i primi 45 sono già stati venduti a un prezzo compreso fra i 3.500 e i 4.300 euro al metro quadrato. La superficie degli appartamenti partirà da un minimo di 45 metri quadrati, mentre sul tetto sono previsti due attivi per un totale di oltre 230 metri quadrati.

L'edificio disporrà anche di due rimesse sotterranee, con le abitazioni che andranno dal pianoterra al decimo piano. Concluso il quarto edificio, si procederà alla costruzione degli ultimi due.

Papeš ha osservato che l'interesse nei riguardi di Rio è salito dopo che è stato ufficialmente presentato in Municipio il progetto del nuovo stadio di Cantrida, che prevede anche hotel e tre edifici: «Nessuno sa quando di preciso avremo il nuovo impianto sportivo, l'hotel e le tre costruzioni. Certo è che il progetto Cantrida ha dato un'accelerazione al nostro vicino Rio». —



Il cantiere del quarto edificio, accanto a quello già eretto Rožić arhitekti

LA PRIMA È DEL 2023, LA SECONDA DEL 2024

Spalato, nate due gemelle a un minuto di distanza ma in due anni differenti

Mauro Manzin / SPALATO

Ogni anno si attendono le notizie sui primi nati dell'anno, ma stavolta la storia da raccontare è davvero speciale. I primi bambini, anzi le prime bambine, nate a Spalato - ma anche in tutta la Croazia - sono due sorelle gemelle. La prima gemella è nata alle 23.59 del 31 dicembre 2023 e la seconda invece il 1° gennaio, appena un minuto dopo la mezzanotte. Le bambine sono le primogenite di una coppia.

«È stata una situazione davvero insolita, quando sono nate le gemelle - spiega Damir Roje, capo del dipartimento di neonatologia dell'ospedale di Spalato - sarà una bella situazione in famiglia dove una ragazza festeggerà il suo compleanno nell'anno vecchio, e l'altra nel nuovo anno, e le sorelle gemelle saranno di anni diversi, una del 2023 e l'altra del 2024».

Anche il direttore del nosocomio dalmata, Julije Meštrović non ha nascosto la gioia per il singolare evento e me ha approfittato per lodare il personale: «Voglio ringraziare ancora una volta il mio staff, i medici, gli infermieri, i tecnici, i cuochi, tutti coloro che lavorano ogni giorno all'ospedale di Spalato».

Come vuole la tradizione, il prefetto Blaženko Boban ha fatto visita alle bambine e alla loro madre , anche lei entusiasta di questa situazione insolita: «Auguro all'ospedale di maternità di Spalato quanto più lavoro possibile. Quando ci sarà più lavoro, allora sapremo che il quadro demografico in Croazia cambierà», ha detto il prefetto alludendo al progressivo calo della popolazione e aggiungendo di essere contento del fatto che nel 2023 il numero delle nascite nella regione abbia superato quello dell'anno precedente.

Unico mistero non ancora svelato resta per ora il nome delle due neonate. —



Neonati in un nido, in una foto d'archivio

Viabilità

SISTEMI DI PREVENZIONE

Croazia, aumenta il controllo sulle strade

Nuovi autovelox e telecamere che monitorano anche l'interno dei veicoli nell'ambito del progetto europeo Crocodile

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Se girate in Croazia con l'auto, magari senza cinture allacciate o con il telefonino in mano, non credete di farla franca se non c'è nessun poliziotto nei paraggi, perché dal 1 gennaio sono state installate sulle strade croate videocamere in grado di intercettare anche queste gravi infrazioni.

La polizia croata ha annunciato una procedura di appalto pubblico in cui prevede di acquisire, tra le altre cose, nuovi autovelox per il monitoraggio della velocità del valore di oltre 2 milioni, telecamere e altre attrezzature per il comparto della polizia stradale del valore di 1,55 milioni di euro.

Alcune di queste attrezzature, finanziate esclusivamente dai fondi del Programma Nazionale di Sicurezza Stradale, sono già in possesso della polizia e sono state collocate in 363 località in tutta la Croazia nel 2023, circa 30 in più rispetto al 2022, secondo i dati forniti dal ministero dell'Interno nell'ottobre scorso. «Le telecamere che saranno installate per misurare la velocità nel 2024 dovrebbero essere in funzione nella prima metà dell'anno in corso. Non saranno collocate sulle autostrade, ma su altre strade», ha detto Josip Mataija, capo del Servizio di sicurezza del traffico stradale della Direzione della polizia.



Una pattuglia della polizia stradale in fase di controllo di velocità

Concretamente si tratta di un vero e proprio sistema "rivoluzionario" di monitoraggio e gestione del traffico che prende il nome di Crocodile 2 Croazia (Cro 2 Cro) e fa parte del progetto Crocodile, che è stato lanciato a livello europeo. L'introduzione di questo sistema garantirà una gestione coordinata del traffico: la Croazia entrerà a far parte degli Its (sistemi di trasporto intelligenti) integrati sulle rotte stradali europee. Questo sistema è in grado di rilevare qualsiasi situazione di pericolo, e già ora la polizia e le autostrade croate si scambiano dati sulle situazioni pericolose lungo la viabilità. Un sistema simile di controllo del traffico e di violazioni esiste sulle autostrade in Slovenia e Austria, in particolare nelle gallerie dove le telecamere registrano ogni eccesso di velocità, che è ancora la causa principale dei più gravi incidenti stradali con vittime.

La maggior parte delle telecamere, come detto, sarà installata entro il prossimo giugno e, oltre alla velocità, le apparecchiature registreranno coloro che non usano la cintura di sicurezza, che utilizzano il cellulare durante la guida e gli automobilisti che nascondono le targhe o le sporcano apposta.

Tuttavia, gli esperti legali ritengono che l'interferenza della telecamera con l'interno di un veicolo - e questo accade certamente quando si registra se il conducente utilizza la cintura di sicurezza o il telefono cellulare durante la guida - determina un'invasione della zona di privacy e la violazione dei diritti umani fondamentali. Il dibattito dunque resta aperto.

La maggior parte dei dispositivi fissi installati finora si trova nell'area del dipartimento di polizia di Spalato-Dalmazia, ben 52. La città con il maggior numero di autovelox è Zara con 17 unità. Per fare un confronto, nell'area dell'intero dipartimento di polizia di Zagabria, che comprende la città di Zagabria e la contea di Zagabria, ci sono "solo" 18 autovelox in totale. Inoltre, ci sono ancora 115 dispositivi mobili, e in un terzo di essi c'è una telecamera che cattura la velocità, ma la "scatola" stessa, anche se spenta, "induce" gli automobilisti a porre il piede sul freno. —

Come nel 2016, la corsa alla Casa Bianca potrebbe essere condizionata da fake news che chiamano in causa contatti con l'area balcanica

False accuse di business con affaristi del Kosovo per il giudice anti-Trump

FOCUS

Stefano Giantin

Nel 2016 furono le misteriose "fabbriche" di fake news localizzate in particolare in Macedonia del Nord, vere e proprie fornaci di notizie false o denigratorie nei confronti dei Democratici, a favore della lobby delle armi e contro i migranti, da diffondere sul web per favorire la corsa alla Casa Bianca di Donald Trump contro Hillary Clinton. Lo scenario si ripeté poi, con epicentro sempre la piccola Macedonia del Nord, ancora una volta nel 2020, con metodi più raffinati per evitare i controlli sui maggiori social, ma risultati più scarsi. E nel 2024 tutto indica che i Balcani potrebbero giocare nuovamente un ruolo non indifferente nelle elezioni americane o, quantomeno, essere un'arma a favore del controverso esponente repubblicano Trump.

È quanto ha rivelato l'autorevole storico mensile progressista "Mother Jones", che ha verificato negli spazi web frequentati dall'ultradestra degli Stati Uniti una crescita sostanziale di notizie fake, condite da teorie della cospirazione, pensate per «screditare Jack Smith», primo procuratore federale a incriminare l'ex presidente americano e vera bestia nera di Trump, uno degli "ostacoli" che l'ex presidente degli Usa dovrà superare – o aggirare – per riuscire a tornare alla Casa Bianca.



I PROTAGONISTI
QUI SOPRA IL PROCURATORE JACK SMITH, A DESTRA DONALD TRUMP

Quell'operazione lanciata per mettere in cattiva luce Smith - sostenuta anche da Michael Flynn, ex national security adviser di Trump e fra i promotori dei movimenti QAnon e Maga -, che sta avvenendo ancora una volta usando i Balcani, o meglio il Kosovo, come pretesto. Secondo le fake news che stanno venendo fatte circolare sull'Internet pro-Trump, infatti, Smith viene descritto ora come «parte di una rete estorsiva» multimilionaria di cui lo stesso Smith «sarebbe stato a capo quando lavorava come procuratore-capo» al cosiddetto Tribunale speciale internazionale per i crimini dell'Uck.

L'accusa è pesantissima e, naturalmente, viene presa come oro colato dai supporter di Trump: Smith e altri avrebbero creato una vera e propria organizzazione criminale, con un obiettivo dirompente. Quello di raccogliere milioni, un racket a tutto tondo, da «persone agiate» in Kosovo che erano «entrate nel mirino delle indagini della Procura» sui crimini di guerra commessi a cavallo del conflitto del 1999. Procura, ha ricordato "Mother Jones", che aveva come numero uno proprio Smith per ben quattro anni, tra il 2018 e il 2022. Si tratta di una «accusa esplosiva», ha ammesso lo stesso mensile progressista, perché descrive «il procuratore che indaga su Trump come un criminale che abusa del suo potere». Peccato che sia, con altissima probabilità, un quadro del tutto falso, ha puntualizzato però ancora "Mother Jones". Dietro il caso si nasconderebbero infatti le dichiarazioni, assai poco credibili, di un ex funzionario dell'antidroga degli Stati Uniti, tale John Moynihan, e di Halit Sahitah, un imprenditore kosovaro, ma residente in Spagna, ritenuto pure vicino ai servizi russi.



Moynihan è ricordato soprattutto per aver accusato, già nel 2018, la Fondazione Clinton di seri crimini finanziari: un'imputazione finita presto nel dimenticatoio perché del tutto infondata. Ma anche Halit Sahitah, 57enne imprenditore del Kosovo che viaggia però con passaporto serbo, è difficilmente credibile, ha spiegato "Mother Jones". Sahitah, per sua stessa ammissione, sarebbe stato al centro di una vera e propria spy story, con coinvolgimento della Cia. E sarebbe stato contattato dallo stesso procuratore Smith per raccogliere di persona i proventi del racket, in cambio di un 10%.

Come leggere il tutto? Secondo i media Usa, come qualcosa di speculare «ai tentativi, nel 2020, di andare a caccia di qualcosa di losco su Biden e Hunter Biden», per far perdere consensi ai Dem. Ora, invece, si cercherebbe di screditare un procuratore serio, per togliere qualche mal di testa a Trump. —

ECONOMIA

LE VERTENZE APERTE

L'inverno difficile delle crisi industriali Al via il confronto sull'automotive

Cresce l'incertezza sul destino dello stabilimento Wärtsilä
Attesa per il coordinamento nazionale di Electrolux



Protesta dei lavoratori dello stabilimento Wärtsilä a Trieste

Maura Delle Case

Sono mosche bianche le imprese che ieri hanno ripreso a lavorare dopo la pausa festiva. La maggior parte delle grandi aziende, tanto in Friuli Venezia Giulia che in Veneto, non riaprirà che il prossimo 8 gennaio, in qualche caso addirittura il 15. Ferie prolungate usate dalle imprese attive per far fronte al rallentamento già iniziato l'anno scorso e a un perdurante calo di volumi che sta picchiando duro soprattutto in alcuni settori. Su tutti bianco e automotive.

TAVOLI DI CRISI

Non a caso l'anno si è aperto con l'annuncio, dato ieri dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un prossimo incontro plenario del tavolo automotive, programmato per l'1 febbraio 2024. Un annuncio che i sindacati, dopo mesi di richieste, attendono sia replicato a stretto giro anche per l'elettrodomestico che non ha ancora alcuna data fissata sul calendario. Il 2024 debutta dunque con una rinnovata attenzione alle crisi industriali. Al Mimit i tavoli di crisi aperti sono ben 37, 22 quelli di monitoraggio, diversi dei quali sono già stati riconvocati dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto a gennaio. Di questi, tre investono direttamente il quadrante orientale del Paese e in particolare il Fvg. Il 9 gennaio toccherà infatti alla crisi di Wärtsilä passare sotto la lente d'ingrandimento di ministero, azienda a e parti sociali, l'11 gennaio sarà la volta di Marelli, il 18 gennaio quella di Elextrolux.

WÄRTSILÄ

Nel caso di Wärtsilä, la multinazionale finlandese che nel 2022 ha annunciato la decisione di dismettere il sito triestino, ha chiesto ulteriore tempo per valutare la possibilità di prorogare di ulteriori 6 mesi il contratto di solidarietà. Manifestazioni d'interesse per il sito, che conta 300 lavoratori a libro paga, ce ne sono ma la società è chiamata ad accompagnare il processo di reindustrializzazione.

MARELLI

Manifestazioni sono arrivate anche per il sito di Crevalcore del gruppo Marelli, società che in Friuli conta sullo stabilimento carnico di Automotive Lighting, uno dei più importanti serbatoi occupazionali della montagna friulana con i suoi quasi 900 dipendenti, a loro volta in ferie "forzate" dal 18 dicembre fino all'8 gennaio.

ELECTROLUX

Electrolux chiude la serie delle crisi industriali che interessano direttamente il Nord Est. All'incontro fissato per il 18 gennaio la multinazionale svedese del bianco renderà noti i numeri relativi all'impatto sull'Italia del nuovo piano di riorganizzazione che passa da 3mila nuovi esuberi a livello mondo annunciati in occasione della terza trimestrale 2023, eccedenze che si contano in particolare tra le file degli impiegati e che si aggiungono alla sforbiciata di 4mila posti di lavoro già messa a segno l'anno scorso con particolare impatto sugli Usa, contenuta invece a sole 222 unità in Italia, Paese che stavolta teme invece di più l'ondata dei nuovi tagli. Più Porcia rispetto a Susegana, lo stabilimento veneto del "freddo", che ospita l'headquarter del gruppo in Italia, nonché sede del centro R&S, ed è anche quello dove si concentra il maggior numero di impiegati in rapporto ai diretti alla produzione. Anche qui il 2024 inizia con il freno a mano tirato. La ripresa produttiva, fissata per l'8 gennaio, sarà limitata a 6 ore, più due coperte da contratto di solidarietà.

EX ILVA

E per finire c'è anche la vertenza ex Ilva, la cui eco, pur non investendo direttamente il Nord Est, riverbera fino alle nostre latitudini per via del ricorso al Tar presentato dal gruppo Danieli in merito all'aggiudicazione dei lavori di revamping del sito siderurgico. Il governo incontrerà l'8 gennaio Acciaierie d'Italia, il 9 e il 10 le organizzazioni sindacali. Il nodo da sciogliere resta quello relativo al rifinanziamento della società per il quale il socio di maggioranza ArcelorMittal ha ribadito la propria indisponibilità.

AUTOMOTIVE

Dopo il confronto con Stellantis, si aprirà a febbraio il tavolo dedicato all'automotive, che a Nord Est concentra buona parte della filiera, nel corso del quale «verrà illustrato il nuovo piano degli incentivi di prossima attivazione» ha annunciato il ministro Adolfo Urso spiegando che pilastri del piano saranno «lo svecchiamento del parco auto, col sostegno ai redditi più bassi, e il rilancio della produzione di veicoli in Italia».—

FACILE.IT: FVG PIÙ VIRTUOSO

Rc Auto, premi più cari per 765.000 conducenti In dicembre tariffe +35%

MILANO

Sono oltre 765.000 gli automobilisti che quest'anno vedranno aumentare il costo dell'Rc auto e peggiorare la propria classe di merito a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2023. È quanto emerge dall'analisi dell'osservatorio di Facile.it che precisa anche come a dicembre 2023 per assicurare un veicolo a quattro ruote occorrevano, in media, 618,55 euro, vale a dire il 35% in più rispetto a dodici mesi prima.

L'indagine mostra che sebbene la quota di automobilisti che hanno dichiarato un sinistro con colpa sia diminuita del 7% rispetto allo scorso anno, le tariffe Rc auto continuano a crescere, con effetti negativi anche per gli assicurati virtuosi. Se a livello nazionale la percentuale di automobilisti che nel 2023 hanno dichiarato un sinistro con colpa è il 2,33%, guardando al campione su base regionale emergono differenze significative. Al primo posto c'è la Toscana, dove il 3,02% degli automobilisti vedrà quest'anno aumentare il premio dell'Rc auto. Seguono i guidatori di Liguria (2,89%) e Sardegna (2,76%). Le percentuali più basse, invece, in Trentino-Alto Adige (1,57%), Basilicata (1,78%) e Friuli-Venezia Giulia (1,82%). Fra gli uomini la percentuale di chi ha dichiarato un sinistro con colpa è il 2,16%, valore più basso rispetto a quello rilevato tra le donne (2,62%). Guardando ai dati anagrafici, invece, emerge che gli automobilisti appartenenti alla fascia 35-44 anni e 19-21 anni sono quelli che hanno denunciato il minor numero di incidenti con colpa. Tra di loro la percentuale di chi vedrà peggiorare la propria classe di merito è pari, rispettivamente, solo all'1,98 e all'1,99%; seguono i 25-34enni (2,15%). Di contro sono gli over 65 ad aver registrato la percentuale più alta (2,8%).


Contrassegno Rc Auto

GALLERIE D'ITALIA
VICENZA

LE TRECCE DI FAUSTINA

Acconciature, donne
e potere nel Rinascimento

In mostra i maestri
BELLINI, MICHELANGELO, TIZIANO

Gallerie d'Italia - Vicenza
Contra' Santa Corona, 25
14.12.2023 / 07.04.2024

GALLERIEDITALIA.COM



con il patrocinio
Città di Vicenza

INTESA SANPAOLO

L'ANALISI DI ANTONIO CAVARERO (GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT)

«Recessione pericolo scampato Si guarda già alle elezioni Usa»

L'anno finisce con l'economia mondiale in ripresa nonostante i venti di guerra Possibile effetto tassi su Germania e Cina. La rivoluzione intelligenza artificiale

PIERCARLO FIUMANÒ

«L'anno finisce con l'economia mondiale che ha mostrato una resilienza notevole nel 2023, scampando la recessione profonda che molti avevano previsto all'inizio dell'anno»: così Antonio Cavarero, capo degli investimenti di Generali Insurance Asset Management. Ma cosa aspettarsi dal 2024? «La fine del 2023 - ragiona in una sua analisi Cavarero - vede un'inflazione particolarmente docile che, se confermata nel 2024, darebbe alle banche centrali lo spazio di manovra necessario per tagliare i tassi. Va notato che il mercato si è già portato avanti e prezza più che abbondantemente questo scenario che, quindi, dovrà essere confermato dai dati dei prossimi mesi».

La geopolitica è diventata una variabile indipendente densa di incognite nelle analisi degli investitori fra guerra in Ucraina e conflitto in Medio Oriente. Situazione sempre più complessa: «Gli investitori potranno probabilmente fare affidamento sull'aiuto delle banche centrali che dovranno gestire in modo equilibrato la lotta a un'inflazione in calo ma non ancora domata e la necessità di aiutare un ciclo economico probabilmente non recessivo ma comunque modesto».



Un operatore della Borsa di Wall Street

Secondo l'osservatorio di Generali Asset Management «esiste la possibilità che gli effetti delle politiche monetarie restrittive e le difficoltà di alcune grandi economie come Germania e Cina» possano compromettere il quadro.

E su tutto grava anche l'incertezza sull'esito delle presidenziali americane del 5 novembre che nella marcia di avvicinamento all'appuntamento «influenzerà sempre di più l'andamento dei mercati». Secondo Cavarero il rischio è che « soprattutto in caso di una nuova presidenza Trump, gli Usa debbano affrontare un'altra stagione di espansione fiscale finanziata con il deficit quando l'inflazione non è ancora pienamente sotto controllo e con un ammontare di debito in circolazione già molto rilevante».

Intanto le banche centrali hanno passato gli ultimi 18 mesi concentrandosi unicamente sull'inflazione: «Ma adesso dovranno tenere conto di un ciclo economico probabilmente più moderato e con qualche rischio di recessione, anche se modesta. Non a caso, la Fed ha chiuso il 2023 segnalando chiaramente l'intenzione di tagliare i tassi il prossimo anno mentre la Bce per il momento mantiene un atteggiamento leggermente più cauto. In entrambi i casi, saranno i dati a confermare l'orientamento a tagliare i tassi o meno».

Resta poi una prospettiva di lungo periodo in grado di condizionare molto i mercati: «Il trend più rivoluzionario è ovviamente quello legato ad una più ampia diffusione dell'intelligenza artificiale nelle attività di produzione e di consumo. Il 2024, infatti, dovrebbe essere il primo anno in cui si avrà un'evidenza più tangibile degli effetti dell'adozione dell'IA nei processi produttivi delle aziende non appartenenti al settore al tech.

Tema che si andrà a incrociare con altri già presenti come la transizione energetica, che troverà nell'IA un'occasione per diventare più efficace». Dove investire i propri risparmi dunque? «Sono convinto che sia indispensabile avere un processo di investimento solido e disciplinato». —

BANCHE

Parità di genere certificazione per il gruppo Hera

TRIESTE

Il gruppo Hera ha ottenuto la certificazione per la parità di genere per le proprie undici maggiori società. Il risultato riconosce l'impegno del Gruppo che da sempre ha promosso iniziative finalizzate alla parità di genere: nell'ambito della selezione e assunzione, della gestione della carriera, degli sviluppi retributivi, politiche di welfare e conciliazione, progetti di sensibilizzazione e comunicazione per favorire una cultura aziendale inclusiva e libera da stereotipi e pregiudizi. Nella multiutility la presenza femminile si attesta sul 28% ed è in crescita costante la presenza delle donne in ruoli di responsabilità coerente con la distribuzione dei generi: nel 2022 l'incidenza del personale femminile tra i quadri e dirigenti era di circa un terzo.

Per il presidente esecutivo del gruppo Hera Cristian Fabbri «si tratta quindi di un ulteriore tassello che testimonia l'impegno e i risultati raggiunti dal Gruppo per rimuovere ogni barriera, anche culturale, che pregiudichi l'accesso e la crescita professionale in azienda in base al genere». —

LE IPOTESI SUL TAVOLO

Pioggia di incentivi per le auto elettriche I bonus arriveranno fino a 13.750 euro

Il mercato italiano delle e-car non decolla, pronte le misure
Nel 2023 le immatricolazioni sono aumentate del 18,96%

Ecobonus: la bozza

RISORSE 930 milioni €

OBIETTIVI


Rinnovare il parco auto in Italia, uno dei più vecchi d'Europa (oltre 11 milioni di vetture Euro 3 o inferiori)


Sostenere e supportare le famiglie meno abbienti


Rimodulare gli strumenti incentivanti per stimolare l'acquisto di auto prodotte in Italia



CONTRIBUTI	EMISSIONI 0-20 grammi Elettriche		EMISSIONI 21-60 grammi Ibride plug-in		EMISSIONI 61-135 grammi
No rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000	0
Rottamazione fino Euro 2	11.000	13.750	8.000	10.000	3.000
Rottamazione Euro 3	10.000	12.500	6.000	7.500	2.000
Rottamazione Euro 4	9.000	11.250	5.500	6.875	1.500
Soglia prezzo max Iva esclusa	35.000		45.000		35.000
Platea	Persone fisiche (PF) e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	Persone fisiche e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	Persone fisiche

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

In Italia le vendite di auto elettriche non decollano e la loro quota di mercato è ferma al 4,2%. Per questo c'è grande attesa per i forti incentivi che il ministro Adolfo Urso si prepara a varare, particolarmente rilevanti per chi compra questo tipo di auto. Gli operatori della filiera temono però che proprio l'effetto annuncio possa avere conseguenze negative sulla partenza del mercato nel nuovo anno. Intanto il 2023 si chiude con 1.566.448 immatricolazioni di auto, il 18,96% in più del 2022. Un dato apparentemente positivo, ma come evidenzia il Centro Studi Promotor in realtà si registra «un calo del 18,3% sul 2019, cioè sull'anno precedente la pandemia e tutti gli altri eventi negativi che l'hanno accompagnata.

DATI IN CHIARO SCURO

In valore assoluto, rispetto al 2019, nel quadriennio 2020-2023 sono state immatricolate 1.944.794 auto in meno». A dicembre sono state vendute 111.136 con una crescita del 5,9% sullo stesso mese dell'anno precedente. Gli incentivi allo studio del governo nel caso delle vetture «full electric» partono da 6.000 euro e arrivano a 13.750, se si rottama un'auto Euro2 e si ha un Isee sotto i 30 mila euro, mentre l'aiuto per l'acquisto di un


Una colonnina di ricarica ANSA

veicolo ibrido va da 4 a 10 mila euro, e quello per un'auto a basse emissioni dai 1.500 ai 3.000 euro. Ancora non si tratta di numeri ufficiali, ma di ipotesi contenute nella bozza di lavoro per il rinnovo degli incentivi auto sui quali il governo punta a utilizzare risorse per 930 milioni, sommando 570 milioni di nuovi fondi per l'automotive e quanto rimane non speso dei vecchi incentivi. L'intervento riguarda anche veicoli commerciali, taxi e noleggi a lungo termine. Per il leasing sono previsti 50 milioni.

LE PROPOSTE

Nel merito del provvedimento si entrerà con il tavolo automotive convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'1 febbraio. La bozza di incentivi auto indica tra obiettivi da raggiungere: 1) cambiare il parco auto circolante in Italia, che è uno dei più vecchi d'Europa (oltre 11 milioni di vetture Euro 3 o inferiori); 2) sostenere e supportare le famiglie meno abbienti (extra bonus del 25% per Isee 30 mila euro); 3) rimodulare gli strumenti incentivanti per stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia. Una spinta importante al mercato visto che, secondo il Centro Studi Promotor «la ripresa dall'agosto 2022 si sta esaurendo e il mercato dell'auto sta entrando in una sostanziale e non breve stagnazione». Nel 2023 Stellantis ha venduto in Italia 591.156 auto (+10,5%), con una quota di mercato pari al 33,5%, ma a dicembre le immatricolazioni sono state 36.833 (-4,6%).Il gruppo anche nel 2023 ha mantenuto la leadership del mercato italiano e tra i veicoli elettrificati a registrato una quota del 25,1%».—

IN BREVE

Energia
Arrivano le penali al recesso anticipato

Sul mercato dell'elettricità arrivano gli oneri di recesso anticipato per i clienti domestici e le piccole imprese. Dal 1° gennaio i fornitori hanno la facoltà di applicare, in alcuni casi, un onere a carico del cliente se questo esercita il recesso prima dello scadere del contratto. A delin eare il nuovo quadro èl'Arera che specifica come eventuali penali possano essere applicate «esclusivamente nei contratti di durata determinata a prezzo fisso».

L'iniziativa
Da alimenti a bollette riparte Carta Acquisti

Si rinnova il programma Carta Acquisti dedicato ai cittadini di età pari o superiore ai 65 anni e ai genitori di bambini di età inferiore ai 3 anni che, se rientrano nei criteri Isee, potranno ricevere un contributo di 80 euro ogni due mesi per le spese alimentari, sanitarie e per le bollette di luce e gas. La domanda potrà essere presentata alle Poste.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,847	-0,65	1,841	1,8925	0,00	5.834,50
Abbvie	144,7	-	141,3	141,3	0,00	-
Abitare in	4,95	-1,39	4,95	5,06	0,00	132,29
Acea	13,81	-0,14	13,75	14,05	0,00	2.942,82
Acinque	2,12	3,92	2,04	2,12	0,00	408,77
Adidas	184,28	-	181,5	185,4	0,00	-
Advanced Micro Devic	133,62	-	126,86	134,16	0,00	-
Aeffe	0,985	7,30	0,882	0,996	0,00	98,93
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,26	8,38	0,00	298,56
Ageas	39,48	-	39,39	39,5	0,00	-
Ahold Kon	26,05	-	26	26	0,00	-
Air France-Klm	13,49	-	13,5	13,748	0,00	-
Air Products And Chemicals	249,4	-	250	251,2	0,00	-
Airbus Group	139,74	-	0	141,82	0,00	-
Aixtron	36,79	-	38,4	38,4	0,00	-
Alcoa	30,67	-	30,92	30,92	0,00	-
Alerion Cleanpwr	26,3	-1,13	26,3	27	0,00	1.454,62
Algowatt	0,289	-0,34	0,282	0,2895	0,00	13,78
Alkemy	9,08	-1,20	9,03	9,18	0,00	52,24
Allianz	239,25	-	242,6	246,5	0,00	-
Alphabet Classe A	125,46	-	125	127,08	0,00	-
Alphabet Classe C	126,66	-	127,44	128,08	-0,46	-
Amazon	137,26	-	135,64	138,68	0,00	-
American Express	170,95	-	170,5	171,2	0,00	-
Amgen	273,2	-	271,4	271,4	0,00	-
Amplifon	31,25	-0,29	30,92	31,65	0,00	7.096,60
Anheuser-Busch	58,4	-	58,04	58,74	0,00	-
Anima Holding	3,972	-0,85	3,97	4,048	0,00	1.324,42
Antares Vision	1,838	-0,76	1,81	1,9	0,00	126,53
Apple	173,66	-	169,16	173,22	0,00	-
Aquafil	3,465	0,73	3,405	3,525	0,00	148,62
Archer-Daniels-Midland	66,6	-	66,6	66,6	0,00	-
Ariston Holding	6,19	-1,20	6,12	6,285	0,00	787,70
Ascopiave	2,245	-0,22	2,215	2,28	0,00	528,77
Asml	680,9	-	660	681,6	0,00	-
Autostrade M.	16,95	2,11	16,75	17,2	0,00	73,14
Avio	8,57	1,30	8,37	8,59	0,00	224,05
Axa	29,46	-	29,785	29,785	0,00	-
Azimut H.	23,77	0,55	23,48	23,94	0,00	3.393,41
B						
B&C Speakers	18,5	0,82	18,15	19,8	0,00	205,06
B. Cucinelli	87,6	-1,13	87,05	89,05	0,00	6.035,93
B. Desio	3,69	1,37	3,64	3,71	0,00	487,27
B. Generali	33,62	-0,06	33,39	33,92	0,00	3.936,63
B. Ifis	15,88	1,15	15,7	15,99	0,00	847,88
B. Profilo	0,203	-	0,199	0,207	0,00	137,54
B.Co Santander	3,85	1,99	3,85	3,852	0,00	61.115,68
B.F.	3,86	-2,28	3,86	3,96	0,00	1.037,71
B.P. Sondrio	5,995	2,30	5,865	5,995	0,00	2.658,64
Banca Mediolanum	8,582	0,56	8,51	8,636	0,00	6.354,37
Banca Sistema	1,226	2,17	1,2	1,226	0,00	97,44
Banco BPM	4,868	1,82	0	4,905	0,00	7.241,51
Basf	49,2	-	48,4	50,15	0,00	-
BasicNet	4,52	-0,66	4,52	4,625	0,00	248,73
Bastogi	0,516	1,18	0,516	0,516	0,00	63,19
Bayer	34,26	-	33,755	34,425	0,00	-
Bbva	8,432	2,60	8,434	8,434	0,00	26.257,86
Beewize	0,474	-9,20	0,474	0,52	0,00	5,84
Beghelli	0,2755	-1,08	0,2605	0,283	0,00	55,02
Berkshire Hathaway	326,6	-	323,6	327,2	0,00	-
Bestbe Holding	0,0176	-2,22	0,0176	0,018	0,00	22,34
Beyond Meat	7,591	-	8,04	8,219	0,00	-
BFF Bank	10,16	-1,55	10,16	10,44	0,00	1.933,46
Bialetti	0,259	-1,52	0,258	0,268	0,00	40,22
Biesse	12,43	-2,13	12,32	12,85	0,00	349,25
Bioera	0,052	-2,80	0,05	0,055	0,00	1,04
Biogen	242	-	234,2	234,2	0,00	-
Blackrock	728,6	-	741,4	761,6	0,00	-
Bmw	100,68	-	100,7	102,82	0,00	-
Bnp Paribas	63,32	-	62,9	63,71	0,00	-
Boeing	231,55	-	231,3	233,95	0,00	-
Booking Holdings	3186	-	3235	3235	0,00	-
Borgosesia	0,694	-	0,694	0,704	0,00	33,12
Bper Banca	3,135	3,60	3,04	3,137	0,00	4.290,75
Brembo	11,04	-0,54	10,95	11,19	0,00	3.714,05
Brioschi	0,0622	1,30	0,0606	0,0622	0,00	48,36
Bristol-Myers Squibb	48,2	-	47	47,45	0,00	-
Buzzi	27,96	1,53	27,74	28,2	0,00	5.319,01
C						
Cairo Comm.	1,814	0,33	1,79	1,83	0,00	245,52
Caleffi	1,015	-1,93	1,01	1,04	0,00	15,85
Caltagirone	4,27	-0,70	4,19	4,39	0,00	513,91
Caltagirone Ed.	0,978	-1,01	0,976	0,978	0,00	122,40
Campari	10,075	-1,37	9,932	10,27	0,00	11.877,86
Carel Industries	23,95	-3,43	23,6	25,1	0,00	2.785,79
Caterpillar	268	-	267	267	0,00	-
Cellularline	2,35	0,43	2,34	2,38	0,00	51,12
Cembre	37,4	0,54	36,9	37,7	0,00	630,32
Cementir Hldg.	9,53	-0,10	9,44	9,63	0,00	1.518,17
Centrale Latte Italia	3,1	0,65	3,1	3,14	0,00	43,26
Chevron	137,28	-	136,62	136,62	0,00	-
Cir	0,4345	0,93	0	0,4375	0,00	479,24
Citigroup	47,62	-	45,18	45,18	0,00	-
Civitanavi Systems	3,98	2,05	3,9	3,98	0,00	120,41
Class	0,062	1,31	0,06	0,0628	0,00	16,65
Cnh Industrial	11,26	1,62	10,41	11,33	0,00	14.973,99
Coeur Mining	2,978	-	3,07	3,07	0,00	-
Coinbase Global	150,8	-	147,88	170,14	0,00	-
Comer Industries	29,7	1,37	29,3	29,7	0,00	829,69
Commerzbank	10,695	-	10,92	10,98	0,00	-
Conafi	0,269	1,13	0,266	0,273	0,00	9,71
Conocophillips	107,56	-	107,24	107,42	0,00	-
Continental	76,84	-	78,12	78,12	0,00	-
Costco Wholesale	595,7	-	594,1	594,1	0,00	-
Credem	8,18	1,74	8,05	8,18	0,00	2.740,80
Credit Agricole	13,076	-	0	13,086	0,00	-
Csp Int.	0,308	-2,84	0,304	0,316	0,00	12,67
Curevac	4,01	-	0	3,87	0,00	-
Cy4Gate	8,17	-0,12	8,17	8,3	0,00	193,44
D						
Daimlerchrysler	64,26	-	62,3	63,76	0,00	-
D'Amico	5,83	3,19	5,675	5,845	0,00	704,51
Danieli	29,25	-0,34	29,25	29,95	0,00	1.205,03
Danieli r nc	21,45	-1,15	21,3	21,9	0,00	881,47
Datalogic	6,59	-2,51	6,565	6,85	0,00	396,46
De' Longhi	30,54	0,07	30,32	30,8	0,00	4.639,63
Deutsche Bank	11,904	-	0	12,49	0,00	-
Deutsche Boerse	185,95	-	184,05	184,05	0,00	-
Deutsche Lufthansa	7,789	-	7,753	8,025	0,00	-
Deutsche Post	44,825	-	44,705	0	0,00	-
Deutsche Telekom	21,565	-	21,815	22,035	0,00	-
Devon Energy	42,02	-	41,3	41,3	0,00	-
Diasorin	93,2	-0,04	92,86	94,82	0,00	5.225,06
Digital Bros	10,7	-0,47	10,39	10,79	0,00	154,74
Digital Value	59,8	-3,24	59,8	62,3	0,00	611,11
Dollar General	128,4	-	124	124	0,00	-
doValue	3,35	-2,19	3,35	3,485	0,00	274,98
E						
E.On	12,16	-	12,14	12,155	0,00	-
Ebay	40,025	-	0	39,8	0,00	-
Edison r nc	1,542	0,26	1,536	1,558	0,00	169,44
Eems	0,0016	-	0,0015	0,0017	0,00	1,41
El.En	9,68	-0,72	9,51	9,825	0,00	786,05
Eli Lilly & Company	534	-	529	530,5	0,00	-
Elica	2,32	2,20	2,26	2,33	0,00	144,62
Emak	1,074	-2,19	1,06	1,104	0,00	177,94
Enav	3,406	-0,87	3,382	3,468	0,00	1.863,79
Enel	6,709	-0,31	6,68	6,809	0,00	68.495,87
Enervit	3,14	-1,88	3,12	3,2	0,00	56,16
Eni	15,556	1,36	15,446	15,66	0,00	51.980,13
ePRICE	0,0009	-	0,0009	0,001	0,00	0,09
Equita Group	3,66	-0,54	3,66	3,72	0,00	188,43
Erg	28,06	-2,77	28,06	29,06	0,00	4.353,58
Esprinet	5,425	-1,27	5,42	5,6	0,00	277,36
Essilorluxottica	181,28	-	180,34	0	0,00	-
Estee Lauder Companies	130,45	-	130,6	131,55	0,00	-
Eukedos	0,948	1,72	0,912	0,954	0,00	21,19
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,922	1,03	3,868	4,03	0,00	366,26
Eurotech	2,435	-1,22	2,385	2,49	0,00	88,15
Expedia Group	135,62	-	137,52	137,52	0,00	-
Exprivia	1,676	-	1,676	1,68	0,00	86,96
Exxon Mobil	92,92	-	91,21	93,33	0,00	-
F						
Facebook	314,7	-	310,9	322,15	0,00	-
Faurecia	20,66	-	20,34	21,15	0,00	-
Fedex	228,5	-	229,5	229,5	0,00	-
Ferrari	307,4	0,72	304,5	310,5	0,00	62.793,48
Ferretti	2,894	0,49	2,864	2,922	0,00	981,74
Fidia	0,89	-	0,87	0,976	0,00	6,36
Fiera Milano	2,835	2,53	2,77	2,88	0,00	200,22
Fila	8,73	-0,57	8,66	8,88	0,00	378,55
Fincantieri	0,558	-	0,555	0,564	0,00	953,66
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-0,34	8,74	8,87	0,00	191,74
FinecoBank	13,65	0,48	13,49	13,77	0,00	8.305,14
FNM	0,453	0,22	0,452	0,459	0,00	198,01
Fresenius	33,68	-	28,77	29,13	-3,70	-
Fuelcell Energy	1,487	-	1,4285	1,485	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,789	1,02	0,78	0,79	0,00	46,83
Garofalo Health Care	4,5	-3,02	4,5	4,65	0,00	414,74
Gasplus	2,6	3,59	2,485	2,63	0,00	111,85
Gaz De France	15,908	-	15,98	16,13	0,00	-
Gefran	8,7	-	8,4	8,82	0,00	124,83
Generalfinance	9,3	-	9,3	9,3	0,00	117,57
Generali	19,36	1,33	0	19,535	0,00	29.821,41
Geox	0,738	1,23	0,727	0,749	0,00	189,17
Giglio Group	0,478	-1,24	0,473	0,48	0,00	10,65
Gilead Sciences	75,94	-	75,92	76,02	0,00	-
GPI	9,6	-3,71	9,45	10,04	0,00	285,70
Grandi Viaggi	0,8	-0,99	0,792	0,828	0,00	38,11
Greenthesis	0,968	-0,41	0,946	0,988	0,00	148,34
GVS	5,355	-3,95	5,34	5,615	0,00	995,85
H						
Hapag-Lloyd	139,4	-	140,2	141,6	0,00	-
Hasbro	46,16	-	46,07	46,07	0,00	-
Hecla Mining	4,365	-	4,415	4,415	0,00	-
Hellofresh	13,915	-	13,905	13,99	0,00	-
Hera	2,96	-0,40	2,936	3,022	0,00	4.432,24
Hewlett Packard Enterprise	15,355	-	15,355	15,355	0,00	-
I						
Iberdrola	11,895	-	11,915	11,935	0,00	-
Igd - Siiq	2,345	1,74	2,305	2,37	0,00	255,70
Illimity bank	5,5	0,82	5,445	5,56	0,00	459,14
Illumina	126,62	-	126,62	126,62	0,00	-
Immsi	0,566	-0,53	0,562	0,576	0,00	194,77
Industrie De Nora	15,56	-0,83	15,38	15,89	0,00	805,61
Infineon Technologie	36,465	-	36,845	38	0,00	-
Ing Groep	13,44	-	13,52	13,576	0,00	-
Intel	43,995	-	44,245	45,555	0,00	-
Intercos	14,4	0,70	14,26	14,6	0,00	1.377,16
Interpump	46,05	-1,75	45,96	47,35	0,00	5.103,65
Intesa Sanpaolo	2,6945	1,93	2,6495	2,698	0,00	48.386,52
Intuitive Surgical	303,7	-	317,2	317,2	0,00	-
Inwit	11,565	1,00	11,445	11,625	0,00	11.007,72
Irce	1,985	0,76	0	1,995	0,00	55,47
Iren	1,955	-0,91	1,95	2,002	0,00	2.564,72
It Way	1,71	0,23	1,71	1,738	0,00	18,23
Italgas	5,12	-1,16	5,105	5,235	0,00	4.199,69
Italian Design Brands	10,38	1,96	10,2	10,52	0,00	273,22
Italian Exhibition Gr.	3,12	1,30	3,1	3,12	0,00	95,77
Italmobiliare	27,9	0,54	27,8	28,2	0,00	1.181,30
Iveco Group	8,1	-0,56	8,062	8,286	0,00	2.220,05
IVS Gr. A	5,52	1,10	0	5,52	0,00	494,14
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	155,7	-	0	156,1	0,00	-
Johnson & Johnson	146	-	142,2	147,7	0,00	-
Juventus FC	0,258	0,31	0,258	0,2614	0,00	654,36
K						
K+S	14,29	-	14,18	14,31	0,00	-
Kering	392,25	-	389,1	438,6	0,00	-
KME Group	0,91	-1,30	0,909	0,921	0,00	282,92
KME Group r nc	1,13	-1,74	1,13	1,13	0,00	16,34
L						
Landi Renzo	0,443	-1,23	0,443	0,4545	0,00	100,08
Lazio	0,79	0,51	0,778	0,8	0,00	53,20
Leonardo	15,24	2,04	15,015	15,515	0,00	8.663,84
Lockheed Martin	419,3	-	420,7	420,9	0,00	-
Lottomatica Group	9,644	-1,49	9,644	9,88	0,00	2.465,63
LU-VE	22,45	-2,81	22,4	23,4	0,00	509,06
LVenture Group	0,279	-2,11	0,274	0,286	0,00	15,36
Lvmh	722,3	-	718,7	738	0,00	-
Lyft	12,964	-	13,482	13,482	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	4,968	1,18	4,922	5,05	0,00	1.628,27
Marathon Oil	22,4	-	22,9	22,9	0,00	-
Marr	11,32	-1,39	11,26	11,62	0,00	761,05
Marvell Technology	54,02	-	55,08	55,08	0,00	-
Mastercard	384,6	-	387	400,8	0,00	-
Mcdonald's	270	-	269,1	269,1	0,00	-
Mediobanca	11,2	-0,04	11,16	11,385	0,00	9.525,75
Medtronic	75,78	-	75,1	75,1	0,00	-
Merck	142,9	-	142,5	144,8	0,00	-
Merck & Co.	102	-	99,1	99,4	0,00	-
Met.Extra Group	1,85	0,54	1,85	1,88	0,00	1,11
Mfe A	2,389	1,31	2,341	2,3905	0,00	785,26
Mfe B	3,314	1,44	0	3,337	0,00	774,95
Micron Technology	77,08	-	76,46	77,84	0,00	-
Microsoft Corp	337,55	-	337,5	342,5	0,00	-
Mittel	1,82	19,74	1,62	1,82	0,00	122,85
Moderna	89,31	-	90,09	102,6	0,00	-
Moncler	55,64	-0,11	55,12	56,36	0,00	15.331,15
Mondadori	2,095	-2,33	2,095	2,155	0,00	559,44
Mondo TV	0,3105	4,55	0,2925	0,3195	0,00	18,16
Monrif	0,052	0,39	0,052	0,052	0,00	10,70
Monte Paschi Si	3,233	6,14	0	3,234	0,00	3.846,87
Morgan Stanley	85,01	-	84,77	84,77	0,00	-
Morphosys	35,2	-	35,99	36,3	0,00	-
MutuiOnline	31,3	-1,88	30,65	32	0,00	1.271,99
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,23	-1,22	3,11	3,3	0,00	46,91
Neste	31,91	-	32,7	33,09	0,00	-
Netflix	436,6	-	429,9	442,2	0,00	-
Netweek	0,12	-5,14	0,119	0,1265	0,00	1,99
Newlat Food	7,8	-0,76	7,74	7,85	0,00	345,45
Nexi	7,312	-1,27	7,27	7,458	0,00	9.741,54
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	97,35	-	0	98,28	0,00	-
Nikola Corp	0,8155	-	0,8025	0,8175	0,00	-
Nokia Corporation	3,144	-	3,03	3,15	0,00	-
Nordea Bank	11,374	-	11,428	11,436	0,00	-
Nvidia Corp	442,2	-	435,45	452,3	0,00	-
O						
Olidata	0,55	0,92	0,535	0,585	0,00	62,28
Openjobmetis	16	-	15,95	16	0,00	213,13
Oracle	94,32	-	95,95	95,95	0,00	-
Orange	10,3	-	10,412	10,412	0,00	-
Orsero	17,06	0,59	16,96	17,2	0,00	300,72
OVS	2,256	-0,62	2,246	2,3	0,00	548,54
P						
Palantir Technologies	15,325	-	15,175	15,81	0,00	-
Paypal	56,04	-	55,62	56,17	0,00	-
Pepsico	157,26	-	154,68	154,68	0,00	-
Pfizer	27,35	-	26,2	27,65	0,00	-
Pharmanutra	56,8	0,71	56,1	57,2	0,00	546,25
Philips	20,12	-	21,19	21,42	0,00	-
Philogen	18,5	-	18,4	18,65	0,00	531,79
Piaggio	2,956	-0,74	2,924	3,004	0,00	1.059,62
Pierrel	1,74	0,29	1,735	1,74	0,00	95,31
Pininfarina	0,784	-0,76	0,784	0,784	0,00	61,78
Piovan	10,3	-3,74	10,3	10,9	0,00	567,40
Piquadro	2,22	1,37	2,17	2,24	0,00	109,87
Pirelli & C.	4,938	0,22	4,897	5,026	0,00	4.937,75
PLC	1,86	9,09	1,735	1,86	0,00	44,04
Plug Power	4,323	-	4,055	4,345	0,00	-
Poste Italiane	10,37	0,92	10,29	10,42	0,00	13.429,41
Procter & Gamble	135,76	-	133,32	135,76	0,00	-
Prologis Reit	121,5	-	0	123,7	0,00	-
Prysmian	41,66	1,19	41,18	42,04	0,00	11.407,20
Puma	43,48	-	50,2	51,4	0,00	-
Q						
Qualcomm	129,32	-	131,44	131,88	0,00	-
R						
Rai Way	5,12	0,20	5,09	5,17	0,00	1.399,22
Ratti	2,72	0,74	2,63	2,73	0,00	73,30
RCS Mediagroup	0,738	-0,40	0,736	0,746	0,00	387,45
Recordati	49	0,35	48,8	49,36	0,00	10.217,86
Renault	37,19	-	36,795	37,68	0,00	-
Reply	116,5	-2,51	116,2	120,6	0,00	4.474,48
Repsol	13,505	-	13,615	13,615	0,00	-
Restart	0,222	3,26	0,216	0,222	0,00	6,93
Revo Insurance	8,22	-2,14	8,2	8,4	0,00	204,84
Rheinmetall	299,3	-	299,8	300,7	0,00	-
Risanamento	0,0347	-3,61	0,0343	0,0365	0,00	66,60
Robinhood Markets	11,36	-	11,9	11,9	0,00	-
Rwe	40,93	-	41,26	41,26	0,00	-
S						
S. Ferragamo	12,17	-0,33	12,11	12,37	0,00	2.066,32
Sabaf	17,52	0,92	17,18	17,52	0,00	218,33
Saes G.	33,95	-0,29	33,7	34,3	0,00	572,25
Safilo Group	0,919	0,55	0,9	0,924	0,00	378,63
Saipem	1,4875	1,19	1,475	1,516	0,00	2.951,65
Salcef Group	24,3	-1,42	24,3	24,8	0,00	1.526,64
Salesforce	233,8	-	233,2	239,8	0,00	-
Sanlorenzo	41,6	-1,77	41,5	42,65	0,00	1.487,91
Sanofi	89,49	-	90,01	90,36	0,00	-
Sap	137,38	-	138,66	139,46	0,00	-
Saras	1,5915	-1,52	1,582	1,629	0,00	1.541,22
Seco	3,34	-2,85	3,316	3,47	0,00	460,15
Seri Industrial	3,445	1,77	3,35	3,445	0,00	186,83
Servizi Italia	1,67	-0,60	1,67	1,68	0,00	53,40
Sesa	120,7	-1,87	120,4	124,5	0,00	1.927,76
Sherwin-Williams	276,9	-	280,3	280,3	0,00	-
Siemens	165,04	-	166,8	170,5	0,00	-
Siemens Energy	11,96	-	11,82	12,34	0,00	-
Siltronic	89,1	-	89	89	0,00	-
SIT	3,28	-3,53	3,26	3,4	0,00	84,87
Sma Solar Technology	59,55	-	59,75	59,75	0,00	-
Snam	4,641	-0,30	4,612	4,708	0,00	15.654,54
Snowflake	174,6	-	173,4	180,6	0,00	-
Societe Generale	24,615	-	24,525	24,76	0,00	-
Softlab	1,51	1,00	1,425	1,51	0,00	7,37
Sogefi	2,045	-	1,99	2,055	0,00	245,06
Sol	27,4	-1,44	27,15	27,9	0,00	2.543,10
Sole 24 Ore	0,668	-2,05	0,666	0,69	0,00	38,26
Somec	28,8	-	28,3	28,9	0,00	196,57
Spotify Technology	171,2	-	169,8	170,6	0,00	-
Starbucks Corp	86,7	-	87	87,5	0,00	-
Steico	33,85	-	34,95	34,95	0,00	-
Stellantis	21,175	0,12	20,885	21,5	0,00	67.076,44
STMicroelectr.	44,57	-1,42	44,245	45,83	0,00	41.348,85
T						
Tamburi Inv.	9,21	-0,97	9,21	9,39	0,00	1.714,30
Target	130,9	-	129,7	131,35	0,00	-
Technogym	9,125	0,66	0	9,185	0,00	1.828,02
Technoprobe	8,535	-1,27	8,455	8,73	0,00	5.223,29
Telecom It. r nc	0,3073	1,45	0	0,312	0,00	1.839,62
Telecom Italia	0,2993	1,73	0,2942	0,3041	0,00	4.523,27
Telefonica	3,626	-	3,57	3,625	0,00	-
Tenaris	15,895	0,95	15,755	16,06	0,00	18.653,20
Terna	7,484	-0,93	7,434	7,594	0,00	15.181,05
Tesla	228,3	-	223,2	228,95	0,00	-
Tesmec	0,126	6,78	0,1166	0,127	0,00	71,39
Tessellis	0,657	-0,61	0,648	0,684	0,00	157,73
The Coca-Cola Company	54,38	-	0	54,38	0,00	-
The Italian Sea Group	8,06	-2,07	8,03	8,24	0,00	434,80
The Walt Disney	82,75	-	82,38	82,39	0,00	-
Thyssenkrupp	6,32	-	6,298	6,344	0,00	-
Tinexta	20,02	-1,28	19,75	20,5	0,00	961,24
T-Mobile Us	147,8	-	140	140	0,00	-
Tod's	33,18	-2,81	33,16	34,52	0,00	1.131,77
Toscana Aeroporti	11,7	1,74	11,2	11,7	0,00	223,05
Trevi	0,327	4,64	0,3135	0,355	0,00	100,17
Triboo	0,778	1,04	0,76	0,78	0,00	22,03
Tripadvisor	19,44	-	18,95	18,96	0,00	-
Tui	7,175	-	7,102	7,102	0,00	-
Txt e-solutions	19,82	-	19,44	20,15	0,00	255,69
U						
Uber Technologies	53,9	-	55,65	55,65	0,00	-
Unicredit	25,03	1,89	24,635	25,365	0,00	43.823,92
Unidata	3,997	1,45	3,88	4	0,00	121,90
Unieuro	10,34	-0,39	10,24	10,42	0,00	215,23
Unipol	5,294	2,56	5,17	5,308	0,00	3.708,53
UnipolSai	2,32	2,65	2,264	2,32	0,00	6.407,50
V						
V.F.	17	-	16,88	16,88	0,00	-
Valsoia	9,58	3,01	9,28	9,58	0,00	100,39
Verizon Communications	35,16	-	34,48	34,48	0,00	-
Vertex Pharmaceuticals	373,05	-	369,7	369,7	0,00	-
Vianini	0,855	-2,29	0	0,865	0,00	25,94
Virgin Galactic Holdings	2,1835	-	2,1005	2,44	0,00	-
Visa - Classe A	236,05	-	236,7	236,7	0,00	-
Volkswagen	111,78	-	112	114,56	0,00	-
Vonovia	30,6	-	28,13	28,72	0,00	-
W						
Wacker Chemie	113,4	-	113,7	113,7	0,00	-
Walgreens Boots Alliance	24,205	-	23,83	24,055	0,00	-
Walmart	145,28	-	143,36	143,36	0,00	-
Webuild	1,844	0,93	1,825	1,864	0,00	1.864,19
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,02	-2,46	18,98	19,62	0,00	548,05
Z						
Zalando	20,97	-	20,91	21,73	0,00	-
Zignago Vetro	14,24	-0,14	14,04	14,58	0,00	1.280,97
Zoetis	178,95	-	179,9	179,9	0,00	-
Zucchi	2,23	-	2,23	2,29	0,00	9,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	783.11	-0.47
Cac 40	7530.86	-0.16
Dax (Xetra)	16769.36	0.11
FTSE 100	7721.52	-0.15
Ibex 35	10182.10	0.79
Indice Gen	54118.68	0.57
Nikkei 500	3048.50	-0.04
Swiss Market In.	11137.79	0.73

EURIBOR 29-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,848	3,901
1 Mese	3,856	3,91
3 Mesi	3,905	3,959
6 Mesi	3,861	3,915
1 Anno	3,532	3,581

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.55	60.5
Argento (per kg.)	642.18	700.76
Platino p.m.	1000.00	0.0000
Palladio p.m.	1136.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0956	-0,85	-0,85
Giappone	155,68	-0,42	-0,42
G. Bretagna	0,86645	-0,30	-0,30
Svizzera	0,9305	0,49	0,49
Australia	1,6147	-0,71	-0,71
Brasile	5,3562	-0,10	-0,10
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4565	-0,53	-0,53
Danimarca	7,4551	0,03	0,03
Filippine	60,981	-0,49	-0,49
Hong Kong	8,5609	-0,82	-0,82
India	91,285	-0,67	-0,67
Indonesia	17007,66	-0,42	-0,42
Islanda	150,7	0,13	0,13
Israele	3,9705	-0,72	-0,72
Malaysia	5,0425	-0,69	-0,69
Messico	18,6887	-0,18	-0,18
N. Zelanda	1,7471	-0,19	-0,19
Norvegia	11,2815	0,37	0,36
Polonia	4,3708	0,72	0,72
Rep. Ceca	24,687	-0,15	-0,15
Rep.Pop.Cina	7,8264	-0,31	-0,31
Romania	4,9705	-0,10	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4533	-0,40	-0,40
Sud Corea	1438,78	0,36	0,36
Sudafrica	20,3656	0,09	0,09
Svezia	11,1545	0,53	0,53
Thailandia	37,563	-1,08	-1,08
Turchia	32,5684	-0,26	-0,26
Ungheria	382,1	-0,18	-0,18

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	2861	99,92	0,00
31.01.24	5137	99,73	0,00
14.02.24	3608	99,59	3,24
14.03.24	4398	99,36	2,89
28.03.24	14606	99,13	3,30
12.04.24	4932	99,03	3,21
14.05.24	3407	98,72	3,18
31.05.24	2523	98,55	3,14
14.06.24	11874	98,42	3,15
12.07.24	2813	98,19	3,04
14.08.24	2906	97,88	3,05
13.09.24	3086	97,68	2,93
14.10.24	2481	97,38	2,96
14.11.24	5563	97,10	2,96
13.12.24	37669	96,90	2,94

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/1/2024	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	430.00	460.00
Sterlina n.c.	435.00	466.00
Sterlina post 74	435.00	466.00
Marengo italiano	346.00	371.00
Marengo svizzero	345.00	370.00
Marengo francese	344.00	369.00
Marengo belga	344.00	369.00
Marengo austriaco	344.00	369.00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,919	99,909	0,00
31.01.24	99,728	99,722	0,00
14.02.24	99,594	99,584	3,24
14.03.24	99,364	99,343	2,89
28.03.24	99,131	99,169	3,30
12.04.24	99,025	99,062	3,21
14.05.24	98,718	98,72	3,18
31.05.24	98,549	98,572	3,14
14.06.24	98,422	98,424	3,15
12.07.24	98,191	98,216	3,04
14.08.24	97,884	97,887	3,05
13.09.24	97,683	97,698	2,93
14.10.24	97,377	97,44	2,96
14.11.24	97,1	97,151	2,96
13.12.24	96,896	96,927	2,94
BTP			
15.1.2024	99,886	99,88	0,00
30.1.2024	99,728	99,717	0,00
1.3.2024	100,082	100,139	3,37
15.4.24	98,998	98,993	3,62
15.5.2024	99,304	99,35	3,56
30.5.2024	99,192	99,17	3,57
1.7.2024	99,036	99,068	3,53
1.8.2024	97,972	97,993	3,36
1.9.2024	100,13	100,22	3,05
15.11.2024	98,383	98,418	3,18
1.12.2024	99,253	99,23	3,03
15.12.2024	96,994	97,031	3,26
1.2.2025	97	97,01	3,16
1.3.2025	102,02	102,06	2,59
28.3.2025	100,28	100,33	2,73
15.5.2025	97,88	97,92	2,89
1.6.2025	97,87	97,91	2,88
1.7.2025	98,33	98,29	2,78
15.8.2025	97,18	97,26	2,84
29.9.2025	101,03	101,03	2,54
15.11.2025	99,39	99,36	2,53
1.12.2025	98,44	98,49	2,61
15.1.2026	101,24	101,32	2,44
1.2.2026	95,25	95,35	2,81
1.3.2026	103,49	103,5	2,28
1.4.2026	93,9	93,93	2,84
15.4.2026	102,18	102,17	2,35
1.6.2026	97,29	97,25	2,58
15.7.2026	98,3	98,35	2,55
1.8.2026	93,12	93,15	2,80
15.9.2026	102,64	102,7	2,36
1.11.2026	112	112,1	1,96
1.12.2026	95,77	95,84	2,63
15.1.2027	94,49	94,53	2,66
1.4.2027	94,74	94,82	2,68
1.6.2027	98,01	98,11	2,54
13.6.2027	101,37	101,32	2,81
1.8.2027	97,28	97,38	2,60
15.9.2027	93,36	93,49	2,75
1.11.2027	113,02	113,11	2,13
1.12.2027	99,1	99,29	2,57
1.2.2028	96,6	96,62	2,65
15.3.2028	89,53	89,57	2,90
1.4.2028	101,89	101,83	2,50
15.7.2028	89,74	89,77	2,86
1.8.2028	103,33	103,44	2,56
1.9.2028	107,55	107,77	2,44
10.10.2028	103,83	103,84	2,89
1.12.2028	99,14	99,2	2,65
1.9.2029	104,72	104,94	2,58
15.2.2029	87,85	87,97	2,97
15.6.2029	98,42	98,64	2,78
1.8.2029	99,5	99,67	2,74
1.11.2029	111,38	111,36	2,49
15.12.2029	103,47	103,64	2,75
1.3.2030	101,74	101,79	2,77
1.4.2030	89,67	89,59	3,03
15.6.2030	102,59	102,64	2,78
1.8.2030	86,39	86,46	3,16
15.11.2030	104,24	104,3	2,82
1.12.2030	89,82	89,92	3,11
1.4.2031	84,54	84,6	3,22
1.5.2031	117,49	117,65	2,63
1.8.2031	81,68	81,7	3,30
30.10.2031	104,21	104,29	2,91
1.12.2031	83,15	83,24	3,29
1.3.2032	87,47	87,49	3,22
1.6.2032	81,97	81,98	3,32
1.12.2032	92,23	92,36	3,20
1.2.2033	116,88	116,74	2,92
1.5.2033	106,62	106,56	3,05
1.9.2033	90,86	90,79	3,27
1.11.2033	106	105,92	3,11
1.3.2034	104,53	104,6	3,17
1.8.2034	111,36	111,5	3,13
1.3.2035	96,23	96,2	3,36
30.4.2035	102,06	102,17	3,30
1.3.2036	76,95	77,03	3,66
1.9.2036	83,76	83,81	3,60
1.2.2037	101,09	101,28	3,42
1.3.2037	70,13	70,02	3,75
1.3.2038	91,96	91,68	3,60
1.9.2038	88,81	89,09	3,60
1.8.2039	110,6	110,55	3,52
1.3.2040	88,67	88,6	3,68
1.9.2040	110,62	110,64	3,55
1.3.2041	72,2	72,1	3,83
1.9.2043	102,91	103,15	3,71
1.9.2044	107,29	107,59	3,68
30.4.2045	63,1	63,16	3,90
1.9.2046	86,53	86,84	3,76
1.3.2047	78,86	79,2	3,77
1.3.2048	89,25	90,5	3,72
1.9.2049	94,3	94,7	3,75
1.9.2050	72,8	73,15	3,80
1.9.2051	61,09	61,41	3,79
1.9.2052	66,38	66,69	3,85

Le idee

LA SVOLTA MODERATA DEL PD PASSA PER LE IMPRESE

FRANCO BELCI

In vista delle elezioni europee, all'interno del Pd sembra farsi strada una scuola di pensiero. C'è chi ritiene, infatti, esaurita una prima fase della leadership di Elly Schlein, definita in modo caricaturale "massimalista", e occhieggia a una fase "moderata", attenta ad avvicinare elettori "di centro", senza peraltro verificare la tenuta di questa categoria geometrica. Ecco allora la scorciatoia: candidare in Europa qualche imprenditore, a testimoniare la "svolta".

Nulla di male, se ci si riferisse a donne e uomini d'impresa culturalmente e politicamente "progressisti". Cioè, attenti ai rapporti coi lavoratori e con le loro rappresentanze, capaci di innovazione di processo e di prodotto, aperti a una cultura dei diritti, sostenitori della sanità e della scuola pubblica. Ne conosco personalmente alcuni, e qualcuno di essi sarebbe, perfino, favorevole a una tassa sui grandi patrimoni.


Il segretario del Pd Elly Schlein

Il rischio, però, è di confondere il contributo di singoli con un'alleanza sociale. E' un dubbio che viene se si legge un'intervista a "Repubblica" del 31 dicembre di Antonio De Caro, sindaco di Bari, presidente dell'Anci, e prossimo candidato alle elezioni europee. Rispondendo a una domanda sulla volontà del partito di "parlare ai ceti produttivi", De Caro risponde: «Un partito di sinistra moderno come il PD parla a tutti. I problemi sociali sono trasversali e colpiscono in modi diversi tutti i ceti: non c'è differenza tra sostenere le imprese e sostenere i lavoratori. Bisogna ascoltare il Paese e dare risposte con un linguaggio comprensibile a tutti».

Ecco la scorciatoia per i dem: candidare alle elezioni europee anche qualche imprenditore

E' pienamente condivisibile l'idea che un partito che ha ambizioni di governo debba ascoltare il Paese nelle sue componenti politiche e sociali e cercare di dare ai cittadini risposte con un linguaggio chiaro. Ne ricaverebbe uno spaccato di progetti e interessi che potrebbe arricchirne l'azione nel conseguimento dell'interesse generale, pur rispettando le priorità della propria visione. Sempre che ne abbia una. Non appare, invece, fondata la convinzione che la crisi colpisca "trasversalmente" tutti i ceti. E ancor di meno che non ci sia differenza tra sostenere le imprese e i lavoratori. I dati sulle diseguaglianze in Italia dovrebbero essere noti e sono molto eloquenti.

L'ultimo rapporto Diseguitalia di Oxfam, che si riferisce ai dati di inizio 2022, indicano come il 20% degli italiani detenesse quasi il 70% (68,6, per la precisione) della ricchezza nazionale netta; il successivo 20% ne possedesse il 17,5%, lasciando al 60% più povero appena il 14%. Da allora la forbice si è allargata, come ha attestato, da ultima, una ricerca di Bankitalia. In sintesi c'è chi con la crisi (e la pandemia) ci ha guadagnato, chi ne è uscito indenne, e chi (la maggior parte degli italiani) si è impoverita. In quanto all'affermazione che non ci sia differenza tra "sostenere le imprese e sostenere i lavoratori", basterebbe richiamare la diversità oggettiva degli interessi e la disparità di condizione tra lavoratore e imprenditore., per avere un'opinione diversa. O, ancora, ragionare sul "lavoro povero", sul part time involontario e sul gap retributivo delle donne. Del resto, pochi mesi fa il think tank Lavoce.info, non proprio sospetto di simpatie per Landini, metteva in luce come il divario delle retribuzioni nette della popolazione in età da lavoro fosse cresciuto, attribuendone la causa alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro a seguito delle riforme degli ultimi tre decenni e al ricorso sempre più massiccio al lavoro precario: condizioni che non derivano da leggi naturali, ma dalle scelte di imprese e governi. Personalmente, penso che un partito "moderno e di sinistra" (con tutto ciò che di vago contiene tale definizione) possa certamente rivolgersi a tutti e cercare un consenso più vasto del proprio tradizionale serbatoio di voti, ma debba farlo sulla base di una serie di scelte, ideali, sociali e culturali, con le quali costruire un'identità e un'idea di Paese. Occorrerà dunque stabilire, almeno, quali "problemi sociali" sia più urgente risolvere.

E decidere se vengono prima gli interessi dei lavoratori o quelli delle imprese, sapendo che il sistema economico si regge su un equilibrio tra gli uni e le altre, e richiede comunque la più politica delle categorie: la mediazione. Insomma occorre, aprire, finalmente, una discussione programmatica che vada al di là della ricerca di una collocazione nello spazio politico. —

UN SOSTEGNO AI PICCOLI NEGOZI CON UNA QUOTA DELLE VENDITE ONLINE

GIANCARLO CORÒ

Più che in altri periodo dell'anno, proprio nei giorni che precedono il Natale abbiamo visto risplendere le vetrine dei negozi lungo le strade delle città, apprezzandole come elemento essenziale nella qualità urbana e sociale dei luoghi. Senza una diffusa presenza del commercio al dettaglio, la vita delle nostre comunità sarebbe più grigia, più povera, più insicura. Eppure, per diverse ragioni, il commercio di prossimità è tra i comparti in maggiore difficoltà nell'economia italiana. Secondo l'ultima rilevazione Istat, a fronte di una sostanziale stabilità del valore delle vendite al dettaglio, i piccoli negozi hanno perso in un anno il 2% delle vendite, che diventa il 3% per il comparto non alimentare. Cresce invece la grande distribuzione e, soprattutto, l'e-commerce, confermando una tendenza strutturale che non accenna a fermarsi.

Nel corso del 2023 in Italia lo shopping online ha raggiunto i 55 miliardi di euro, in crescita del 15% rispetto l'anno precedente. Per contro, Unioncamere ha rilevato che il numero di negozi di abbigliamento – il comparto più colpito, assieme a librerie ed elettrodomestici, dalla crisi delle piccole superfici di vendita – è sceso negli ultimi cinque anni di oltre novemila unità. Tra il 2019 e il 2023 la chiusura di attività nel commercio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati ha interessato più di un negozio su dieci. Non si tratta solo di una perdita di occupazione, quanto di qualità dei nostri spazi urbani, di controllo sociale, oltre che di servizi personali ai consumatori difficilmente sostituibili dalle altre modalità di commercio. Pensiamo quanto importante è provare fisicamente un abito o un paio di scarpe, oppure sfogliare un volume in libreria, dopo di che corriamo magari a ordinarli su una piattaforma di e-commerce. In questo modo facciamo il nostro interesse di consumatori, che vogliono giustamente acquistare al prezzo migliore, ma non altrettanto quello di cittadini, che desiderano città vivibili, sicure e ben servite.

Nel 2023 in Italia lo shopping sul web ha raggiunto i 55 miliardi di euro, in crescita del 15% sull'anno precedente

Per risolvere questa contraddizione non avrebbe senso bloccare le innovazioni tecnologiche e organizzative che stanno trasformando il commercio. Tuttavia, dobbiamo guardare anche ai benefici sociali delle nostre scelte di consumo, assumendoci la responsabilità di qualche regola. Da tempo si parla di riconoscere ai negozi al dettaglio una quota delle vendite on-line effettuate sul territorio. Un'operazione facilmente gestibile attraverso codici merceologici e di avviamento postale. Non sarebbe l'ennesima tassa, bensì il pagamento di un servizio che i negozi fisici forniscono, di fatto, alle vendite e-commerce. Potrebbe essere questo un modo per raccogliere risorse da investire sul commercio di prossimità, con l'obiettivo di ridurre i suoi costi fissi, migliorare la qualità e sostenere innovazioni che possono aiutarlo a crescere, come una comunicazione mirata sui social media e, perché no, un possibile impiego dell'intelligenza artificiale per profilare clienti che chiedono beni e servizi personalizzati.Ciò che serve è dunque una riforma fiscale a beneficio del commercio di prossimità, ma anche maggiore capacità di associazione fra imprese del settore. Un investimento, alla fine, anche sulla qualità delle nostre città. —

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nosta amata

Franca Carloni ved. Scherlich

Lo annunciano con immenso dolore i figli BIAGIO ed EGIDIO con ELEONORA ed il nipote EDOARDO con ALICE.
La saluteremo venerd' 5 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2024

Ciao

Nonna

EDOARDO.

Trieste, 3 gennaio 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dusan Pecar

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il figlio ROBERTO con PAOLA, il fratello BORIS unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 5 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Burlo Garofolo.

Trieste, 3 gennaio 2024

E' salita al cielo

Edda Del Favero in Pistan

lo annunciano il figlio ANDREA con ELISABETTA.

Cara

Mamma

sarai sempre nel mio cuore.
I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2024

E' venuta a mancare

Elsa Braida

Ne danno il triste annuncio i figli WALTER e ROBERTO.
Il funerale si terrà venerdì 5 gennaio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2024

XXV ANNIVERSARIO
3 GENNAIO 1999
3 GENNAIO 2024

Sergio Spagnul

Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto il figlio SILVIO.

Trieste, 3 gennaio 2024

TRIESTE



A due mesi dalle mareggiate


Il Cral post mareggiate. Foto di Massimo Silvano


Lo stabilimento del Ferroviario. Silvano


I danni causati dalle mareggiate da Sticco. Fo

«Lavori da inizio febbraio o stagione balneare addio nei nostri stabilimenti»

Il grido d'allarme da Cral, Ferroviario, Sticco, Riviera e Sirena. Bando in arrivo

Micol Brusaferro

A due mesi esatti dalla mareggiata che ha colpito la costa, gli stabilimenti balneari di Barcola e Grignano lanciano un grido d'allarme. Attendono al più presto i fondi, e avvertono che se le opere di ripristino non partiranno entro i primi giorni di febbraio, la stagione estiva 2024 rischia di saltare.

I lavori da realizzare sono tanti e in alcuni punti le onde hanno devastato tutto. Qualcuno definisce la situazione folle e sconcertante, e più in generale tra tutti i gestori c'è una forte preoccupazione. Risponde l'assessore regionale a Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari: «Entro la prossima settimana uscirà il bando per le risorse disposte dalla finanziaria di dicembre, legate proprio alle mareggiate».

Claudio Vianello, dal Ferroviario, spiega che «la quantificazione dei danni per noi ammonta a 550 mila euro. C'è il timore che non si parta in tempo. Pensavamo che, a questo punto dell'anno, saremmo già stati convocati o che comunque ci fosse già qualcosa di concreto su cui predisporre i ripristini. Se non iniziamo i lavori a gennaio, al massimo nei primi giorni di febbraio – spiega –, sarà difficile aprire il primo giugno. E ricordiamo che la stagione invernale non è la migliore per i cantieri. I danni sono ingenti – sottolinea – bisogna muoversi presto, se si vuole garantire ai cittadini di poter usufruire degli stabilimenti attrezzati. Su importi così importanti, in termini di opere, si rischia di dover chiudere l'attività se le cose non saranno veloci».


SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE A PATRIMONIO E DEMANIO

L'assessore regionale Callari: «In finanziaria 4,5 milioni ad hoc La prossima settimana il testo e via alle domande»

Lorenzo Deferri, del vicino Cral, si dichiara «molto demoralizzato, nessuno mi ha chiamato o mi ha contattato in alcun modo. Non sappiamo cosa fare. Anche qui i danni sono stati ingenti, la piattaforma dove si prende il sole ha ceduto, bar e ristorante sono stati compromessi. Per ora tutto è rimasto esattamente nello stato del post mareggiata. Come faremo a sistemare tutto in tempo?».

Anche Alex Benvenuti ha già elaborato la conta dei danni, per Sirena e Riviera a Grignano: «Tra i due stabilimenti sono 270-280 mila euro, in parte infrastrutturali e in parte strutturali – riferisce –, quindi sia gli arredi, ad esempio un bar non esiste più così come molte cabine, e poi c'è una banchina scomparsa. Sono molto, molto preoccupato. E sentendo gli altri colleghi del settore, con gli stessi problemi, credo che la situazione sia folle, per tre motivi. Il primo fattore è che servono soluzioni per il futuro, quello che è successo non è una singola mareggiata, ma sette giorni di onde, che con i cambiamenti climatici potrebbero ripresentarsi. C'è bisogno di pianificare e realizzare interventi a mare. Il secondo punto riguarda le concessioni che scadono a fine anno. Come faccio a investire, se voglio muovermi da solo, con questa scadenza? Infine il terzo fattore riguarda l'ammontare degli importi. Se i fondi non arrivano in tempo dovremmo cavarcela con le nostre forze per rimettere tutto in ordine, e a quel punto gli stabilimenti non saranno più come la gente li ha conosciuti finora. Non si capisce poi – aggiunge – come mai non sia stato decretato lo stato di calamità naturale visto che è un evento mai successo prima nella storia, in questi termini. Tutte queste cose insieme rendono la situazione sconcertante. Servono pratiche snelle a livello di burocrazia e fondi erogati rapidamente. Se non iniziamo i lavori a febbraio l'estate salta».

Stesso pensiero anche da Sticco, lo stabilimento più colpito in assoluto dal maltempo: «Se non riceveremo i fondi entro febbraio – dice Francesco Minucci, uno dei soci – la stagione è a rischio. I danni sono molto molto elevati qui da noi, parliamo di 400 mila euro».

L'assessore regionale Callari precisa che «abbiamo appena inserito nella legge finanziaria le risorse, legge che si è chiusa il 15 dicembre, ci vogliono i tempi tecnici per agire. Nei prossimi giorni faremo il bando, che sarà pubblicato entro la prossima settimana, per capire esattamente chi sono coloro che ne avranno bisogno. Finora abbiamo richieste sommarie, serve quantificare con esattezza ogni situazione. Dopo l'uscita del bando tutti avranno 20-30 giorni di tempo per riferire l'entità dei danni e nel giro di pochissimo tempo, entro la fine febbraio, le risorse arriveranno. Consideriamo – ricorda – che ci sono 4 milioni e mezzo, che riguarderanno tutti i concessionari che afferiscono alla regione». —

CONTENUTI IN PILLOLE

Per Barcola 6,2 milioni

Per gli interventi sul lungomare barcolano ferito dalle mareggiate, la Regione ha assicurato al Comune un sostegno pari a 6,2 milioni di euro.



La via ristretta

A causa dei danni dovuti alle mareggiate, la strada per Miramare (dal bivio al parcheggio per i pullman) è stata ristretta con transito vietato ai bus.



Il questionario fino al 7

Fino al 7 gennaio la cittadinanza può rispondere al questionario sul futuro di Barcola, disponibile su www.piattaforma-partecipativa.online.trieste.it.

A due mesi dalle mareggiate


oto di Andrea Lasorte

La strada per Miramare. Lasorte

La direttrice Contessa incalza il Comune: «Si intervenga al più presto»

Ancora impraticabile la strada d'accesso al Castello di Miramare Disagi per bus e comitive

IL FOCUS

«I danni complessivi causati dalle mareggiate ammontano, qui da noi, a oltre un milione di euro. Per quelli interni al comprensorio abbiamo ricevuto dal ministero della Cultura un finanziamento di 600 mila euro, soldi già stanziati, e stiamo intervenendo con i primi lavori, ma ciò che ci preoccupa maggiormente è la strada di accesso, subito dopo il bivio di Miramare, che non è di nostra competenza. I bus non possono transitare dopo i crolli dovuti alle onde e non riescono a raggiungere l'ingresso. Questo è un grande disagio per comitive, scolaresche e altri turisti». Per Andreina Contessa, direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare, serve accelerare sul ripristino del tratto chiuso dopo la forte ondata di maltempo.


Andreina Contessa

Intanto, per quanto riguarda le parti interne, si sta provvedendo a piccole riparazioni e ai lavori di ripristino del Bagno Ducale. Osservato speciale anche il muraglione a mare, interessato in questa fase da diversi sopralluoghi. Quanto alla strada interdetta ai pullman invece «aprire il varco tra le due gallerie come alternativa non è possibile - spiega Contessa -: non c'è lo spazio per farlo in sicurezza. Quindi serve velocizzare il fronte delle opere nella zona del bivio di Miramare. Temiamo che i lavori vadano avanti nel periodo per noi clou, quello di Pasqua. E non dimentichiamo tra l'altro che abbiamo tanti gruppi di ragazzi e gite organizzate anche prima. L'assessore alla Pianificazione Babuder ci ha garantito che i soldi ci sono e che sarà fatto presto un progetto di intervento. Speriamo che questo sia davvero possibile». —

MI.B.

CANTIERI

Da viale Miramare a via San Pasquale nuove strisce pedonali con isola salvagente

Al via a breve i lavori per rendere gli attraversamenti più sicuri
Interessati anche marciapiedi e aiuole a San Giovanni e Altura

Lorenzo Degrassi

Anno nuovo, attraversamenti pedonali nuovi. Come già annunciato dall'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, partiranno nei prossimi mesi i lavori per la realizzazione di una nuova serie di passaggi pedonali protetti. Opere sulla falsariga di quelle già installate in varie arterie della città, da viale Miramare a via Locchi dino via Forlanini. E proprio da viale Miramare ripartirà l'opera di messa in sicurezza delle strisce pedonali cittadine: un'operazione da 270mila euro complessivi, già deliberati dalla giunta comunale, i cui lavori andranno in gara questo mese.

Quattro gli interventi previsti in altrettanti attraversamenti attualmente senza protezione in viale Miramare: al civico 291 (in corrispondenza del locale "Old Wild West"), davanti al numero 279 (bar "Ottavo nano"), fra i civici 61 e 67 (deposito Polizia Locale), prima del sottopasso ferroviario e in corrispondenza della salita alla Madonna di Gretta (campo Roianese). Un altro passaggio pedonale protetto verrà realizzato in via Valerio 101, un altro ancora in via San Pasquale di fronte alla scuola "Collodi" e infine l'ultimo in viale Campi Elisi 59.


Lavori in corrispondenza di un attraversamento pedonale a Barcola

In Strada di Fiume, invece, verrà rifatto un nuovo tratto di marciapiede tra via Rio Corgnoleto e Strada di Cattinara, in piazzale Gioberti è prevista la ripavimentazione dell'aiuola presente, mentre nell'intersezione tra le vie Piccardi e Revoltella verrà ampliato il marciapiede. «Tutti questi interventi, così come sono stati previsti – spiega il titolare dell'Urbanistica – sono stati individuati sulla base delle richieste e delle segnalazioni pervenute all'amministrazione comunale, come ad esempio quelle inoltrate dalle circoscrizioni o dai cittadini, dai residenti e dai commercianti presenti nelle singole zone di intervento. Il tutto – prosegue – tenendo conto delle verifiche di fattibilità tecnica degli interventi e dell'opportunità di accoglimento delle richieste, con l'obiettivo di migliorare l'attuale livello di sicurezza di pedoni e veicoli nelle varie zone della città».

In tutti gli attraversamenti oggetto di intervento è prevista la realizzazione di un nuovo passaggio pedonale protetto (dotato quindi di isola "salvagente" centrale) che renda possibile l'attraversamento della carreggiata per il pedone in due tempi. Una misura che, come si è visto dove già realizzata, funge anche da moderatore della velocità per gli autoveicoli in transito.

Tutti questi attraversamenti pedonali saranno di tipo lineare e collocati in corrispondenza delle attuali strisce pedonali. Dove presenti, le fermate del trasporto pubblico saranno spostate e ricollocate in testa alle strisce. Inoltre, sia prima sia dopo gli attraversamenti pedonali è prevista l'istituzione di nuovi stalli per i motocicli.

Per agevolare il passaggio delle persone con limitata capacità motoria, inoltre, saranno realizzati dei particolari abbassamenti dei marciapiedi, in modo da abbattere le barriere architettoniche presenti, con l'installazione della speciale pavimentazione tattilo-plantare. Infine, sulle isole salvagente saranno collocati dei segnali verticali con luci lampeggianti gialle di segnalazione per gli automobilisti. —

POLIZIA LOCALE

Autovelox: la mappa settimanale

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox e il telelaser si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: via Brigata Casale, strada regionale 14 (Basovizza), statale 202 (ex Gvt), nuovamente strada regionale 14 all'altezza di Santa Croce, strada regionale Ts 35. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei box fissi presenti in città.

L'AFFONDO DEL CONSIGLIERE PD

Salvati attacca Dipiazza «Silenzio colpevole sugli errori del Rocco»

«Ogni volta che un esponente della giunta comunale tocca l'argomento stadio Rocco, crea incredulità e acuisce il legittimo fastidio di tifosi e appassionati. E Dipiazza non ha smentito quest'abitudine. Nel bilancio di fine anno (l'intervista al sindaco pubblicata dal Piccolo il 31 dicembre *ndr*) non una parola sulla sequela di errori, dichiarazioni irrispettose, scaricabarile tra assessori. Non una scusa ai tifosi, alla società, alla città. Non una presa di posizione sugli strafalcioni di Elisa Lodi». È l'attacco ad alzo zero sferrato dal consigliere comunale del Pd Luca Salvati. Sotto tiro, in particolare, il passaggio in cui Dipiazza ha liquidato come «polemiche inutili» le proteste per l'impraticabilità del campo dello stadio Rocco.


Luca Salvati

«Non soddisfatti di aver dimostrato sulla vicenda Stadio un mix sorprendente di pressapochismo e arroganza – continua Salvati – questa amministrazione ha la faccia tosta di continuare a mancare di rispetto a tifosi e società, quasi esibendo disinteresse se non ostilità nei confronti della Triestina. Tra i sostenitori del sindaco ce ne sono alcuni che si dicono grandi tifosi dell'Unione, specie in FdI. A loro c'è da chiedere se i calcoli elettorali valgano davvero questo prolungato silenzio complice verso chi fa male agli alabardati». —

PARTITA DA 158 MILA EURO

Impianti del cimitero Parte la riqualificazione

Lo scorso novembre la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo per alcuni interventi di adeguamento dell'obitorio del cimitero di Sant'Anna. Si tratta di lavori che andranno a rinnovare la centrale termica a servizio dell'edificio che ospita lo stesso obitorio, oltre che ad adeguare gli impianti di condizionamento degli uffici sistemati al primo piano e del servizio informazioni. Strutture, queste, a cui accede anche il pubblico.


Un viale al cimitero di Sant'Anna

Le operazioni si sono rese necessarie a seguito di una serie di criticità emerse nel funzionamento degli impianti, dettate dalla loro vetustà. Oltre a questi interventi, verranno avviati anche dei lavori al sistema di areazione dei loculi. L'intera operazione è sostenuta da un finanziamento del Comune di Trieste da 157.843 euro, mentre materialmente della realizzazione dei lavori si occuperà AcegasAsp Amga che ha in gestione i Servizi funerari e quindi il cimitero di Sant'Anna e la struttura obitoriale presente sempre in via Costalunga. —

L. T.


La statua della Madonna acquistata da Porro a Medjugorje

Sarà piazzata al posto di quella distrutta dai vandali nel comprensorio di via dell'Istria

Statua della Madonna donata al "Vaticano" dal consigliere Porro

L'INIZIATIVA

Il primo atto per restituire al comprensorio del Vaticano di via dell'Istria la statua della Madonna che, per anni, aveva rappresentato un punto di riferimento per tutti i credenti del rione, recentemente distrutta da ignoti vandali, è stato compiuto.

È stato il consigliere comunale Salvatore Porro (FdI), da tempo alla guida del Movimento cattolico per la famiglia e la vita, ad attivarsi. Nel corso del suo viaggio, effettuato a cavallo delle festività, a Medjugorje, centro della Bosnia Erzegovina noto a livello internazionale da una quarantina d'anni per la presenza di un santuario dedicato alla Madonna, Porro ha acquistato una statua delle stesse dimensioni di quella distrutta, alta perciò una sessantina di centimetri «che donerò alla comunità del Vaticano – ha annunciato – affinché tutto torni com'era».

La nicchia nella quale per anni era stata conservata la precedente statua era stata incendiata da vandali, per ora rimasti ignoti, alcune settimane fa. Le fiamme avevano fatto esplodere il vetro che proteggeva l'immagine e la statua ne era uscita completamente rovinata. Subito Porro si era dichiarato disponibile ad assicurare la presenza di una nuova statua e il viaggio a Medjugorje ha rappresentato l'occasione per l'acquisto dell'immagine sacra. «Ora si tratta di sensibilizzare l'Ater – ha precisato Porro – perché io ho volentieri effettuato l'acquisto, ma è ovvio che è compito dell'Azienda di piazza dei Foraggi restaurare la nicchia destinata a custodire la statua della Madonna».

La nicchia è infatti ricavata nell'ingresso del comprensorio. Si tratterà di provvedere alla sostituzione del vetro e alla pitturazione del muro annerito. «Appena finito il periodo delle festività – ha garantito il presidente dell'Ater, Riccardo Novacco – effettueremo un sopralluogo per valutare l'entità del danno e provvedere poi al ripristino della nicchia, compatibilmente con i tempi necessari per un lavoro del genere». —

U.SA.

IL CASO





Nella foto grande due giovani mentre si allenano sulla pista di atletica di Campo Cologna, struttura comunale. A lato, il grande tendone in cui si trovano i campi da tennis che necessitano della sostituzione della superficie di gioco, considerata ormai consumata e quindi pericolosa. La questione, sollevata dalla Fidal, riguarda anche le modalità di custodia delle attrezzature utilizzate nelle gare. Fotoservizio Lasorte

La Fidal su Campo Cologna: «Più manutenzione e cura»

Parla il segretario provinciale della federazione Biviano dopo le segnalazioni sulle condizioni di degrado dell'impianto. «E la gabbia dei lanci va sostituita»

Gianpaolo Sarti

A Campo Cologna sembra che i problemi di fondo, più che il «degrado» vero e proprio, siano costituiti dall'incuria generale e anche dalla custodia degli attrezzi. Ne è convinta la Fidal che per voce del suo segretario provinciale, Giacomo Biviano, interviene nel dibattito che si è innescato in questi giorni sulle condizioni dell'impianto comunale, il "G. Draghicchio" di via Amendola 1.

Una trentina di assidui frequentatori, sportivi di tutte le età, di recente ha preparato una raccolta firme indirizzata all'assessorato allo Sport e all'Uisp (Unione italiana sport per tutti, che ha l'affidamento della struttura) per sollecitare una maggiore attenzione nella gestione degli spazi, compresi quelli del campo da tennis indoor.

Il gruppo di habitué si è focalizzato in particolar modo sulle docce, talvolta non funzionanti (soprattutto quelle femminili), e sugli stessi campi da tennis che presentano una superficie di gioco ormai consumata e quindi potenzialmente pericolosa per gli atleti. Per non parlare della sporcizia e delle ragnatele tra le travi della struttura metallica che sorregge il "pallone" di copertura.

«La questione in effetti è la manutenzione generale che la Uisp dovrebbe assicurare a tutto l'impianto di Campo Cologna, a cominciare dalla pista di atletica», spiega Biviano. «Questo è un aspetto che ci sta molto a cuore e su cui ci battiamo da tempo. Pare che ci sia più attenzione per i campi da tennis che garantiscono un reddito: ma con quelle entrate – afferma il segretario provinciale della Fidal – si dovrebbe pensare maggiormente anche al resto. E ciò non significa solamente tagliare l'erba».

Biviano sposta poi il discorso sull'attrezzatura, tanto più quella nuova: «Avevo sollecitato la Uisp, attraverso il Comune, di installare un nuovo container all'interno del campo per mettere in sicurezza gli attrezzi, altrimenti se restano sempre all'aperto con le intemperie si deteriorano di molto».

Il segretario provinciale della Fidal si riferisce soprattutto agli ostacoli: «Sono in tutto quasi un centinaio e costano circa trecento euro l'uno. Servono anche per le gare, ma sono custoditi in un carrello con una semplice copertura che ormai non è più sufficiente. Rischiano di arrugginirsi con la pioggia e con l'umidità. Ciò – ci tiene a evidenziare – non è colpa della Uisp. Io ho fatto richiesta all'ufficio lavori pubblici del Comune, cioè all'assessore Lodi, affinché venga predisposto un container nuovo. Quello che c'è adesso è sfondato e peraltro si trova nei pressi della tribuna, all'esterno del campo. Ciò arreca anche disagi per il trasporto delle attrezzature».

L'ultima sottolineatura, questa volta con un accento più polemico, va a un aspetto di non poco conto: la gabbia dei lanci. «Dobbiamo smentire l'assessore Lodi – spiega il segretario della Fidal – perché quella attrezzatura in realtà non è mai stata sostituita, ma ha subìto soltanto l'ennesima riparazione per poter essere utilizzata durante le gare di settembre. Ma ormai non è più riparabile, non è adatta, va cambiata. Serve una gabbia simile a quella che c'è allo stadio Grezar e ciò è ormai ampiamente noto all'assessorato competente». —

L'INIZIATIVA

La raccolta firme di trenta atleti inviata al Comune

Il dibattito sulle gestione dell'impianto "G. Draghicchio" di Campo Cologna si è innescato in seguito alla raccolta firme di un gruppo di atleti che frequenta assiduamente la struttura. Una trentina le sottoscrizioni presentate all'assessorato comunale allo Sport. Nel documento, in particolare, si sollecita l'ente a una maggior attenzione nella cura dell'impianto. «Vogliamo segnalare, con rammarico, la situazione di degrado in cui versa da parecchio tempo Campo Cologna...», si legge nelle premesse.

Gli atleti, tra le varie criticità, fanno notare anche i guasti all'impianto di riscaldamento del campo da tennis: «I tennisti sono costretti a giocare indossando guanti e felpe per difendersi dalla bassa temperatura interna».

G.S.

I SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE

Da lunedì 15 le iscrizioni a asili, Spazi gioco e Sezioni primavera

Micol Brusaferro

Da lunedì 15 gennaio a venerdì 5 febbraio sono aperte le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, a "Spazi Gioco" e "Sezioni Primavera", e alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno 2024/2025; mentre dal 15 al 19 gennaio si svolgeranno gli "open day", con iniziative rivolte alle famiglie per poter scoprire gli spazi delle varie strutture, attraverso laboratori, giochi e altre attività. L'avviso è stato pubblicato ieri sul sito triesteducazione.it, il portale di riferimento per tutti i servizi riferiti a bambini e ragazzi di competenza del Comune di Trieste.

Sempre sul web è possibile verificare il calendario delle visite, con i vari appuntamenti, o basta contattare le singole scuole. Presente anche l'elenco completo degli istituti, con indirizzi e numeri telefonici.

Per tutte le scuole la domanda d'iscrizione va presentata online, con le credenziali Spid, con la carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi. Le scuole dell'infanzia comunali accolgono bambini residenti nel Comune di Trieste, di età compresa tra i tre anni, compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, e i sei anni. Possono essere accolti bambini che abitano sempre nel Comune, per documentabili ragioni di lavoro, di studio o di salute della famiglia, in caso di posti ancora disponibili. Per il prossimo anno scolastico quindi possono presentare domanda i genitori di bimbi nati negli anni 2019, 2020 e 2021, oltre ai cosiddetti "anticipatari", nati dal primo gennaio 2022 al 30 aprile 2022, che potranno essere accolti, anche in questo caso, solo se ci saranno posti liberi una volta esaurite le graduatorie dei bambini nati negli anni 2019, 2020 e 2021, e dopo l'ammissione dei bambini nati negli anni 2019, 2020 e 2021 per i quali venga presentata domanda fuori termine.

I bambini "anticipatari" inoltre, se accolti, potranno iniziare la frequenza a partire dal primo giorno successivo alle festività natalizie. I nidi comunali e privati convenzionati accolgono bambini residenti nel Comune di Trieste di età compresa tra i tre mesi, da compiersi entro il primo settembre dell'anno in cui viene presentata domanda d'iscrizione, e i tre anni da compiersi dopo il 31 dicembre dello stesso anno.

Avviso pubblicato su triesteducazione.it Le domande vanno presentate online

Le sezioni "Primavera" ospitano bambini che abbiano compiuto i 24 mesi al primo settembre dell'anno d'iscrizione. Per l'anno educativo 2024/2025 possono essere presentate domande da parte dei genitori dei "piccoli", i minori nati dal primo agosto 2023 al 31 maggio 2024, dei "medio-grandi", nati dal primo gennaio 2022 al 31 luglio 2023, e delle "sezioni Primavera" per bambini nati dal primo gennaio 2022 al 31 agosto 2022.

Costituisce requisito di accesso ai nidi, agli spazi gioco, alle sezioni primavera e alle scuole dell'infanzia, comunali e convenzionati, l'assolvimento degli obblighi vaccinali. —

LO STUDIOSO È MORTO ALL'ETÀ DI 93 ANNI

Trieste piange il botanico e docente Poldini

Si era schierato contro il progetto cabinovia, a tutela del bosco Bovedo. La proposta: «Ora intitoliamogli un'area verde»

Ugo Salvini

Trieste ha perso una delle sue menti scientifiche più lucide e brillanti, quella del botanico Livio Poldini. Il docente, che era diventato emerito nel 2004, è venuto a mancare all'età di 93 anni, compiuti lo scorso 7 settembre, mentre era ancora in attività, al punto da essere uno dei rappresentanti del movimento contrario al progetto della cabinovia.

Autore di centinaia di pubblicazioni sulla vegetazione, ne uscirà una postuma

Laureatosi all'Università di Padova nel 1959, Poldini aveva ricoperto, nell'ambito della lunga carriera di insegnamento, ruoli di assoluto rilievo, rivelandosi uno studioso di Botanica e di Scienza della vegetazione di grande valore. Fra le sue attività più note a livello locale, l'aver coordinato, negli anni '70, un gruppo di lavoro formato da naturalisti chiamati a delimitare 14 parchi naturali e 76 ambiti di tutela ambientale del Friuli Venezia Giulia, previsti dal Piano urbanistico regionale. Fra essi c'era anche il bosco Bovedo, già indicato come Ambito di valenza paesaggistica dal Governo militare alleato nel 1954 e come Riserva naturale dalla legge Belci n. 442 del 1971, poi inserito nel progetto "Natura 2000" di valenza europea, come zona di conservazione speciale e area di rilevante interesse naturalistico ed ecologico.

«Già in quegli anni – ha ricordato ieri un amico dello scomparso, l'architetto Roberto Barocchi – Poldini aveva definito il bosco Bovedo come una Riserva integrale. Fattore che recentemente aveva portato lo stesso Poldini – ha aggiunto Barocchi – a schierarsi contro la cabinovia». Poldini negli anni ha realizzato centinaia di pubblicazioni, fra le quali alcune monografie di grande pregio, come "La vegetazione del Carso isontino e triestino", il primo "Atlante corologico del Friuli Venezia Giulia" a livello nazionale, il libro sulla diversità del Carso triestino e isontino. «Pubblicheremo postumo – ha annunciato la sua storica collaboratrice, la dottoressa Marisa Vidali, che per 43 anni è stata professionalmente a fianco di Poldini – il libro dedicato alla vegetazione forestale sub mediterranea nell'area carsica a cavallo del confine fra Italia e Slovenia». Poldini era membro della Società botanica italiana, della Società di scienza della vegetazione e di numerosi altri enti scientifici, oltre che membro corrispondente dell'Accademia di scienze, lettere e arti di Lubiana.


Livio Poldini si era laureato all'Università di Padova nel 1959

Non appena si è diffusa in città la notizia della morte di Livio Poldini, è iniziata la corsa per proporre iniziative in ricordo. Roberto Barocchi ha subito caldeggiato l'ipotesi di erigere una statua o un busto, mentre la consigliera comunale Valentina Repini ha suggerito di dedicargli un'area verde, per coerenza con la grande passione dello scomparso. È così emersa l'idea di intitolare a Poldini una parte del giardino di piazza Hortis i cui alberi, qualche anno fa, furono tutti catalogati grazie all'impegno delle associazioni "Trieste bella" e "Tra fiori e piante", trasformando la zona in arboreto didattico. —

IN VIA LOCCHI

In sella allo scooter contro un'auto: anziano ricoverato



Incidente in via Locchi tra un'auto e uno scooter, ieri poco dopo le 15.30 (foto Silvano**). Un ottantunenne alla guida del ciclomotore è andato a sbattere contro una vettura. L'uomo ha fatto un volo di alcuni metri finendo sotto un'altra macchina. L'anziano è rimasto ferito in modo non grave. La vettura è stata sollevata dai Vigili del fuoco per estrarre la persona e consentire l'intervento dei sanitari del 118. L'ottantunenne è stato quindi portato a Cattinara in codice giallo.**

G.S.

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ 2023

Cyber-stalking, furti e molestie Le sfide di Polizia postale e Polfer

Laura Tonero

Ventuno arresti, 676 persone indagate e 25.006 controllate. È il bilancio dell'attività svolta nel 2023 dalla Polizia ferroviaria in Friuli Venezia Giulia, grazie all'impiego di 7.297 pattuglie in stazione e 1272 a bordo treno. Sono stati inoltre predisposti 148 servizi antiborseggio in borghese.

In ambito ferroviario sono stati 2.695 i veicoli controllati e 174 le contravvenzioni comminate per violazioni del regolamento di Polizia Ferroviaria e del Codice della Strada. Nel corso dei diversi controlli sono state sequestrate armi da taglio e oltre un etto di sostanze stupefacenti, con numerose sanzioni per uso personale, elevate prevalentemente a carico di giovani, anche minori.

La Polizia ferroviaria - impegnata anche nel prevenire i furti di rame - segnala poi diversi episodi di ragazzi sui binari per giochi e sfide che avrebbero potuto avere conseguenze tragiche. Da qui la forte attività di prevenzione della Polizia nelle scuole.

Ieri è stata resa nota anche l'attività 2023 del Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.O.S.C) della Polizia postale del Friuli Venezia Giulia che, nel monitoraggio in materia di eversione di tipo religioso, politico, di estrema destra e di area antagonista, ha preso in osservazione 10.830 spazi web. Nell'attività di prevenzione e contrasto della criminalità informatica, sono stati trattati tre casi di contrasto al fenomeno della pedopornografia online, con 10 persone indagate. E ancora: è stato rilevato un caso di cyber-stalking, quattro episodi di molestie, quattro di minacce perpetrate mediante strumenti informatici, deferendo all'Autorità giudiziaria sette persone. Sono inoltre stati trattati 31 casi di diffamazione che hanno portato a indagare 13 persone. Due, invece, sono stati i casi di revenge porn. Nell'ambito dei 16 casi di sextortion trattati, di cui 3 con vittime ricomprese tra i 14 e i 17 anni, è stata denunciata una persona. I casi di sostituzione di persona sul web, infine, sono stati complessivamente 67 e hanno portato alla denuncia di quattro persone. Nel contrasto ai reati di carattere finanziario il Cosc della Polizia postale ha trattato 169 casi, per una cifra totale sottratta al Fisco pari a circa 260 mila euro. —


Agenti della Polizia ferroviaria sui binari di una stazione


Un momento dei funerali di Paolo Giovannini al cimitero di Sant'Anna Foto Silvano

A Sant'Anna il funerale del noto fotografo «Uomo generoso e professionista versatile»

L'addio a Giovannini con Dipiazza, Panteca e colleghi della stampa

L'ADDIO

C'era davvero tanta gente ieri mattina al cimitero di Sant'Anna a portare l'ultimo saluto a Paolo Giovannini, il noto fotografo triestino morto il 23 dicembre scorso a soli 52 anni. Colpito in estate da un infarto davanti alla sua casa di Roiano, era stato ricoverato in ospedale e, successivamente, sottoposto a trapianto presso il nosocomio di Udine. L'intervento sembrava essere riuscito tanto da lasciar ben sperare. Poi, all'improvviso, il peggioramento e la morte, avvenuta pochi giorni prima del suo cinquantatreesimo compleanno.

Tante, dicevamo, le persone che hanno voluto rendere omaggio a Giovannini e ai suoi familiari. Tra loro rappresentanti istituzionali come il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, oltre a tanti colleghi fotografi e giornalisti di testate cittadine e regionali che si sono stretti attorno alla mamma, al fratello, alla cognata e all'adorata nipote, e lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio verso la sepoltura. Giovannini era un uomo buono e generoso oltre che un fotografo versatile; tra i fondatori del settimanale City Sport, aveva lavorato per il quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik, per l'Acon della Regione, per l'Associated Press e per Il Piccolo. Nel 2019 una sua spettacolare immagine della Barcolana per l'Ap era stata inserita dalla Cnn tra le fotografie sportive migliori dell'anno a livello internazionale.

L.P.

Giuseppe Castagnaro, classe 1931, porta avanti la passione di famiglia
E con l'Associazione triestina Amici dei presepi è operativo tutto l'anno

Il decano dei presepisti che nell'ex scuola di via dei Giardini ha creato un museo

LA STORIA

Andrea Di Matteo

L'interesse per i presepi costituisce una vera e propria passione di famiglia che lo accompagna fin dalla nascita, stimolandolo alla ricerca di quel qualcosa in più che permetta di migliorare e perfezionare la rappresentazioni di questa importante tradizione della Cristianità.

Così si potrebbe riassumere l'interesse, quasi una vocazione, per i presepi da parte di Giuseppe Castagnaro, il decano dei presepisti triestini nonché presidente del locale sodalizio che promuove ed incoraggia la continuazione della memoria plurisecolare della Natività a Trieste.

Giuseppe Castagnaro, classe 1931, per tutti più semplicemente Pino, dopo il diploma conseguito all'Istituto tecnico Nautico si impiega nel Servizio ragioneria delle Poste. Ma lo stretto contatto con il magico mondo dei presepi condiviso con il padre Adone lo attrae profondamente. «Mio papà – riferisce Castagnaro – nel 1964 istituisce la prima delegazione locale della famosa Associazione italiana Amici dei Presepi, fondata a Roma nel 1953. La prima sede, nonché sala espositiva, sarà collocata in piazza Ponterosso. L'esperienza si concluderà nel 1972 per motivi di salute».

Nel frattempo Adone partecipa al concorso nazionale indetto dall'Associazione romana proponendo ogni anno un diorama presepistico diverso che invia per posta all'esposizione, generalmente allestita a palazzo Barberini. Intanto Giuseppe, sempre più coinvolto da questa forte tradizione familiare, comincia a dedicarsi alla costruzione della Natività, attingendo informazioni da fonti infinite.

Così nel 1987 crea una nuova associazione locale che possa riunire tutti i cultori della zona e il sodalizio trova casa a Palazzo Vivante, dove ogni anno viene allestita una mostra temporanea. «La nostra attività – prosegue il decano dei presepisti – non si limitava solo al periodo natalizio, ma durava tutto l'arco dell'anno, come avviene ancora oggi, organizzando in città eventi come il convegno nazionale del 1991 e i primi corsi preparatori con esperti che arrivavano da Roma».

Accanto all'impegno locale, per Pino c'era anche un importante ruolo come consigliere nazionale dell'Associazione durato per ben dodici anni a partire dal 1992, poi declinato appunto a causa delle sue molteplici attività ed impegni in ambito triestino.

Ma nel 2001 arriva per Castagnaro la vera svolta che andrà a coronare il suo sogno. «Agli inizi del nuovo millennio – continua il decano – eravamo alla ricerca di una nuova sede più capiente e, grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità del Comune di Trieste, ci furono concessi gli spazi dell'ex scuola Damiano Chiesa di via dei Giardini: finalmente potevamo disporre di grandi spazi per allestire una mostra permanente che divenne ufficialmente Museo a partire dal 2003». Oggi Giuseppe Castagnaro, anima indiscussa del sodalizio e punto di riferimento per tutti gli amanti del presepio, è il presidente dell'Associazione triestina Amici dei presepi. —



Giuseppe Castagnaro all'interno del museo di via dei Giardini a Servola. Foto di Andrea Lasorte

IL SODALIZIO

«Il numero di soci cresce: c'è interesse fra i giovani»

«Devo ammettere – così Giuseppe Castagnaro sull'attività dell'Associazione Triestina Amici dei Presepi – che dopo la fine della pandemia abbiamo riscontrato una passione crescente attorno a queste tematiche e anche il numero dei soci sta aumentando, segno che l'interesse si diffonde pure fra le nuove generazioni».

L'APPROVAZIONE IN GIUNTA A MUGGIA

Spogliatoi e bar dello Zaccaria: c'è l'ok al progetto di fattibilità

Il rifacimento delle palazzine annesse allo stadio comunale è atteso da tempo
Per i lavori oltre un milione di euro. Il sindaco Polidori: «Opera fondamentale»



La palazzina spogliatoi dello stadio Zaccaria di Muggia: gli attesi lavori sembrano in rampa di lancio

Luigi Putignano / MUGGIA

Questione spogliatoi allo "Zaccaria" di Muggia verso la conclusione? È stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di rifacimento della palazzina spogliatoio, di quella dei servizi e del bar dello stadio comunale muggesano. Una questione che si trascina da tempo.

Il progetto di fattibilità, come quello esecutivo, era stato affidato alla fine di settembre scorso allo studio dell'architetto Claudio Floreancig di Fagagna in provincia di Udine, che lo ha redatto lo scorso novembre. Lo stesso professionista a cui nel 2020 era stato affidato l'incarico di redigere il progetto definitivo, esecutivo e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per una spesa di 47.187 euro.

Ripercorriamo, nel breve periodo, l'iter che ha portato a questo importante documento. Con deliberazione del Consiglio comunale, a giugno dello scorso anno, era stata approvata la prima modifica al Programma triennale delle opere pubbliche 2023–2025 ed era stato inserito nell'elenco annuale relativo al 2023 l'importo complessivo di 1.045.365,61 euro per l'intervento legato al rifacimento delle due palazzine, quella degli spogliatoi e quella dei servizi/bar dello stadio comunale "Zaccaria". La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, pari ad 1.100.000 euro, era così articolata: 54.634,39 euro da esercizi precedenti e somme già liquidate, 545.365,61 euro con trasferimenti da Regione Fvg (ex Uti) e 500.000 euro con avanzo di amministrazione.

Soddisfatto il sindaco Paolo Polidori: «È certamente un'opera fondamentale per dare finalmente dignità al più importante impianto sportivo di Muggia. Un importante aumento dell'investimento, destinato da questa amministrazione, in aggiunta agli insufficienti fondi precedentemente accantonati». Gli fa eco l'assessore ai Lavori pubblici Elisabetta Steffè: «Con la conclusione del 2023 abbiamo approvato in giunta il progetto di fattibilità tecnica ed economica della palazzina spogliatoio, del bar e rifacimento dei servizi igienici dello stadio "Zaccaria" per un importo di 1.100.000 euro finanziati con fondo regionale e avanzo amministrativo. Un'opera d'estrema importanza per la nostra giunta: dopo il completamento degli interventi alle palazzine verrà realizzata la pista di atletica».

Soddisfatta anche l'assessore allo Sport, Alessandra Orlando: «Potremo concludere l'opera, dopo anni d'immobilismo, in tempi brevi. Inoltre verrà data una nuova immagine all'impianto sportivo, considerato anche il rifacimento completo del campo a 7 (sostituzione manto erboso, nuovo impianto d'irrigazione, impianto d'illuminazione e nuova recinzione). A quel punto la struttura sportiva potrà essere degna di tale nome». —

IL DETTAGLIO

Soluzione prefabbricato a forma rettangolare

La palazzina spogliatoi annessa all'impianto polisportivo "Zaccaria", nel progetto presentato nel 2020 dall'architetto friulano Claudio Floreancig, da esagonale era diventata più simile a un boomerang. L'ultima versione del progetto, per una questione di costi dei materiali lievitati, prevede invece che sarà una struttura prefabbricata rettangolare.

L.P.

VIA LIBERA DELL'ESECUTIVO GABROVEC



Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina

Spesa di 130 mila euro per rimettere a norma il campo di Aurisina

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà sistemato e dotato di una recinzione a norma il campo di calcio di Aurisina. Lo ha deciso la giunta di Duino Aurisina, che ha approvato la spesa complessiva di circa 130 mila euro, necessaria per il completamento dell'intervento, affidato all'impresa Antonio Zanini srl di Martignacco.

L'impianto, che vanta una lunga storia, è situato sopra l'abitato di Aurisina ed è lambito su un lato lungo dal bosco. Nei decenni, ha ospitato le partite casalinghe delle formazioni della società locale, l'Aurisina calcio, sorta nell'immediato dopoguerra e che, dopo una lunga militanza nei campionati dilettantistici della regione sia della prima squadra sia delle compagini del settore giovanile, è stata cancellata dalla Federazione italiana gioco calcio in quanto, nel 2017, aveva manifestato l'impossibilità di proseguire l'attività agonistica per mancanza di giocatori. Nel 2018 l'Aurisina calcio era stata anche multata e squalificata dalla Federazione per aver talvolta schierato, nelle precedenti stagioni, giocatori non tesserati. Finita quella triste fase finale, all'Aurisina calcio è subentrato, nella gestione dell'impianto, il Sistiana Sesljan, sodalizio ben più robusto, che su quel rettangolo fa allenare e giocare le proprie formazioni giovanili.

«Era nostra intenzione mettere a norma l'impianto – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – anche perché si tratta di una struttura valida, che necessitava però, per tornare a essere pienamente funzionale, di un intervento piuttosto importante. Abbiamo perciò deciso di affiancare il finanziamento di quasi 99 mila euro, garantito dalla Regione – prosegue –, con 30 mila euro provenienti da fondi comunali e arrivare così alla somma necessaria per dotare il campo della recinzione a norma e per effettuare quegli interventi che lo riporteranno alla piena agibilità».

Molto più difficile rivedere all'opera l'Aurisina calcio: «Nei decenni le cose sono cambiate rispetto alla prima metà dello scorso secolo – riprende Gabrovec – e sono sorte, sull'altipiano, molte realtà sportive, come il Sistiana e il Vesna di Santa Croce, tanto per fare degli esempi, mentre in parallelo non nascono più tanti ragazzi come all'epoca, perciò i vivai non sono ricchi di giocatori come accadeva una volta. È comunque fondamentale – conclude il sindaco – ridare al territorio un campo sportivo in linea con le attuali esigenze e nel pieno rispetto delle regole». —

Il segretario del Carroccio a Muggia, De Sanctis: «Pronti a discutere in maniera costruttiva. Per la tutela del territorio un ufficio ad hoc»

La Lega: «Su ambiente e sicurezza sì al dialogo con l'opposizione»

IL FOCUS

MUGGIA

La Lega a Muggia spinge per implementare tutti gli strumenti utili a risolvere le problematiche relative alla sicurezza, alle questioni legate alla Protezione civile e alla salvaguardia ambientale. Anche rapportandosi attivamente con la minoranza consiliare. Ad affermarlo è il segretario cittadino della Lega, Giorgio De Sanctis: «Volevo evidenziare alcune problematiche che si sono riscontrate in questi primi due anni e mezzo di governo della cittadina istroveneta» ovvero «la sicurezza e la tutela del territorio e dell'ambiente».

De Sanctis spiega che «per quanto attiene alla tutela ambientale del territorio, essendo Muggia un'area piccola e con le sue fragilità, risulta estremamente importante che sia l'amministrazione comunale che ogni singolo cittadino, attraverso una vigile attenzione, possano concorrere attivamente segnalando le varie situazioni che si manifestano sul territorio». Per il segretario locale della Lega «la tutela dell'ambiente e del territorio è fondamentale per il mantenimento di un certo livello di salute della collettività muggesana». Tanto che De Sanctis auspica «la costituzione di una sorta di ufficio in seno all'organo della Polizia locale che vada a coordinare in modo stretto e più organico tutte queste problematiche», evidenziando comunque «l'ottimo presidio sul territorio effettuato dal Gruppo comunale di Protezione civile di Muggia, formato da 25 elementi, rodato e ben motivato, che opera su tutto il territorio comunale e ha acquisito una vasta conoscenza sia delle piste forestali sia delle varie fragilità del territorio».

In tema di sicurezza per De Sanctis «un nuovo impulso potrà arrivare dal nuovo comandante della Polizia locale Roberto Dellosto, che può contare su una dozzina di donne e uomini che, ad oggi, risultano dotati esclusivamente di spray urticante "Oc", acronimo di Oleoresin Capsicum». Per De Sanctis «in un contesto di sicurezza che sta mutando troverei opportuno che la Polizia locale di Muggia venisse dotata, come già quella di Trieste, di expandable baton, arma non letale, che andrebbe ad implementare la sicurezza degli operatori». Tutte questioni per le quali, come spiega De Sanctis, «la Lega è disposta a dialogare con l'opposizione, quella costruttiva». —

L.P.



GIORGIO DE SANCTIS
SEGRETARIO DELLA LEGA A MUGGIA

«Il personale della Polizia locale andrebbe dotato, come già a Trieste, del bastone telescopico»

VOLONTARIATO

Comune, riconoscimento alla presidente della Cri triestina Pallini

Nei giorni scorsi il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha conferito un riconoscimento alla presidente della Croce rossa italiana, Marisa Lorenzon Pallini, Comitato di Trieste su richiesta della consigliera comunale Manuela Declich e con la partecipazione del Corpo militare, infermiere volontarie e volontari del soccorso (nella foto). Sono le articolazioni, anche a carattere locale, che compongono la storica realtà di assistenza.
Un riconoscimento doveroso – per l'amministrazione comunale – a una realtà appartenente al territorio in grado di dare risposte quotidiane ai bisogno dei cittadini, come il servizio d'emergenza, il servizio trasporti, la distribuzione di spesa e pasti a casa.
«Un sentito ringraziamento per l'impegno e la professionalità costantemente dimostrati nell'opera svolta a favore della cittadinanza»: queste le parole incise sulla targa consegnata nel Salotto azzurro del Palazzo municipale alla presidente della Cri Marisa Lorenzon Pallini.
La presidente Pallini, in carica da ben 24 anni, ha evidenziato dal canto suo l'umanità, la volontarietà e la formazione a 360° che da sempre caratterizzano l'impegno di tutti coloro che operano nella Croce Rossa.



LA FOTO DEL GIORNO

"Mattino foriero di buon anno"



"Mattino del 2 gennaio 2024, foriero di belle giornate per un radioso Anno appena iniziato" commenta la sua foto il lettore Gerardo Oliverio. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

LE LETTERE

Miramare
Servizi igienici indecenti

È una indecenza lo stato in cui sono tenuti i servizi all'ingresso del Parco di Miramare!
Su tre, due erano sporchi e il terzo non chiudeva! Altro che soldi per la cabinovia! Sacchetti per deiezioni canine inesistenti e contenitori idem! Sia a Barcola che a Miramare, spesso piena di turisti!
Come si fa se si vuole una città turistica?

Mariella Del Toso

Guerra in Ucraina
La strategia di Kiev per la mobilitazione

L'attacco ucraino con bombe a grappolo (armi vietate da convenzioni internazionali) su obiettivi civili, in pieno giorno nel centro di Belgorod, quando gran parte della gente era fuori per gli acquisti di Capodanno, ha causato 14 morti fra cui 3 bambini e oltre un centinaio di feriti. Di primo acchito sembrerebbe una vendetta per le ingenti perdite subite al fronte e quelle causate dal massiccio bombardamento russo della notte prima ma alcuni analisti danno una spiegazione di tipo più strategico.
L'intento del regime ucraino sarebbe di provocare una vendetta sanguinosa da parte russa in modo da potere giustificare la mobilitazione di 500 mila persone, indetta di recente dal presidente ucraino Zelensky.
Siccome in Ucraina non ci sono più persone volonterose ad andare in trincea, l'unico modo per trovare mezzo milione di nuove reclute sarebbe provocare un'ondata di violenza e terrore tali da fare scatenare un odio e una rabbia senza precedenti nei confronti dei russi.
Se il regime Zelensky riuscirà oppure no nel presunto intento lo sapremo molto presto.

Adam Seli

Poste Italiane
Una mattina in coda

Una mattina alla posta: sabato 30 dicembre, ho avuto l'ardire di recarmi all'Ufficio postale n° 11 di via Giulio Cesare, zona Campo Marzio. Ho ritirato la prenotazione "P 15", alle 10.57.
Mi rendevo conto con un certo allarme che dei 5 sportelli, solo uno era attivo e doveva espletare tutti i servizi.
Sentivo dentro di me che andare via sarebbe stato un grande gesto di sensibilità umana nei confronti dello stato di congestione in cui si trovava l'impiegata.
La direttrice, molto gentile, mi portava il modulo da riempire, mi aiutava a compilarlo e questo atto mi infondeva fiducia e serenità: ero nell'ufficio per spedire un carillon per un neonato.
Riempito il modulo, pesato il pacchettino, mancava solo il pagamento. Ho atteso il mio turno nonostante che lo schermo snocciolasse i minuti dell'undicesima ora. Si arriva alla dodicesima.
C'è ancora tempo prima delle 12.35: per fortuna ho trovato una sedia libera.
Per un nato al tempo di Pio XII che si era insediato da poco mi ritenevo fortunato nell'avere trovato da sedermi. E poi avevo solo da pagare.
L'atmosfera tra il pubblico si riscaldava: scoraggiati che andavano via, snocciolio di parole poco edificanti, gesti del braccio molto eloquenti...
Mi riprometto di evitare gli uffici postali per mettere in salvo le coronarie.
Alle 12.35 la direttrice che era stata così gentile mi invita a uscire: «Torni lunedì!».
Mi era venuta la tentazione di "inchiodarmi alla sedia" facendogli presente che ero lì da quasi due ore e avevo solo da pagare.

Fernando Melelli

Bed and breakfast
Possibili negatività per i residenti

Nel palazzo dove abito, in zona piazza Puecher, il proprietario di un appartamento convertito a bed and breakfast ha installato un apriporta automatico senza consultare né l'amministratore, né gli altri inquilini, peraltro a maggioranza anziani e quindi spesso vulnerabili e legittimamente timorosi per la propria sicurezza personale.
Si tratta di un piccolo esempio delle possibili conseguenze del fenomeno degli affitti a breve termine che, se da un lato possono portare beneficio agli imprenditori immobiliari e ai gestori e proprietari, dall'altro rischiano di impattare seriamente sulle condizioni di vita della comunità locale.
Auspico che nel 2024 la politica comunale, quella della "Trieste che corre", che ama celebrare le virtù di un turismo sempre più deregolamentato, si fermi un attimo a riflettere seriamente su questo fenomeno e su tutte le sue conseguenze, incluse quelle negative, che potrebbero ripercuotersi sulle condizioni socio-economiche dei cittadini "autoctoni", gli stessi che dice di volere strenuamente difendere.

Matteo Antonante

Monfalcone
Urge trovare soluzioni

Cara sindaco di Monfalcone Cisint, ho capito.
Ho capito che la legge è uguale per tutti... mmm... e va rispettata. Che se il mio garage diventa discoteca o se nella sede di un'associazione si prega, non si può.
"Sono locali urbanisticamente destinati ad altro. Si tratta di un provvedimento di civiltà e di rispetto dell'ordine pubblico e della legalità", ho capito.
Che il corteo è l'affronto e il bue e l'asinello hanno il pedigree, l'ho capito.
Che il copione è in replica, l'ho capito.
Che i vecchi hanno paura, che il lavoro è sporco, che Monfalcone è un porto, ho capito.
E ho capito quanto questo racconto sia ossessivo e che ci sia urgenza di un finale, che vivere insieme è un'arte e che ci sia il dovere e la responsabilità di trovare soluzioni e che non averle o non averne la volontà di trovarle sarebbe un'infamia per Monfalcone.

Moreno Maurutto

Ricordo
Quel coraggioso "no" di Tombesi

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di Giorgio Tombesi, ingegnere dirigente del Comune di Trieste e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, deputato democristiano eletto nel Collegio di Trieste per due legislature dal 1976 al 1983, già presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo e quindi presidente della Camera di commercio.
Fu inoltre presidente del Circolo della cultura e delle arti e presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.
Ritengo di non violare i miei doveri di imparzialità politica richiamando in queste righe eventi che risalgono or-

L'APPELLO

Una casa per Lola, senza padrone

Lola, cagnetta mix tra pastore australiano e border collie, di 6 anni di età, è buona, giocosa e affettuosa.
Qualche mese fa come purtroppo avviene sempre più di frequente con l'innalzamento delle aspettative di vita ha perso il suo proprietario e la sua casa.
Così ora Lola cerca la sua famiglia per sempre: i tempi stringono.
Rischia altrimenti di finire in un canile.
Per informazioni rivolgersi alla Lav Sezione di Trieste, Patrizia numero di cellulare 338-5933056.



Lola ha sei anni ed è mite e buona

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 02/01/2024

BARI	70	49	50	47	79
CAGLIARI	50	38	42	29	18
FIRENZE	86	84	52	15	44
GENOVA	06	16	43	89	21
MILANO	64	09	06	49	70
NAPOLI	03	37	45	69	63
PALERMO	44	01	87	32	73
ROMA	85	74	51	90	36
TORINO	75	74	39	86	87
VENEZIA	57	29	10	05	81
NAZIONALE	84	57	70	16	75

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

01	16	42	57	75
03	29	44	64	84
06	37	49	70	85
09	38	50	74	86

Numero Oro 70 — Doppio Oro 49

SuperEnalotto

02 - 09 - 16 - 35 - 46 - 63

Jolly 49 — Superstar 05

JACKPOT 39.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.918,43 €
Ai 626	4	353,18 €
Ai 24.428	3	24,62 €
Ai 379.984	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	35.318,00 €
Ai 158	3	2.462,00 €
Ai 2.433	2	100,00 €
Ai 15.446	1	10,00 €
Ai 31.138	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA LUISA
Tanti auguri mamma, 80 anni e in splendida forma: Claudio e tutti i parenti



NEVIO
Tanti auguri per i tuoi 60 anni da Alessandra, Silvia e Fabio

TORNEO INTERNAZIONALE

Scacchi, il croato Doric primeggia tra i Master



Si è conclusa con successo la sesta edizione del Torneo internazionale di scacchi "6° International Chess Tournament Starhotels Savoia", svoltosi dal 27 al 29 dicembre nella Sala Tergeste dello Starhotel Savoia Excelsior Palace di Trieste.
A prevalere tra i Master è stato il croato Nenad Doric, mentre nel Memorial Rozmann la vittoria è andata all'italiano Leonardo Boerci.

mai a quasi mezzo secolo fa, ad oggi definitivamente consegnati al giudizio degli storici e che ebbero il loro corso in un contesto politico del tutto diverso da quello attuale.
Giorgio Tombesi, in dissenso dalle linee dettate dal proprio partito ma in coerenza con il forte mandato dei voti di preferenza ricevuti dal proprio elettorato in quantità ben superiore a quelli riportati dall'altro parlamentare democristiano eletto nello stesso Collegio, espresse a differenza di quest'ultimo un convinto voto contrario alla ratifica degli Accordi di Osimo siglati il 10 novembre 1975 tra il governo italiano e quello dell'allora Repubblica federativa della Jugoslavia.
La sua opposizione a tale ratifica, all'epoca avversata anche dall'assoluta maggioranza dei cittadini di Trieste, si fondava per ampia parte sulla previsione degli irreparabili danni che l'attuazione degli Accordi stessi avrebbe comportato per la nostra città.
Infatti, a fronte dell'obbligo assunto dall'Italia di non sostenere più la tesi sulla permanenza della propria sovranità sulla Zona B del mai costituito Territorio libero di Trieste (rinuncia, questa, di fatto imposta a garanzia dell'integrità territoriale della Jugoslavia per effetto del Trattato sulla sicurezza europea di Helsinki e resa politicamente cogente dagli stessi Paesi alleati dell'Italia), non solo nessuna garanzia di tutela veniva prevista per la minoranza italiana rimasta al di là del confine.
Né - inoltre - era accordata la restituzione dei beni ivi abbandonati dai profughi (tranne che per "un certo numero di casi" del tutto indeterminati di acquisizione della "libera disponibilità dei beni immobili... già... affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare, o in casi simili"), ma veniva pure prevista l'istituzione sull'Altipiano carsico di una Zona franca industriale mista italo-jugoslava che avrebbe comportato per la nostra città e per il territorio circostante irreparabili pregiudizi di ordine ambientale, demografico ed economico.
Per certo sulla fortunatamente mancata attuazione di tale parte degli Accordi risultò determinante il susseguente Accordo di cooperazione economica concluso nel 1981 tra l'allora Comunità economica europea e la Jugoslavia, il quale apportò a quest'ultima benefici più consistenti e immediati.
Ma anche quel coraggioso "no" di Giorgio Tombesi ebbe comunque il suo peso, e valse e vale a tutt'oggi a dimostrare che la parità e la reciproca fecondità nei rapporti tra l'Italia e gli Stati contermini poi sorti per effetto della dissoluzione della Jugoslavia poteva fondarsi, raggiungendo l'ottimo livello attuale, soltanto con la definitiva scomparsa dei modelli di socialismo più o meno "reale".
E la conseguente inclusione nell'Unione europea delle nuove democrazie sorte sulle loro rovine.

Fulvio Rocco

RINGRAZIAMENTO

Volevo ringraziare la Polizia postale e in particolare la signora Cristina per la sua disponibilità e cortesia e avermi levato da una possibile frode ricevuta su mail.

Adriana Werthol

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Nome di Gesù
Il giorno è il 3°, ne restano 363
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.32
La luna cala alle 11.31
Il proverbio La neve di gennaio diventa sale e quella d'aprile farina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, 040 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
31 dicembre	42	65
1 gennaio	15	72
2 gennaio	9	41
3 gennaio	11	54
4 gennaio	23	31
5 gennaio	8	58

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

La violenza non si cura solo a posteriori e reprimendo ma con una società capace di ascoltare, capire e non lasciare soli



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

La violenza è un atto in cui si è dominati dalla pulsione e si sono messi a tacere i freni inibitori. "Io ti ammazzo" è la parola che più spesso viene pronunciata dal carnefice. È una parola estremizzata alla fine di una lunga violenza, un'affermazione che non serve a spaventare e a dominare in quanto la creatura a cui è rivolta è già vittima. L'essere umano arriva a fare della persona che teoricamente ama, la vittima psicologica, colei che deve sopportare la violenza. Giulia e gli altri casi di femminicidio ci ispirano a parlare del diritto alla vita, ad avere dei sogni, speranze, amori.

Si parla troppo, proprio in questa società, dell'amore estremizzato nella violenza. I giornali sono pieni non solo delle tragedie e delle violenze ma soprattutto dei particolari più cruenti della violenza. Abbiamo bisogno di parlare di amore, di educarci all'amore in quanto molti dei nostri giovani hanno una visione distorta dell'amore. L'amore non è solo qualcosa di idilliaco: è una relazione che può avere anche la parte di contrasto, dell'incomprensione, della noia, del dispiacere, ma mai della violenza. Ecco perché ritengo essenziale parlare dell'amore come antidoto alla violenza. Sarebbe molto interessante comprendere i dialoghi e le conversazioni dei due giovani, Giulia Cecchettin e Fabio Turetta, per capire quali idee essi avevano dell'amore, come mai in Fabio vi era questa gelosia ossessiva con la paura della perdita, che poi è sfociata nella violenza. Come sacerdote ascolto molte volte il pianto di persone che subiscono la violenza o che sono carnefici, a volte consapevoli o altre volte inconsapevoli. Tanto è legato alla sessualità, alle pulsioni, poco alla capacità di attendere, maturare, ragionare, desiderare con rispetto, onorare. Quanto oggi è legato alla pulsionalità? Me lo domando spesso, soprattutto quando leggo di tali violenze e mi chiedo: "Quali opportunità educative abbiamo?", "Dove abbiamo sbagliato?", "In che cosa dovremmo crescere?". Non siamo più educati all'affettività. Mi colpiscono le relazioni sociali e le persone vittime di violenza, anche psicologica. Perdono la dimensione relazionale, perché vengono costrette dal carnefice a isolarsi, a non parlare, a non confidarsi. Penso molto alla frustrazione di questo ragazzo, al suo mal essere, al suo mal vivere, alla sua insoddisfazione, quella stessa che, nella notte di sabato 11 novembre e domenica 12 ha creato la violenza, rabbia espressa. Sono sempre piccole le scintille che creano la violenza esagerata: un no, un progetto, un piccolo errore, una risposta non formulata bene. Perché non si è fermato Filippo? Perché non ha compreso l'atrocità di quello che stava facendo? Tutto parla di una mancanza di educazione, non tanto esterna, estetica, formale, ma di un'educazione del sentimento alla relazione, alla vita sociale. Mi vengono in mente genitori violenti con atteggiamenti spropositati nei confronti degli insegnanti. Penso ad alcuni frequentatori delle curve degli stadi, luoghi in cui si vede una violenza che precipita nel fare male, nel mortificare, nell'offendere. Mi vengono in mente gruppi di ragazzi che bullizzano solo per il piacere di apparire sui social.

Educare all'affettività vuol dire aiutare i giovani a riempire di significato ciò che provano nel cuore quando amano

È un dolore forte quello che provo! Parliamo già ora di pene, di sentenze, di quanti anni di carcere si farà o non si farà Filippo a seconda di come verrà giudicato. Ma questo è il momento della sofferenza, della disperazione dei congiunti, dello sgomento della comunità. Questo è il momento del silenzio, quel silenzio che parla di morte, di un rapporto sbagliato, dove la società c'entra enormemente. Come sacerdote, mi occupo spesso della sofferenza, che non è solo un male di una parte del corpo, ma è sofferenza del vivere. Ecco perché è importante non solo quantificare i casi di violenza, ma ricercarne seriamente le cause. È importante non tanto discutere sulle leggi, ma sui valori, che abbiamo e stiamo perdendo. La violenza è una malattia che non si può curare esclusivamente a posteriori ed esclusivamente con la repressione: la violenza si cura attraverso la società, con la capacità di ascoltare, di vivere, di capire, di agire, di riferire, di allertare e di non lasciare nella solitudine. È più importante curare che punire, perché nella parola "curare" c'è anche la parola "prevenzione".

È essenziale per ogni sacerdote, per ogni educatore, per ogni genitore, ma anche per i giornalisti e per tutti coloro che, in qualche modo, influenzano la società, educare alle relazioni, altrimenti il dramma di Giulia e Filippo sarà inutile. Educare all'affettività vuol dire aiutare i giovani a riempire di significato ciò che provano nel cuore quando amano, ma significa anche aiutarli a orientare il cuore verso il bene e la felicità e a indicare loro la giusta direzione.

PICCOLO ALBO

Persi occhiali da vista colore nero/azzurro imbocco di via dell'Officina per arrivare in via Franca. 345-2350935, grazie.

ELARGIZIONI

In ricordo di Giorgio Dentini 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per il 19° anniversario di Mario Pielli (03/01/24) da parte della cugina Marisa 100 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

BENEFICENZA

A Montedoro raccolta alimentare per animali

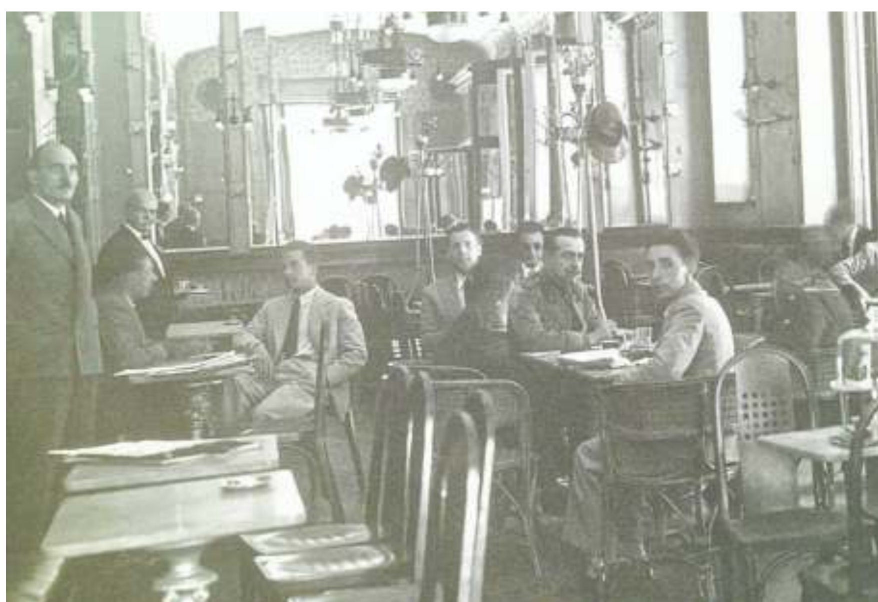
Tante le iniziative benefiche in occasione delle Festività di fine anno e inizio 2024, sia a favore delle persone che degli animali.

Tra queste anche la raccolta alimentare organizzataq di recente a favore degli animali in difficoltà fatta nel negozio "Arcaplanet" nel Centro commerciale Montedoro da parte dei volontari della Anpaa - Associazione nazionale protezione animali e ambiente. Il cibo raccolto verrà destinato all'associazione "Gati de Monfalcon". Nella foto il volontario Anpaa con lo staff di "Arcaplanet".



CULTURE

L'anniversario







Il Caffè San Marco ha 110 anni

Il 3 gennaio 1914 lo aprì il commerciante di vini Marco Lovrinovich. Il Piccolo scriveva: «Locale oltremodo elegante»

Paolo Marcolin

I sempre più numerosi turisti che, oltrepassata la doppia porta del Caffè San Marco si trovano di fronte il bancone di legno scuro, gli stucchi dorati, gli specchi, i tavolini di marmo, i divanetti di pelle nera, i fregi floreali, tutto l'insieme che evoca la Vienna di Francesco Giuseppe, pensano che Trieste voglia così esibire una sorta di fedeltà per il 'mondo di ieri'. Ignorano però che il locale, quando venne inaugurato, il 3 gennaio 1914, era un orgoglioso ritrovo di irredentisti che volevano cacciare gli austriaci e unirsi all'Italia. E che poco più di un anno dopo venne distrutto e incendiato dai manifestanti fedeli all'Austria che volevano vendicarsi per l'entrata in guerra dell'Italia contro gli imperi centrali.

Un cortocircuito come ce ne sono tanti a Trieste, una città che, se ha sonnecchiato per secoli, nell'ultimo, quello breve, si è riempita di storia fino a scoppiarne.

In 110 anni di vita l'ambiente del San Marco, che nelle sere invernali sembra uno sfavillante transatlantico immerso nel buio dell'oceano, è rimasto pressoché uguale a se stesso, nonostante qualche ritocco alle decorazioni apportato negli anni Trenta e il più corposo restauro del 1989.

L'originaria decorazione era di stucchi e bacche d'oro con dipinti di Marussig, Barison, Flumiani

In compenso è andata esponenzialmente aumentando la sua fama. Sui suoi tavolini di marmo rosa si è alternato il pantheon degli scrittori triestini. Tullio Kezich ancora in calzoni corti si gustava una pasta Dobos caramellata all'ungherese; Stelio Mattioni, appena tornato dal campo di prigionia in Africa, nel 1947, ci andava a giocare a bridge; Giorgio Pressburger vi entrò negli anni Sessanta e si sentì subito a casa, ritrovandovi l'aria di "signorile e noncurante sfacelo" dei caffè della sua Budapest; abitando là vicino Giorgio Voghera ci passava molte ore, tanto che Claudio Grisancich gli ha dedicato una poesia, intitolata proprio Cafè San Marco: "Giorgio Voghera/fissa/lento che scori/oltra dei vetri/danubio". E poi Fulvio Tomizza, geloso della propria intimità ma incapace di starsene a lungo da solo, al San Marco si era ritagliato un cantuccio nel quale tenere felicemente in bilico le sue due anime.

Ma se c'è uno scrittore cui il nome del San Marco si lega indissolubilmente quello è Claudio Magris, che ha lungamente descritto, come in 'Microcosmi', quanto quel luogo rappresenti la sua personale resistenza alla vita e di come, diversamente dagli altri scrittori, egli ci vada (andava?) proprio per dedicarsi alla scrittura, portandosi dietro "non più di due libri, come un naufrago aggrappato al tavolino".



Marco Lovrinovich (1875-1969) il primo proprietario

Fuori dalla sua aura letteraria, il San Marco è stato ed è molto altro. Ci si dedicava agli scacchi, si leggevano i giornali, negli anni Novanta nella sala in fondo, quella che confina con la sinagoga e in cui allo scoppio della Prima guerra mondiale si smerciavano passaporti falsi per chi voleva evitare l'arruolamento, era stato allestito uno schermo per vedere le partite di calcio trasmesse dalle prime pay tv. Ora i giornali di carta li sfogliano in pochi e sui tavolini di marmo rosato sono appoggiati smartphone e tablet; i tempi cambiano, ma gli studenti passano ancora molte ore con davanti la stessa tazza di tè.

Dall'ottobre del 2013 una libreria occupa gli spazi dove un tempo c'erano i tavoli da biliardo. Per Loriana Ursich, che la gestisce fin dal primo giorno, il San Marco è un luogo laico di culto. I turisti fanno foto, girano video, clicca-

FATTI & PERSONE

Il balletto "Giselle" al Teatro Nuovo di Udine

Amore e morte, vendetta e perdono, luce e tenebre. Con il suo fascino eterno arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il balletto più romantico di sempre, Giselle. A interpretarlo saranno, domenica 7 gennaio con inizio alle 17, due stelle internazionali della danza, Iana Salenko (Giselle) e Dinu Tamazlacaru (il principe Albrecht), entrambi Primi Ballerini del Teatro dell'Opera di Berlino, affiancati dalla Compagnia Romæ Capital Ballet che conta una trentina di artisti fra solisti e corpo di ballo. Firma la coreografia Maria Grazia Garofoli, storica coreografa del Festival dell'Arena di Verona. Le scene e i costumi, fedeli alla tradizione, sono di Ciro Rubinacci, leader nel campo scenografico teatrale, e Atelier Giuseppe Tramontano. Produzione Antonio Desiderio Artist Management. Gli sportelli sono aperti dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16 alle 19. La biglietteria oggi è chiusa. Acquisti online sempre possibili dal portale Vivaticket.



no in rete recensioni entusiastiche. I suoi ambienti sono una golosità per chi viene a Trieste a girare un film. Il regista Sandro Bolchi vi ha ambientato alcune scene della Coscienza di Zeno - ma non risulta che Svevo fosse tra clienti del Caffè - e anche la recente fiction La Porta Rossa non ha mancato di usarlo come sfondo.

Molti giornali e tv, anche esteri, gli hanno dedicato servizi e Stelio Vinci ne ha raccontato la storia nel libro Caffe San Marco (Comunicarte, 2014), dalla cui lettura si scopre che prima di diventare un locale il luogo era occupato da una latteria, con annessa stalla per le mucche, che vendeva ghiaccio, latte per bambini, yogurt.

L'idea di farne un caffè venne a un commerciante di vini, Marco Lovrinovich, istriano di Fontane di Orsera, che ebbe qualche problema con le autorità asburgiche per via di quel nome che ricordava l'italiana Venezia; sembrava una provocazione e lo era, tanto che le decorazioni rosse e verdi col soffitto bianco parlavano da sole. Ma alla fine gli austriaci chiusero un occhio e molti anni dopo Roberto Bazlen avrebbe ricordato quel tipo di burocrati, "per lo più aristocratici, con figlie bionde con governanti, con pianoforti Boesendorfer, con porcellane vecchia Vienna, con mobili Biedermaier, che permettono tutto, che sono più liberali degli irredentisti, che ogni tanto sono costretti a proibir qualcosa".

Alle 17 di sabato 3 gennaio dell'ultimo anno della Belle Epoque il San Marco veniva finalmente inaugurato. Il giorno dopo Il Piccolo scriveva: "è un locale oltremodo elegante i cui lavori di adattamento furono condotti a termine sotto la direzione del sig. Napoleone Cozzi, il quale con decorazioni di stucchi a foglie di caffè e bacche d'oro ha saputo dare un contorno quanto mai suggestivo a tutto l'ambiente. Nella parte superiore si ammirano bellissimi dipinti del Marussig, del Barison, del Flumiani, dello Zamboni, alternati da medaglioni che rappresentano tutti i fiumi che sboccano nell'Adriatico". Il tempo, la polvere, il fumo dei clienti e l'incendio del '15 danneggiarono l'originaria decorazione. Agli anni Trenta risale la doratura del fregio floreale e la sostituzione dei pannelli con caricature; sopra il bancone, tra maschere e diavoli ci sono quelle, di cui si ignora l'autore, di Mussolini e di Vittorio Emanuele III. Nel corso degli anni molte gestioni si sono alternate: da quella di Marco Lovrinovich alla famiglia Stock, la più longeva con i suoi cinquant'anni, fino all'attuale di Alexandros Delithanassis con la moglie Eugenia Fenzi. Anche in questi nomi greci, slavi, tedeschi, il San Marco sembra ancora quello della Trieste del 1914.

In alto a sinistra, il Caffè San Marco ai primi del Novecento. Sotto, il locale distrutto nel maggio del 1915. Al centro, il caffè oggi in una foto di Massimo Silvano. A destra, Claudio Magris ai tavolini del caffè nel 1993

Ai suoi tavoli il gotha letterario: Kezich, Mattioni, Pressburger, Voghera, Grisancich, Tomizza e Magris

IL 23 MAGGIO 1915

Fu devastato dai teppisti filo-austriaci

Il 23 maggio 1915 il San Marco venne devastato e la stessa sorte toccò ad altri simboli dell'attività irredentistica, come la tipografia e la redazione del Piccolo, la palestra della Ginnastica Triestina e i caffè Fabris, Milano, Edison e Stella Polare. Il monumento a Giuseppe Verdi fu fatto a pezzi. L'azione teppistica, condotta in nome del patriottismo asburgico, iniziò con la razzia di paste, liquori, argenteria, proseguì con la distruzione di tavoli e specchi e si concluse appiccando l'incendio al locale. Per fortuna le fiamme furono domate prima che potessero provocare danni irreparabili. Il locale venne comunque chiuso e poté riaprire solo nel maggio 1919.

MUSICAL

La triestina Margherita Toso prima Christine italiana nel Fantasma dell'Opera

La giovane artista chiamata a Montecarlo a sostituire l'italo americana Amelia Milo, al fianco di Ramin Karimloo



La triestina Margherita Toso nei panni di Christine in "The Phantom of the Opera"

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Inizio d'anno da capogiro per la musical performer triestina Margherita Toso che entra nella storia per essere la prima Christine italiana nello spettacolo "The Phantom of the Opera". Una sostituzione per due repliche, ma mai un'artista italiana aveva indossato i panni della ragazza rapita dal fantasma. Un primato che è stato raggiunto a Montecarlo con l'allestimento che è partito a luglio da Trieste e nel quale l'artista è entrata nell'ensemble ma con la possibilità di sostituire, in caso di malattia o altri imprevisti, la collega italo americana Amelia Milo, protagonista femminile dello spettacolo.

Si tratta di un ruolo iconico, nato per la voce di Sarah Brightman, seconda moglie di Andrew Lloyd Webber, che lo ha portato in scena con successo sia a Londra che a Broadway.

«Interpretare Christine - dice Margherita Toso - è sempre stato uno dei miei sogni nel cassetto e devo ammettere che, arrivata alle ultime quattro repliche della tournée pensavo ormai che non si sarebbe potuto avverare».

E invece è accaduto venerdì 29 dicembre, peraltro con una doppia replica. «Mi hanno chiamata alle 9.30 del mattino - racconta Toso - per comunicarmi che sarei andata in scena come Christine, e le ore successive sono state davvero frenetiche per me ma anche per tutto il cast. Hanno dovuto adattarmi i costumi, ho avuto solo il tempo di studiare gli spazi in scena, non di fare delle prove complete».

«Contemporaneamente - continua la novella Christine - tutto l'ensemble ha dovuto a sua volta mettersi al lavoro per coprire il buco lasciato da me nelle diverse scene. Per coprire una posizione si sono dovuti impegnare in tre. Devo ammettere che c'è stata una grandissima disponibilità e collaborazione da parte di tutti i miei colleghi, compreso Ramin Karimloo», la superstar che, come a Trieste e Milano, è in scena a Montecarlo nel ruolo del Phantom.

«Non mi sono resa conto del fatto che stavo per davvero per cantare quelle arie straordinarie davanti a un pubblico nello spettacolo vero e proprio - continua l'artista triestina -, ero terrorizzata per la grande responsabilità che mi trovavo ad affrontare. Eppure nell'istante in cui sono salita sul palco mi è scattata una cosa dentro e a quel punto non mi sono più resa conto della presenza del pubblico o del fatto che mi trovavo a lavorare di fronte a Ramin. Il regista Federico Bellone, che era con noi mi ha detto che sembravo calma, ma in realtà avevo un maremoto dentro».

Eppure è stato un ennesimo trionfo, per lo spettacolo ma anche per Margherita, con grandi applausi. A Trieste, al Rossetti, non c'erano stati cambi, mentre a Milano era stato Karimloo ad ammalarsi venendo sostituito da Luca Gaudiano. «In questi mesi abbiamo instaurato un clima bellissimo in compagnia, c'è sempre stata una grande collaborazione tra gli artisti inglesi e noi italiani».

Nonostante le tempistiche davvero ridotte «mia sorella è riuscita a trovare un volo che le ha permesso di raggiungere il teatro a cinque minuti dall'inizio della replica serale», ricorda Margherita.

Ora anche questo allestimento, che per la prima volta ha concesso al pubblico italiano di vedere un capolavoro famoso in tutto il mondo e che ha portato pubblico da ogni latitudine per poter assistere a una performance live di Karimloo in quel ruolo, sta per chiudere e Margherita e tutti i suoi colleghi stanno cercando di capire cosa faranno dopo. «Tornerò a Trieste - conclude l'artista - e continuerò a insegnare all'Accademia Internazionale di Musical di Udine, e per la prossima estate, potrei tornare sulle navi da crociera a cantare, ma al momento è presto per programmi definitivi». —

APPUNTAMENTI

Sabato
C'è la Befana all'Immaginario

Sabato l'Immaginario Scientifico festeggia la Befana con un'attività fra scienza e magia. Alle 11.30 e alle 16, al museo della scienza del Magazzino 26, la famosa vecchina si divertirà a sperimentare, sorprendendo bambini e adulti fra draghi di zucchero e prove di volo. L'attività rientra nel biglietto al museo e non prevede la prenotazione.

Associazioni
Assemblea dei soci Aci

È convocata in prima convocazione il 21 gennaio, in seconda, il 22 gennaio, sempre alle 15, in via Valdirivo 35, l'assemblea elettorale dei soci dell'Aci, per il rinnovo del direttivo.

Corso
A lezione di insieme vocale

L'Accademia OperUs di Trieste apre il primo corso per adulti di insieme vocale a cura del maestro Alex Vincenti. Il corso si terrà da gennaio a maggio. Si inizierà il giorno 8 gennaio dalle 18 alle 20 nella sede Operus di via Roma 20. Scrivete a info.operaus@gmail.com per qualsiasi informazione sul corso oppure chiamando 351730472.

Autoaiuto / 1
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Si può anche chiamare il numero verde 800087897.

Autoaiuto / 2
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862 oppure 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Fotografia
Dove riposano le barche

Si apre domani la mostra fotografica di Elisa Medeot "Dove riposano le barche" al primo piano di Eppinger Caffè in via Dante 2/B, visitabile fino al 31 gennaio e curata da Linda Simeone. Info e visite guidate a richiesta tel. 345-2911405 e scrivendo a: leviedellefoto@gmail.com La mostra raccoglie immagini di barche che dopo anni di servizio si sono trovate abbandonate a se stesse, lasciate in preda alle intemperie.

Mostra
Eterno femminino al Museo Sartorio

Aperta al Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni aperta la mostra "Eterno femminino. Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900 - 1940". Una galleria di ritratti femminili propone una Trieste osservata nelle sue pieghe più intime. Opere fra gki altri di Franco Asco, Antonio Camaur, Glauco Cambon, Bruno Croatto, Cesare Cuccoli.



Il San Francesco di Cristicchi al Rossetti

Simone Cristicchi racconta San Francesco, il "Santo di tutti", attualissimo e rivoluzionario, attraverso il suo linguaggio teatrale unico, che intreccia prosa e musica. L'artista ritorna a Trieste per una sola data in programma per "Franciscus" al Politeama Rossetti, domenica 7 gennaio alle 18.

CIVIDALE – SABATO

Torna la Messa dello Spadone



Torna il solenne rito della Messa solenne "dello Spadone" a Cividale del Friuli: la cerimonia si celebrerà come da consuetudine il giorno dell'Epifania. Una tradizione affascinante che rievocherà i 658 anni dalla nascita di uno dei riti liturgici più suggestivi del mondo cattolico, durante la quale il sacerdote celebrante saluta i fedeli impugnando con la mano destra la spada e con la sinistra l'Evangeliario, simboli del potere temporale e spirituale del Patriarca. L'appuntamento è quindi per sabato alle 10.30 nel Duomo della città ducale; alla fine della celebrazione ecclesiastica, attorno alle 11.45, seguirà la Rievocazione storica in costume, con centinaia di figuranti, dell'entrata del Patriarca Marquardo von Randeck avvenuta a Cividale del Friuli nel 1366. Secondo la tradizione infatti il capo patriarcale d'Aquileia prese possesso della città di Cividale e del suo territorio introducendo la Messa dello Spadone, cerimonia mutuata dal mondo germanico, unendo forme liturgiche dell'antica Chiesa aquileiese-cividalese del XII secolo con la ritualità politico-civile del Sacro Romano Impero. Per maggiori informazioni: sportello InformaCittà (aperto tutti i giorni 10-12/14.30-16.30). Telefono 0432 710460 mail informacitta@cividale.net.

REANA DEL ROJALE – DOMANI

Di scena il "Gala Puccini: Vincerò"



"Gala Puccini: Vincerò" è il titolo del concerto che il Piccolo Opera Festival porta in scena domani, alle 20.30, all'Auditorium comunale Mons. Pigani di Reana del Rojale per omaggiare i cent'anni della morte del grande compositore toscano. Protagoniste della serata sono le intramontabili melodie tratte dalle più celebri opere pucciniane, quali, tra le altre, Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni Schicchi. Un inno alla grande opera italiana che giunge quanto mai propizio a poche settimane dalla notizia dell'avvenuta proclamazione del canto lirico italiano a Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco. Le pagine operistiche pucciniane hanno scritto la storia della musica e fanno parte della memoria musicale collettiva del mondo intero: da sempre stimato come uno dei più grandi compositori d'opera di tutti i tempi, Puccini vede i suoi lavori tra i più rappresentati in tutti i teatri del mondo; essi portano con sé il simbolo della genialità e della tormentata passione di un profondo sentire musicale italiano. A interpretare le musiche sono tre solisti internazionali: il soprano Daniela Esposito, laureata in canto lirico presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, il tenore Zi-Zhao Guo, diplomato al Conservatorio di Musica di Shanghai, il baritono Jure Počkaj.



MUSICA

Esyo al Rossetti l'orchestra europea dei ragazzi contro ogni guerra

Venerdì in occasione del trentennale della formazione fondata da Coretti Kuret

Martina Seleni

Non un semplice concerto sinfonico, ma un vero e proprio inno alla gioia, un augurio di pace per il 2024. Il direttore d'orchestra Igor Coretti Kuret descrive con queste parole l'evento che si terrà venerdì alle 18.30 presso il Politeama Rossetti, in occasione del trentennale di Esyo - European Spirit of Youth Orchestra. Per questa speciale occasione, una settantina di giovani strumentisti inviteranno il pubblico a salutare l'anno nuovo con musiche di Ludwig van Beethoven, Vincenzo Bellini, Antonin Dvorak, Aleksandr Borodin, Edward Elgar e Georges Bizet.

Esyo è un corpo sinfonico nato nel 1994 per volontà del maestro Coretti Kuret allo scopo di dimostrare che il sogno europeo è possibile. Il complesso è formato da un gruppo di orchestrali tra gli 11 e i 19 anni di età, che ogni anno vengono selezionati in 18 paesi europei e, dopo una preparazione intensiva della durata di circa dieci giorni, diventano un gruppo affiatato e coeso. «Questi giovani – afferma il direttore – arrivano nella maggior parte dei casi senza esperienze pregresse di orchestra sinfonica e con

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani	15.30, 17.40, 19.45
Anche al Nazionale 21.30. Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life	16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B.Carter.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Foglie al vento	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	
Un colpo di fortuna	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	
Il maestro giardiniere	16.40, 21.00
Di Paul Schrader con Sigourney Weaver. Cannes 2023.	
La chimera	18.40
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Il ragazzo e l'airone	15.30, 17.00, 19.10, 21.20
Di Hayao Miyazaki premio Oscar per "La città incantata".	
Disney: Wish	15.30, 17.30, 19.15
Wonka	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.	
Aquaman e il regno perduto	17.00
Ferrari	21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.	
Ficarra & Picone: Santocielo	17.40
Napoleon	18.30, 21.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	
Succede anche nelle migliori famiglie	16.00, 19.45, 21.15
Di e con Alessandro Siani e Cristiana Capotondi.	
Animazione: Prendi il volo	15.30, 17.00
Pio & Amedeo: Come può uno scoglio	15.30, 19.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

50 km all'ora	20.00
Anteprima - Precede diretta con Fabio De Luigi	
Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone	14.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30
Wonka	15.15, 18.00, 21.00
Disney - Wish	14.15, 16.00, 17.15, 18.30
Aquaman e il regno perduto	15.45, 18.45, 20.45
Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie	16.45, 19.15, 21.30
Pio e Amedeo: Come può uno scoglio	14.00, 22.00
Ferrari	14.15

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri	
La chiocciolina e la balena/ Zog e i medici volanti	17.00
Tre colori – Film Rosso	18.30, 20.30
Di K. Kieslowski. Lingua originale s/t.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50 €	
Succede anche nelle migliori famiglie	15.20, 17.00, 21.15
Ferrari	18.30
Il ragazzo e l'airone	15.20, 17.40, 21.00
Wonka	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
Aquaman e il regno perduto	18.30, 21.15
Come può uno scoglio	15.30
One life	17.15, 19.15
Santocielo	21.15

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5,50 €	
Wonka	15.15, 18.30
Il ragazzo e l'airone	17.30, 20.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.30
Foglie al vento	15.30, 17.00
C'è ancora domani	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 concerto **"Human Nature Live Show – Michael Jackson Tribute"**; 2h 15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Dal 4 al 6 gennaio alle 16 e il 7 gennaio alle 11, **A bordo di un guscio di noce,** con Daniela Gattorno ed Enza De Rose e la partecipazione in voce di Ariella Reggio, Francesco Facca, Valentino Paglìei e Sara Alzetta.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



TOUR INVERNALE
I GIOVANI DELL' EUROPEAN SPIRIT OF YOUTH ORCHESTRA

Esyo imparano ad ascoltarsi l'un l'altro: un'esperienza molto importante, perché l'ascolto del prossimo ci permette di instaurare un dialogo».

I ragazzi che suoneranno venerdì hanno preparato il loro programma a Ćuprija, nell'unica scuola statale per talenti musicali di tutta l'area balcanica. La tournée celebrativa dei 30 anni di Esyo, dopo aver fatto tappa a Belgrado, Novi Sad e Zagabria, si concluderà con il concerto al Rossetti, organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste. In questo caso l'orchestra sarà composta sia da musicisti di ultimissima generazione che da alcuni "veterani": le nuove leve saranno infatti affiancate da musicisti ormai adulti che hanno fatto parte di Esyo nelle edizioni passate, e per questa speciale occasione desiderano rivivere le emozioni vissute da adolescenti. «Questo – aggiunge Coretti Kuret – fa capire quanto possa essere forte il senso di appartenenza a Esyo. Basi pensare al sentimento che ha spinto un ex membro della nostra orchestra a prenotare un volo da Shanghai per l'Europa, per essere presente al concerto e alla Réunion di Trieste». Il tour invernale dell'orchestra è patrocinato dall'Ambasciata d'Italia a Belgrado ma le celebrazioni sono iniziate già nel 2023 con diverse iniziative a Trieste e in altre città italiane, che hanno visto protagonisti i migliori allievi delle scuole di musica della Serbia. Per festeggiare i 30 anni di Esyo ci saranno anche altri eventi, come i concerti degli ex membri dell'orchestra (oggi musicisti di successo internazionale), mostre fotografiche, incontri con video proiezioni di documentari inediti e molto altro ancora.«Intanto – conclude Kuret – ci vediamo al concerto al Rossetti, che sarà arricchito anche dalla partecipazione di Paolo Rumiz. E teniamo presente che i giovani musicisti sono, come li ha definiti il grande violinista Yehudi Menuhin, "il tessuto connettivo della nostra umanità e portatori del messaggio di comprensione, compassione e amore. Generano vibrazioni che nessuna barriera può fermaree e mostrano una gioia che può nascere solo attraverso la buona volontà e la fiducia"». L'ingresso è gratuito. I biglietti si possono ottenere presso la biglietteria del Teatro o scrivendo una email a segreteria.esyo@gmail.com. —

TRIESTE – DA SABATO

Al Sartorio la storia di Lionello Stock



Al Museo Sartorio, a cura della Cinquantacinque Cooperativa Sociale, ritorna lo spettacolo itinerante ''Lionello Stock, lo spirito di un'epoca''.A dar voce al protagonista di questo avvincente racconto sulla vita e la figura dell'imprenditore Lionello Stock è Lorenzo Acquaviva – noto tra chi frequenta i musei triestini per il successo pluriennale dello spettacolo ''Un caffè con il Barone'' – assieme ad Andrea Mitri. Lo spettacolo nasce da un'idea di Giovanni Boni, che ne cura anche la regia e racconta la storia dell'imprenditore, nato a Spalato nel 1866 e trasferitosi adolescente nella città emporio, la Trieste destinata a una rapidissima espansione. Qui, dopo gli studi con il rabbino della comunità ebraica locale, frequenta la Scuola di Commercio e ben presto – intuite le potenzialità del porto giuliano – nel 1884 fonda con un suo socio e amico la distilleria Camis & Stock, poi nota nel mondo semplicemente come Stock. I prossimi appuntamenti con lo spettacolo itinerante al Sartorio sono sabato alle 16.30, domenica alle 11.30 e alle 16.30, lunedì 7 gennaio alle 11.30. Lo spettacolo è gratuito. Prenotazioni al Museo Sartorio al numero 040 675 9321 dalle 10 alle 17 nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica.

TRIESTE – CONCORSO

Lilian Caraian per giovani musicisti



La Fondazione 'Lilian Caraian' ricorda che è stato bandito il concorso del Premio Caraian per la musica, trentaseiesima edizione, riservato alla Musica da Camera. Le domande dovranno essere inviate alla Fondazione Lilian Caraian, esclusivamente via mail, entro il 15 gennaio al seguente recapito: info@fondazionecaraian.org. La partecipazione è gratuita e riservata a giovani musicisti nati, residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia e a giovani di qualsiasi nazionalità, purché regolarmente iscritti o diplomati presso un Conservatorio o Scuola di musica della Regione. L'età media dei componenti di ciascun gruppo cameristico non dovrà essere superiore ai 35 anni alla data del 31 dicembre 2023. I vincitori del primo premio nella categoria Musica da Camera in passate edizioni non saranno ammessi.Il Concorso è realizzato in collaborazione con i Conservatori Statali di Musica ''Giuseppe Tartini'' di Trieste e ''Jacopo Tomadini'' di Udine e si avvale del sostegno dei service Club Rotary e Soroptimist di Trieste, della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali e della professoressa Maria Luisa Salvini. Il Bando completo con il modulo della domanda di partecipazione è reperibile sul sito web della Fondazione Caraian.

GORIZIA – IL 9 GENNAIO

Al Comunale di Cormons "Così è (se vi pare)" con Milena Vukotic



''Così è (se vi pare)'' con Milena Vukotic e Pino Micol

TRIESTE

Il nuovo anno si apre al Teatro Comunale di Cormons con un classico meraviglioso di Luigi Pirandello, "Così è (se vi pare)", martedì 9 gennaio, alle 21, in prima regionale con Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato per la regia di Geppy Gleijeses. E' d'obbligo citare l'intera numerosissima compagnia: Signor Laudisi ,Pino Micol; Signora Frola ,Milena Vukotic; Signor Ponza, Gianluca Ferrato; Consigliere Agazzi, Luchino Giordana; Signor Prefetto, Marco Prosperini; Signora Agazzi, Maria Rosaria Carli; Signora Cini, Giorgia Conteduca; Signor Sirelli, Antonio Sarasso; Signora Sirelli, Stefania Barca; Commissario Centuri, Walter Cerrotta; Signora Nenni, Vicky Catalano; Dina, Giulia Paoletti.

Scritta nel 1917 , quella che a nostro avviso - si legge nelle note -, con i Sei personaggi, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene) ? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità! L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. "Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco".

Geppy Gleijeses ha chiesto a uno dei più importanti videoartist del mondo, Michelangelo Bastiani, di creare, in un contenitore vuoto, degli ologrammi assolutamente tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, i quali inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste. All'ingresso della Signora Frola, quegli esserini li rivedremo in dimensioni normali. Piccoli uomini che riprendono le loro reali fattezze di fronte alla grandezza del dolore e dell'amore di una madre.

Prevendite aperte lunèdì e venerdì dalle 17 alle 19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TRIESTE – DOMANI

Concerto per la pace nella Chiesa valdese

TRIESTE

Concerto per la Pace, organizzato dal Centro Albert Schweitzer domani alle 18 nella Chiesa metodista e valdese di Scala Giganti 1 (ascensore a destra della scalinata). Verrà eseguito il prezioso e poco noto "Kleine Magnificat" di Johann Sebastian Bach. Nell'orchestra il soprano Adriana Tomisic, Martina Seleni cembalo, Alessandro Melex violino barocco, Silvia Di Marino traversiere, Michele Veronese viola da gamba, violone Paolo Monetti; direzione di Jolando Scarpa (foto), che ha curato recentemente per l'esecuzione l'edizione del manoscritto. L'ingresso è libero.



TRIESTE – DA DOMANI A SABATO

Al Bobbio la favola di Corrado Premuda

TRIESTE

Al Teatro Orazio Bobbio, da domani a sabato alle 16 e il 7 gennaio alle 11, andrà in scena "A bordo di un guscio di noce", tratto dall'omonimo racconto (ed. Gradska knjižnic) firmato da Corrado Premuda, giornalista e autore precocemente scomparso, e adattato da Andrea Stanisci, regista (e scenografo) dello spettacolo che dirige qui Daniela Gattorno ed Enza De Rose (foto), con la partecipazione in voce di Ariella Reggio, Francesco Facca, Valentino Pagliei e Sara Alzetta.



SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina perde Adorante, va alla Juve Stabia

Il primo giorno di mercato registra una partenza-choc: la punta ha spinto per andarsene in cerca di maggiore spazio

Antonello Rodio / TRIESTE

Il mercato della Triestina inizia con una partenza illustre. Perché è vero che Andrea **Adorante** non era uno dei cosiddetti titolari, ma l'attaccante è stato molto importante in questo girone di andata, senza dimenticare quanto fu decisivo nella salvezza dello scorso anno. Si tratta di una partenza che la società alabardata non aveva previsto, anzi il dg Alex Menta non l'ha presa benissimo, per usare un eufemismo.

Di fronte all'offerta della Juve Stabia, però, Adorante ha espresso la chiara volontà di andare dove spera, evidentemente, di avere più spazio a disposizione. E di avere giocatori scontenti in rosa non era il caso, su questo anche gli allenatori la vedono in modo chiaro. Insomma dopo aver alzato in un primo momento le barricate di fronte alle avances della Juve Stabia, in seguito di fronte alle volontà del giocatore la Triestina ha dato il via libera. La formula sarà quella del prestito con obbligo di riscatto in caso di promozione in B, cosa al momento abbastanza probabile visto che la squadra campana è in vetta al suo girone con sette punti di vantaggio sulla seconda. Dovrebbe esserci invece un normale diritto di riscatto in caso di permanenza in C.

Come detto, si tratta di una partenza piuttosto pesante per l'Unione: in questa stagione Adorante aveva segnato 4 gol in appena 350 minuti giocati con una media di una rete ogni 87 minuti. Fondamentali la rete del pareggio contro il Lumezzane allo scadere (poi ci avrebbe pensato Fofana a completare il sorpasso) e soprattutto la doppietta con cui ha steso la Giana Erminio. Ma Adorante, che nella scorsa stagione fu il capocannoniere alabardato con 6 gol, resterà nella storia dell'Unione anche per quell'incredibile rete al 94' della famosa Pergolettese-Triestina: una rete che letteralmente tirò fuori per i capelli la squadra alabardata dagli inferi della serie D per regalarle i play-out. Che poi finirono bene grazie a San Tavernelli.

Il dg Menta punta su Vertainen di rientro dal prestito nella serie B greca

E adesso cosa farà la Triestina sul mercato? C'è innanzitutto il rientro dal prestito al Kallithea di Eetu **Vertainen**, attaccante finlandese classe 1999. A Menta il giocatore piace, pare anche abbia destato una buona impressione in questi giorni di allenamento, certo al momento non vanta numeri che fanno sognare. In questi mesi nella serie B greca ha giocato solo pochi minuti, però in precedenza ha militato nella massima serie del suo paese con Ilves Tampere e HJK Helsinki, nella serie A scozzese con il St Johnstone e nella Premiership in Irlanda del Nord con il Linfield, dove ha segnato 17 gol in 26 presenze. La sensazione, però, è che la Triestina potrebbe tornare sul mercato anche in attacco, per cercare una punta disposta anche a partire alle spalle del duo titolare Lescano-Redan, ma pronta a essere incisiva quando chiamata in causa.



Andrea Adorante nella sua ultima partita in alabardato contro il Padova al Rocco Foto Bruni

Intanto per il ruolo di terzino sinistro al momento è decisamente in pole Abdoul **Guiebre** del Modena, la cui unica controindicazione è che è stato convocato con la nazionale del Burkina Faso per la Coppa d'Africa che inizia a metà gennaio. La sua squadra non dovrebbe fare molta strada, ma almeno un paio di partite del girone di ritorno Guiebre le salterebbe.

Scendono invece le quotazioni di Maximilian **Ullmann**, il giocatore del Venezia che a quanto pare preferirebbe non scendere in serie C.

Fra le altre, è ufficiale l'arrivo al Mantova di Francesco Bombagi, classe 1989, centrocampista che vanta un'esperienza importante tra serie C e B con oltre 350 presenze (e 58 reti), mentre al Padova arriva in prestito dal Lecco l'attaccante classe 2002 Mattia Tordini. —

IL PUNTO

Domenica si gioca a Trento con un attacco ridotto all'osso Serve il miglior Lescano

TRIESTE

Dopo gli allenamenti al rientro dalle festività natalizie, e la brevissima pausa per Capodanno, da ieri la Triestina ha iniziato la sua settimana tipo per preparare la ripresa del campionato. Domenica infatti si ricomincia con la prima giornata del girone di ritorno e per l'Unione a Trento (inizio ore 14) si prospetta subito un match difficile ma importantissimo per vari motivi.

Innanzitutto la squadra dovrà dimostrare di essersi messa alle spalle la sconfitta con il Padova e di aver cancellato tutte le scorie di quell'amara serata, ma un successo a Trento sarebbe fondamentale anche per accorciare subito le distanze dal duo che precede gli alabardati in classifica, visto che lunedì sera è in programma lo scontro diretto fra Padova e Mantova. Il problema, come noto, è che Tesser dovrà fare i conti con parecchie assenze. Sono ben tre infatti gli squalificati, per cui la Triestina si presenterà a Trento senza Redan, Malomo e Celeghin, tutte assenze piuttosto pesanti. Inoltre le novità di mercato hanno privato il tecnico anche di Adorante, per cui soprattutto in attacco le forze al momento sono ridotte all'osso. Sotto questo aspetto si spera che in questo periodo Lescano abbia ricaricato le pile e si presenti nuovamente nella sua veste più convincente dopo le ultime prove opache a fine 2023.



Senza Adorante e lo squalificato Redan ci sarà bisogno del ritorno al gol di Lescano

Non ci sono per fortuna problemi fisici nel resto della rosa, caso mai qualche preoccupazione la desta l'influenza che a turno ha colpito vari giocatori. Al momento sono out Fofana e Ciofani, ma dovrebbero riprendere in breve tempo. Designato intanto l'arbitro che dirigerà la gara con il Trento: sarà Andrea Calzavara di Varese, che sarà coadiuvato dagli assistenti Porcheddu di Oristano e Colavito di Bari. Quarto ufficiale Gianquinto di Parma. Solo un precedente per la Triestina con il fischietto lombardo, lo 0-0 con il Gubbio del marzo 2021.

Nel weekend riprendono anche gli altri due gironi. Nel raggruppamento B il campione d'inverno è stato il Cesena che ha chiuso a 46 punti con due lunghezze sulla Torres. Una coppia che sta tenendo un ritmo pazzesco, tanto che dietro c'è un netto solco prima di trovare la Carrarese terza a 34 punti. Nel girone C domina la Juve Stabia, che vanta ben 7 punti di vantaggio sulla Casertana e 8 sulla coppia formata da Avellino e Picerno. —

A.R.

BASKET – IL PERSONAGGIO

Schina, chiamatelo mister tripla doppia: «I record sono belli ma preferisco vincere»

Il play triestino di Torino si ritaglia un posto nella storia dell'A2
«Trapani e Cantù le più forti, Trieste solida se gioca all'europea»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Di acqua sotto i ponti, dai tempi dell'esordio con la maglia dell'Alma, ne è passata. Sei anni e tante partite giocate, un percorso di crescita basato su tecnica, fisico e una spiccata personalità ereditata da papà Claudio, qualità che hanno permesso a Matteo Schina di diventare uno dei playmaker più affidabili della serie A2.

È ormai un punto di riferimento della Reale Mutua di coach Franco Ciani e sabato scorso, nel match disputato e perso contro VIgevano, ha chiuso con 11 punti, 10 rimbalzi e 11 assist entrando nel ristrettissimo novero di giocatori capaci di realizzare una tripla doppia nei campionati professionistici, unico italiano a riuscirci assieme ad Andrea Cinciarini con la maglia di Reggio Emilia.

«Sono contento di come ho giocato- racconta Schina- anche se i record fini a se stessi non mi interessano e, di gran lunga, avrei preferito uscire dal campo con in tasca i due punti. Una vittoria che, a cinque giornate dal termine della stagione regolare, ci avrebbe potuto dare una spinta importante nella rincorsa al secondo posto».

Obiettivo alla portata di una Torino che si giocherà la piazza d'onore alle spalle dell'imprendibile Trapani negli scontri diretti in programma contro Cantù e Urania Milano. «Tra infortuni e assenze non stiamo vivendo un gran momento - continua Matteo - in settimana dovremmo recuperare Vencato e Cusin presentandoci al completo a questa volata finale. Abbiamo la possibilità di poter giocare gli scontri diretti in casa, cercheremo di sfruttare al massimo questa opportunità per metterci nelle condizioni di arrivare nelle migliori condizioni possibili alla fase a orologio».

Una seconda parte di stagione in cui si cominceranno a delineare gli equilibri del campionato e nella quale si capirà un po' di più su quelle che saranno le reali favorite nella corsa alla promozione. «A oggi, le formazioni al vertice del nostro girone hanno qualcosa in più rispetto a tutte le altre formazioni- sottolinea il play triestino-. Credo che Trapani e Cantù siano le squadre da battere in questo campionato. Se guardo al girone rosso, dopo l'operazione di mercato che ha portato De Laurentiis in Friuli, la squadra che mi sembra maggiormente attrezzata per competere al vertice mi sembra Udine».

Su Trieste e sulle reali possibilità della formazione di Jamion Christian in questo difficile campionato, Matteo resta prudente. «Ho sentito alcuni giocatori dopo la sconfitta a Bologna contro la Fortitudo- conclude Schina- mi hanno raccontato del percorso fatto dall'inizio della stagione a oggi e di come la squadra abbia avuto bisogno di tempo per assimilare le nuove metodologie di lavoro proposte. Vedendo le cose da fuori l'impressione è che nell'ultimo periodo il tentativo di rendere più europeo il gioco stia producendo risultati, in generale mi sembra una squadra che può fare bene e arrivare fino in fondo. Lo ha dimostrato anche nell'ultimo match vinto in casa contro la Tezenis Verona: se non hai talento e carattere partite come quelle non le vinci». —


Matteo Schina, play triestino di Torino

FEMMINILE

Memorial Fabbri tra le 12 Grudina dell'Interclub

C'è anche una rappresentante dell'Interclub Muggia nella lista delle atlete convocate dal comitato regionale della Fip per la selezione delle annate 2009 e 2010 che parteciperà in Romagna al Memorial Fabbri. Si tratta di Isabelle Grudina, classe 2010, portacolori della società rivierasca. Complessivamente 7 ragazze su 10 sono della provincia di Trieste (sei Futurosa).



NBA

Goran Dragic ha detto stop

A maggio compirà 37 anni e starà già sfogliando l'album dei ricordi di una grande carriera. Goran Dragic ha annunciato il ritiro. Mvp degli Europei 2017 vinti dalla Slovenia con un giovanissimo Luka Doncic, nella Nba ha giocato con Phoenix, Houston, Miami, Toronto, Brooklyn, Chicago e Milwaukee.

SERIE A2


Michele Ruzzier, tra i giocatori biancorossi più in forma Foto Bruni

Sale già la febbre da derby: 6 pullman di tifo biancorosso Prima il match con Piacenza

TRIESTE

Sei pullman di tifosi della Pallacanestro Trieste per vivere il derby contro l'Apu Old Wild West venerdì 12 gennaio al Carnera di Udine. La più sentita delle partite della prima fase sta già infiammando la tifoseria biancorossa. Sono circa 320 i biglietti assegnati ai triestini che occuperanno la parte destinata ai tifosi ospiti e anche uno spicchio della curva Est. Gli abbonati dell'Apu sono 2400. Da stamani altri 700 biglietti saranno messi in vendita su vivaticket e nelle rivendite in provincia di Udine.

Il confronto al Carnera, del resto, non avrà solamente il sapore della sfida di campanile. Per entrambe le squadre potrà segnare una svolta in classifica. Attualmente Udine è avanti di due punti rispetto a Trieste che però deve recuperare il 24 gennaio il confronto casalingo contro Chiusi ultima in classifica e può quindi ragionevolmente pensare di appaiare l'Apu. Nel turno di questo weekend i friulani di Vertemati sono attesi sabato sera a Bologna dalla Fortitudo capolista mentre domenica Trieste ospiterà l'Assigeco Piacenza. In teoria quindi non è da escludere che il confronto del 12 gennaio si possa giocare tra due formazioni alla pari in classifica. Altro pepe per il derby. All'andata decise una tripla di tabella di Eli Brooks.

Ma prima della sfida a Udine c'è da pensare al match casalingo contro Piacenza, piegata all'andata grazie a una strepitosa serata di Ariel Filloy nel tiro da tre punti. Un successo che chiude la striscia di tre sconfitte di fila e aprì il filotto di 8 vittorie. Piacenza attualmente occupa il sesto posto, staccata di quattro lunghezze da quella Verona caduta proprio al PalaTrieste nell'ultimo turno. Gli emiliani sembrano tranquillamente destinati ai play-off. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Lucrezia Cergol a sinistra con il bronzo vinto a Spalato negli Europei 2022, a destra Sara Cordovani

Cergol e Cordovani azzurre agli Europei

Il ct Silipo convoca le due alabardate. Venerdì il debutto
Con il Setterosa anche la triestina del Catania Gant

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La notizia era nell'aria: nessun dubbio sul "se", qualche, prudente, riserva sul "quando": Lucrezia Cergol e Sara Cordovani vestiranno la calottina della Nazionale anche per gli Europei di Pallanuoto femminile che cominceranno venerdì nella "Pieter Van den Hoogenband" di Eindhoven.

Il commissario recnico del Setterosa, Carlo Silipo ha sciolto le riserve all'antivigilia della partenza per l'Olanda confermando le scelte più attese dopo il collegiale ed il common training assieme agli Stati Uniti. La dottoressa Cergol, fresca d'alloro con lode in Scienze Motorie, arriva da un 2023 esaltante sia con le orchette rosalabardate, sia con le azzurre, dopo il bronzo ai Mondiali estivi di Fukuoka (medaglia che sulla bacheca della Federnuoto mancava da 8 anni) che si è aggiunto al bronzo nell'Europeo di Spalato del 2022. In quell'occasione la capitana della Pallanuoto Trieste esordì (con gol) durante la terza partita del torneo contro Israele, la stessa squadra che venerdì dividerà la vasca con l'Italia nel debutto.

Se Cergol rappresenta una conferma nello scacchiere del ct, che ha riproposto per quattordici quindicesimi la stessa lista di Fukuoka, l'unica novità risponde al nome di Sara Cordovani, centroboa classe 2001 in forza alla Pallanuoto Trieste che conta 26 centri tra campionato ed Euro Cup in questa stagione. Presente anche la triestina Veronica Gant, difensore dell'Orizzonte Catania.

Nel mirino dell'Italia, inserita nel Girone B della Prima divisione assieme a Israele, Francia e Spagna, c'è l'unico pass in palio per le Olimpiadi di Parigi: un'ambizione che acuisce il livello di difficoltà della kermesse.

La prima parentesi del torneo servirà a stabilire la griglia della fase eliminatoria con l'accesso diretto ai quarti di finale in caso di posizionamento nei primi due posti del raggruppamento (terza e quarta classificata accederanno agli ottavi di finale con le squadre della Seconda divisione). Le finali sono in programma sabato 13 gennaio.

Detto dell'esordio di venerdì alle 15 contro Israele, la Nazionale ritornerà in acqua già sabato contro la Francia alle 17.30, quindi domenica alle 17 davanti alla Spagna vicecampionessa del mondo. Tutte le partite dell'Italia saranno trasmesse in diretta su RaiSport Hd.

Le convocate di Silipo per gli Europei: Silvia Avegno (Matarò), Sofia Giustini (Sabadell), Lucrezia Cergol e Sara Cordovani (Trieste), Roberta Bianconi (Rapallo), Caterina Banchelli, Giuditta Galardi e Domitilla Picozzi (SIS Roma), Valeria Palmieri, Claudia Marletta, Giulia Viacava, Chiara Tabani, Giuseppina Condorelli, Dafne Bettini e Veronica Gant (Ekipe Orizzonte).

MASCHILE C'è un portacolori della Pallanuoto Trieste anche agli Europei maschili. Si tratta di Luca Marziali, centroboa della formazione allenata da Daniele Bettini, impegnato con la Nazionale alla manifestazione continentale a Zagabria e Ragusa con il Settebello.

Esordio azzurro previsto domani contro la Georgia (inizio alle ore 17). Nel girone B seguiranno le sfide del Settebello anche contro le più impegnative Grecia e Ungheria. —

PODISMO

La partenza dal castello di Lubiana

Corsa della Bora, scattata l'Ipertrail Baruffo terzo nella prima tappa

Emanuele Deste / TRIESTE

Ventotto partecipanti e 164 km da percorrere, il via dal Castello di Lubiana e arrivo al Bora Village di Portopiccolo. Ieri mattina alle 8, da uno dei simboli della capitale slovena, è partita ufficialmente la S1 Corsa della Bora 2024 e nello specifico la prova più massacrante, l'Ipertrail. I partecipanti, pronti ad affrontare altre quattro tappe fino alla conclusione prevista per sabato 6 gennaio, ieri hanno corso i primi 49,1 km della loro fatica.

Il tracciato, condito da ben 2120 m di dislivello positivo, ha proposto agli iscritti 13 km iniziali contraddistinti dalle ascese alle colline del Tivoli Park e del Veliki Kobluk, seguiti da oltre 25 km disegnati all'interno delle foreste slovene e altri 10 km finali, un misto di sterrato e strada, prima di raggiungere l'arrivo allestito ai 739 m di altezza di Vrhnika. La classifica parziale, al maschile, vede al comando l'imolese Manuele Galanti con il crono di 6h19'23" ma a soli 5' si è accomodato in seconda piazza il brianzolo Matteo Maggi (6h23'23"). Da sottolineare il terzo posto del triestino Laurence Baruffo (6h48'20") che guida un trio di portacolori giuliani completato da Marco Scabar e da Elena Tirelli. Tra gli uomini ai piedi del podio troviamo l'ungherese Andras Zilahy (6h53'12") mentre la top five è completata dallo svizzero Edmund Bitterli (7h3'30").

In campo femminile si potrebbe prospettare, anche nelle prossime giornate, un acceso duello tra la piemontese Alice Modignani Fasoli, in testa con il crono di 7h8'15" e la tedesca Tanja Volm (7h13'5"), coppia sembrata di un'altra categoria rispetto alla concorrenza.

L'Ipertrail è sinonimo di esperienza, viaggio e internazionalità dato che le atlete e gli atleti impegnati in questa competizione provengono oltre che dall'Italia (Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna) anche da Germania, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Croazia, Lettonia e Ungheria. Conclusa la prima fatica, oggi i protagonisti dell'Ipertrail sono attesi da 30,2 km con 1360 d+, meno complessi altimetricamente rispetto alla giornata d'esordio ma contraddistinti dalla lunga salita finale, 9 km e 900 m di dislivello, fino al traguardo di "Planinska koca na Javorniku". —

PALLAVOLO

Prima Divisione ricca di senatori L'Altura capolista alla sosta

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un campionato particolare quello di Prima Divisione Maschile, con molti veterani, tante squadre esperte, e qualche giovane, con sei formazioni triestine (ed una sola goriziana, il Nas Prapor), che sono, dopo 5 turni di torneo, riunite ancora quasi tutte in pochi punti.

Il Cgss Centro giovanile San Sergio, Sport for Jack, è la squadra più "esperta" di tutte, con un atleta quasi 70enne in campo (Pucci, nato nel 1954), altri sessantenni, ed una media di età sulle 55 primavere, ma sempre tanta grinta e voglia di tuffarsi e di dare il massimo. Nelle gare dell'ultimo turno il Volley Club Trieste cede in casa 1-3 col Nas Prapor, secondo del girone, e i Tre Merli (fanalino di coda a quota zero, unica sul fondo senza punti) alzano bandiera bianca proprio contro il Cgss for Jack di Pucci, Humar, Blocher e soci. La Pall. Altura, attuale capolista, batte nettamente 3-0 (19, 15, 10) l'ultima, i Tre Merli, e centra così la quarta affermazione. Il Cgss Sport for Jack si arrende in casa 1-3 al Nas Prapor in un match combattuto e coriaceo, vincendo il secondo set e battagliando nel quarto, ed infine la Triestina "Ruggine" (ciò che accade quando...il Ferro Alluminio di un tempo invecchia e si ossida) ha sconfitto i giovani di coach Carbone del Volley Club Ts 3-0 (17, 23, 20). Anche nella Ruggine una media d'età nel sestetto abbastanza alta, con giocatori d'esperienza e dal nobile passato in B nazionale, come Marsich, Butelli, Tauceri, Colautti, Benvenuto e altri. Dall'11 gennaio prossimo tutte le squadre di nuovo in campo. Classifica: Pall. Altura 11; Nas Prapor 10, Triestina Ruggine 9; Cgss Sport for Jack 8; Volley Club 7; Tre Merli 0.

Nella Prima Divisione femminile invece sono già ben nove i turni finiti in archivio prima della lunga sosta natalizia. Un torneo con 12 squadre al via, molto agguerrite. Guida la classifica il Farravolo, di Farra d'Isonzo, formazione che ha fatto vedere cose egregie nelle ultime stagioni e si è ben destreggiata anche a livello giovanile. Di certo una delle favorite alla promozione in D. A seguire c'è il Volley Club secondo, a sole 2 lunghezze, poi il Soca Devetak, e via via le altre. Passando ai risultati delle ultime due giornate, a Ronchi le Tigers lasciano strada all'Alpe Adria solo al quinto parziale con un pesante 2-3, Filo...Via Viaggi batte 3-1 il Sokol, Moraro batte 3-0 l'Altura e Staranzano supera a fatica al quinto il Soca di Savogna stravolgendo il pronostico. La Virtus cade in casa 1-3 contro la favorita ed imbattuta capolista Farra, poi seguono una serie di 3-0. Risultato netto e rotondo con cui il Moraro batte l'Hub Staranzano, l'Alpe Adria sull'Altura, il Filo...Via Viaggi V. Club in trasferta sulle Tigrotte di Ronchi, e il Soca Devetak si impone con largo vantaggio sullo Swan Triestina ultima ancora a bocca asciutta di punti. Infine quinto set e gara aperta ed incerta nel derby sloveno, alla Savo Usaj di Aurisina Cave il Sokol Zalet cede 2-3 allo Zalet Sloga Barich dopo essersi trovato avanti 2-0. Dal terzo periodo in poi, la volta: grande reazione del Barich, che trova il 2-2 col 26-28 e poi firma un 12-15 nel quinto e decisivo periodo. Classifica: Farravolo 26; Filo...Via Volley Club Ts 24; Soca ZKB Lokanda Devetak 21; Moraro e Virtus Volley 18; Alpe Adria Olympia 13; Zalet Barich 12; Pall. Altura 10; Hub Viaggi Staranzano 8; Sokol Zalet 7; Tigers Pall. Ronchi 5; Swan Triestina V. 0. —

La Nazionale

Sfilano i gioiellini

Da Lucca a Calafiori, da Bove a Kayode: ecco i giovani nel mirino di Spalletti
Tutti stanno giocando con continuità e con profitto come si augurava il ct



Il ct Luciano Spalletti

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

«I giovani bisogna farli giocare se si vuole che crescano». Quante volte abbiamo sentito i ct azzurri, prima Mancini e ora Spalletti, ripetere questa frase. Stando ai numeri di questa stagione, i giocatori che il commissario tecnico ha detto di seguire con interesse hanno messo nel loro curriculum un discreto numero di partite. Spalletti ha fatto una distinzione tra coloro che aveva già scoperto da un po' (Kayode, Ranieri, Koleosho, Casadei e Bove) e quelli che sono usciti in maniera prepotente più di recente (Lucca, Prati e Calafiori). La sostanza, però, non cambia. Tutti stanno giocando. E convincendo.

Lorenzo Lucca, centravanti dell'Udinese, è partito titolare sette volte in nove partite sotto la gestione Sottil. Con Cioffi inizialmente si è seduto in panchina, la svolta è arrivata con l'infortunio di Success 5' dopo la gara con il Verona. Da allora il numero 17 bianconero ha sempre timbrato il cartellino del gol in casa: doppietta con l'Hellas e reti con Sassuolo e Bologna. Sabato scorso al Friuli Lucca ha vinto il duello con il difensore centrale rossoblù **Riccardo Calafiori** (2002), l'unico a salvarsi a Udine tra gli uomini di Thiago Motta. Il tecnico italo-brasiliano lo ha fatto svoltare impiegandolo da centrale con compiti di costruzione. Nelle giovanili della Roma Calafiori agiva da esterno di sinistra, può farlo ancora in caso di necessità, ma finora i suoi 15 gettoni sotto le due torri li ha spesi da centrale.

Quello di difensore è un ruolo nel quale l'Italia ha prodotto poco negli ultimi anni. Nella gara contro l'Ucraina Spalletti ha schierato il granata Buongiorno, ecco quindi che vedrà sicuramente di buon occhio la crescita del fiorentino **Luca Ranieri** (1999), decisivo nell'ultima gara con il Torino e autore di tre reti in Conference League. Anche Ranieri, come Calafiori, ha un passato sulla fascia ma Italiano ha preferito accentrarlo per sfruttarne la sua velocità. Restando in casa Fiorentina non si può non citare **Michael Kayode** che vent'anni deve ancora compierli. È stato l'uomo copertina della Nazionale Under 19 che ha vinto l'ultimo europeo di categoria (sua la rete decisiva nella finale con il Portogallo) e si è ritagliato un posto importante in maglia viola dopo l'infortunio di Dodò.

A Cagliari quel volpone di Claudio Ranieri sta coltivando Matteo Prati, centrocampista classe 2003, romagnolo di origini che ha in Daniele De Rossi il suo idolo (non a caso ha scelto il numero 16 di maglia). Per lui esordio alla quarta giornata contro l'Udinese, poi dalla settima non è più uscito dall'undici titolare.

Chiusura con due centrocampisti. **Edoardo Bove**, classe 2002, si sta facendo anche un'esperienza internazionale con la Roma. Lo scorso anno 22 presenze in A e 10 in Europa League, quest'anno, neanche a metà stagione i gettoni sono rispettivamente 16 e 6 con anche un gol in Europa. **Cesare Casadei**, gioiello che l'Inter cedette al Chelsea per 14 milioni e che oggi è un punto fermo del Leicester di Maresca capolista in Premiership, vanta 21 presenze, 2 reti e una bella palestra per crescere. —



Lorenzo Lucca, attaccante dell'Udinese, alla sua prima stagione in A è a quota 6 reti FOTOPETRUSSI

LE PAROLE DEL CT

«Il mio ruolo ha i connotati del rabdomante Devo scoprire tutto ciò che fa felice la gente»

Luciano Spalletti come un rabdomante del calcio italiano, che vuole uscire dal pozzo nel quale era precipitato: la definizione è dello stesso ct, intervistato dalla Rai per uno speciale ''un anno di sport'' andato in onda lunedì sera su Rai 2. «Il mio ruolo ha connotati di rabdomante - ha detto Spalletti, intervistato da Alessandro Antinelli -. Il mio dovere è guardare, osservare, scoprire tutto ciò che può fare esultare la gente». Poi Spalletti ha parlato dei giovani sotto osservazione per la nazionale. «Sono venuti fuori Kayode, Ranieri, Koleosho, Casadei che avevamo nel mirino da un po'. Bove - ha poi aggiunto il ct - è oramai una certezza, mi è piaciuto nell'ultimo periodo l'atteggiamento di Lucca, e poi Prati, Calafiori, una certezza a sinistra e al centro, e ormai pronto per la nazionale».

COPPA ITALIA

Milan ai quarti e ora tratta Terracciano con il Verona

MILAN	4
CAGLIARI	1

MILAN (4-2-3-1) Mirante 5; Calabria 6 (16' st Florenzi 6), Simic 6, Hernandez 7, Jimenez 6 (35' st Bartesaghi sv); Adli 6, Reijnders 6 (35' st Zeroli sv), Chukwueze 5, Romero 6 (25' st Pulisic 6), Traorè 7 (25' st Leao 7); Jovic 7. All. Pioli.

CAGLIARI (4-3-1-2) Radunovic 4; Di Pardo 5 (27' st Aresti), Wieteska 5, Hatzidiakos 5, Obert 5; Deiola 6, Makoumbou 5.5, Jankto 5 (18' st Azzi 6), Mancosu 5.5 (27' st Sulemana sv); Petagna 6 (18'st Pereiro), Luvumbo 5.5. All. Ranieri.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 29' e 42' Jovic; nella ripresa, al 5' Traore, al 43' Azzi, al 46' Leao.

MILANO

Il Milan è la quinta squadra, dopo Lazio, Fiorentina, Frosinone e Bologna ad approdare ai quarti di finale di Coppa Italia. I rossoneri, seppure con molti giovani in campo, hanno sbrigato senza troppi problemi la pratica Cagliari. Jovic ha firmato una doppietta su due assist di Theo Hernandez, nella ripresa è arrivato il gol del giovane Traorè su papera di Radunovic, non immune da colpe nemmeno sulla rete del 2-0. Nel finale gol della bandiera sardo di Azzi e il 4-1 firmato da un applaudito Leao.

Intanto il club rossonero è molto attivo sul mercato. Dopo il rientro di Gabbia dal Villarreal, sta trattando col Verona l'acquisto dell'esterno sinistro Filippo Terraciano. Il ventenne dell'Hellas è considerato un profilo ideale perché può agire sia da esterno che da centrale. Oggi sono in programma altri due ottavi: alle 18 scoccherà l'ora di Atalanta-Sassuolo, alle 21 si giocherà Roma-Cremonese. Il tabellone dei quarti si completerà domani con Juventus-Salernitana. —

Presente anche Prudhomme, direttore del Tour

Castellania ricorda Coppi a 64 anni dalla scomparsa

AMARCORD

FRANCESCO TONIZZO

C'era la solita, commossa e rispettosa folla stamattina, a Castellania Coppi. Un rito che si ripete da quel lontano 2 gennaio del 1960, quando l'Italia e il mondo intero si fermarono per dare l'ultimo saluto a Fausto Coppi. L'airone che fece sognare l'Italia del prima e soprattutto del dopo Guerra, il "Campionissimo" che accese la fantasia dei tifosi nel suo dualismo con Gino Bartali. Sconfitto dalla malaria, contratta in un viaggio in Africa nel dicembre del 1959, Coppi morì sessantaquattro anni fa, quarantenne, quando era ancora in attività. Aveva firmato poche settimane prima un contratto con il team San Pellegrino Sport, diretto proprio da Bartali. Avrebbe voluto continuare quella carriera che gli ha permesso di vincere cinque Giri d'Italia, due Tour de France, nove Classiche Monumento, i campionati del mondo su strada e su pista, il record dell'ora e tante altre corse.


Fausto Coppi morì a 40 anni

Un "Campionissimo", riconosciuto da tutti. La conferma è stata la presenza, ieri mattina a Castellania Coppi, del direttore del Tour de France, Christian Prudhomme, che ha ricevuto la cittadinanza dal sindaco, Sergio Vallenzona, nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato anche i figli di Fausto, Marina e Faustino, e Davide Cassani. «Mi sono battuto tanto per la partenza del Tour 2024 dall'Italia – ha detto Prudhomme –: non riuscivo a capire perché il paese più vicino alla Francia, quello con la più grande cultura ciclistica e campioni senza tempo, non fosse stato mai scelto. Mio papà aveva visto correre 'Fostò' e mi narrava sempre, quell'impresa, quel Tour vinto recuperando 37 minuti di distacco, che mi faceva battere il cuore». —

TENNIS

Brisbane, Nadal subito ok vittoria anche per Arnaldi

BRISBANE

Il tennis con la "T" maiuscola scorre ancora nelle vene di Rafa Nadal. Il maiorchino, ex numero 1 del mondo precipitato al 672° posto del ranking – ed in campo nel torneo Atp 250 di Brisbane grazie ad una wild card – al primo turno ha battuto l'austriaco Dominic Thiem (n° 98) in due set (7-5, 6-1) riassaporando il successo in singolare dopo 349 giorni. Tanti ne sono passati dall'ultimo match, con lo statunitense McDonald al secondo turno degli Open d'Australia 2023 quando si infortunò all'anca. «È stato un giorno emozionante e importante», ha detto Nadal. Matteo Arnaldi ha rimontato e sconfitto l'ungherese Marton Fucsovics per gio finale 6-7, 6-4, 7-6). Lucia Bronzetti ha eliminato (6-4, 7-5) la statunitense Krueger. Al torneo di Hong Kong avanza Lorenzo Musetti. —

Scelti per voi

tvzap



Rischiatutto 70
RAI 1, 21.30
Era il 3 gennaio 1954 quando iniziarono le trasmissioni della televisione pubblica. Proprio il 3 gennaio del 2024 la Rai festeggiare il suo compleanno con una serata speciale riproponendo il famoso quiz Rischiatutto. Conduce **Carlo Conti**.



Il giro del mondo in 80 ...
RAI 2, 21.20
Sulle coste dello Yemen, Fogg decide di correre il rischio di attraversare il deserto lasciando indietro Fix, che furiosa cerca aiuto alla nobildonna inglese Jane Digby e a suo marito, lo sceicco Medjuel el Mezrab.



Free - Liberi
RAI 3, 21.20
Cinque anziani ospiti in una casa di riposo di Roma, annoiati dalla vita quotidiana e delusi per il distacco dei loro affetti più cari, decidono di fuggire e intraprendere un viaggio verso la Puglia.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Roma - Cremonese
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma, i giallorossi di Mourinho, sfidano i lombardi di Giovanni Stroppa. In caso di vincita la Roma dovrà vedersela con la Lazio che ha eliminato il Genoa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.18 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Rischiatutto 70 Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità
0.15 Premio Tenco 2023 Spettacolo
1.25 RaiNews24 Attualità
2.00 Sottovoce Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club - Il meglio di Speciale Natale Attualità
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaRai Attualità
17.00 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.35 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Free - Liberi (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.00 TG 3 Sera Attualità
23.12 Meteo 3 Attualità

RETE 4
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Contro 4 bandiere Film Guerra ('79)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Original Sin Film Giallo ('01)

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.28 Meteo.it Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Roma - Cremonese Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio

ITALIA 1
8.20 Chicago Med Serie Tv
9.20 Chicago Fire Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.20 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Atalanta-Sassuolo Calcio
20.00 Freedom Pills Documentari
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
23.45 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.00 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Democrazia e Dittatura. In viaggio con Barbero Documentari
23.10 Storie di un Regno Documentari
0.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
0.40 Tg La7 Attualità

TV8
17.15 Il doppio Natale di Emma Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
23.30 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.25 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)
23.40 Una notte al museo Film Commedia ('06)

20 — 20
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 True Legend Film Azione ('10)
23.35 King Kong Film Avventura ('05)
2.55 Supergirl Serie Tv

RAI 4 — 21
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 Senza traccia Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
22.55 The Misfits Film Azione ('21)
0.30 Criminal Activities Film Thriller ('15)
2.10 Cruel Peter Film Horror ('19)
3.35 Escape Film Azione ('12)

IRIS — 22
14.35 Il grande sentiero Film Western ('64)
17.15 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
23.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
1.50 Espiazione Film Drammatico ('07)
3.50 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
15.50 Il salotto Spettacolo
17.05 Con le note sbagliate Documentari
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Storia dei colori - Bianco Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)

RAI MOVIE — 24
14.10 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
16.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
18.00 Modalità aereo Film Commedia ('19)
19.50 Stanlio e Ollio - Avventura a Vallechiara Film Commedia ('38)
21.10 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)
23.05 Testimone d'accusa Film Giallo ('57)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.05 La Bibbia Film Drammatico ('05)
21.20 Cenerentola Film Drammatico ('11)
23.05 Cenerentola Film Drammatico ('11)
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
17.00 Buying & Selling Spettacolo
17.45 Fratelli in affari Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Arctic Apocalypse Film Azione ('19)
23.15 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)
23.10 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il segreto di Pollyanna Film Commedia ('60)
23.20 La sacra famiglia Film Biografico ('06)

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv
23.20 Sherlock Serie Tv

LA 5 — 30
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)
22.55 Una tata magica Film Commedia ('09)
0.40 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME — 31
12.50 Casa a prima vista Spett
15.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.35 Alexandra Serie Tv
15.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Vera Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 Lynx Concert: "La storia di Natale"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Lo Statuto speciale del FVG compie sessant'anni. Innovalp 2023. I mondiali di scherma giovanile a Udine. Il futuro dell 'Associazione Friulana Donatori Sangue. L'arrampicata sportiva e la nuova palestra indoor a Udine; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Celebriamo i 70 anni della televisione in Italia con le voci di protagonisti, addetti ai lavori e giovani spettatori; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "1948 – 2023: La nostra storia. Percorso attraverso 75 anni di memorie della Comunità degli Italiani di Capodistria" e la figura di Antonio Caccia.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Ho, ho, ho, dragi december!; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: August Strindberg: Josip Stritar: ROSANA – 5. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Coppa Italia: Ottavi Atalanta - Sassuolo
20.15 Ascolta, si fa sera
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Roma - Cremonese

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica
22.00 Il Cartellone Festival Internazionale di Musica di Portogruaro

DEEJAY
14.00 Deejay '23
15.00 Gazzology
17.00 La Pina
19.00 Deejay '23
20.00 Chicco Giuliani
22.00 Umberto e Damiano

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Doriz Zaccone
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Walter Pizzulli
12.00 Claves
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M2Hot Xmas
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Fast X Film Sky Cinema Collection
17.05 L'ultimo lupo Film Sky Cinema Drama
17.10 Spencer Film Sky Cinema Due
17.15 Un matrimonio all'inglese Film Sky Cinema Romance
17.20 Out of Time Film Sky Cinema Suspense
17.20 Sole a catinelle Film Sky Cinema Uno
17.35 I Puffi 2 Film Sky Cinema Family
17.40 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film Sky Cinema Comedy
18.55 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Uno
19.00 Passengers Film Sky Cinema Romance
19.05 Chiudi gli occhi Film Sky Cinema Drama
19.10 Glory - Uomini di gloria Film Sky Cinema Due
19.10 Caccia al ladro Film Sky Cinema Suspense
19.15 Salt Film Sky Cinema Action
19.25 Fast and Furious Film Sky Cinema Collection
19.25 I Puffi - Viaggio nella foresta segreta Cartoni Animati Sky Cinema Family
21.00 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Sky Cinema Action
21.00 Papillon Film Sky Cinema Drama
21.00 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 NUOVO CINEMA BUIE
15.20 VIDEOMOTORI
15.35 ZONA SPORT
16.00 EL DIA QUE ME QUIERAS
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ECOFUTURO
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.25 FOLKEST SHEL SHAPIRO
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ROTTA BALCANICA. ULTIMA FERMATA
21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER
22.55 BOX POPULI
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/
00.05 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 COOK ACADEMY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio....
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM: LIFE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R
01.50 BORGO ITALIA

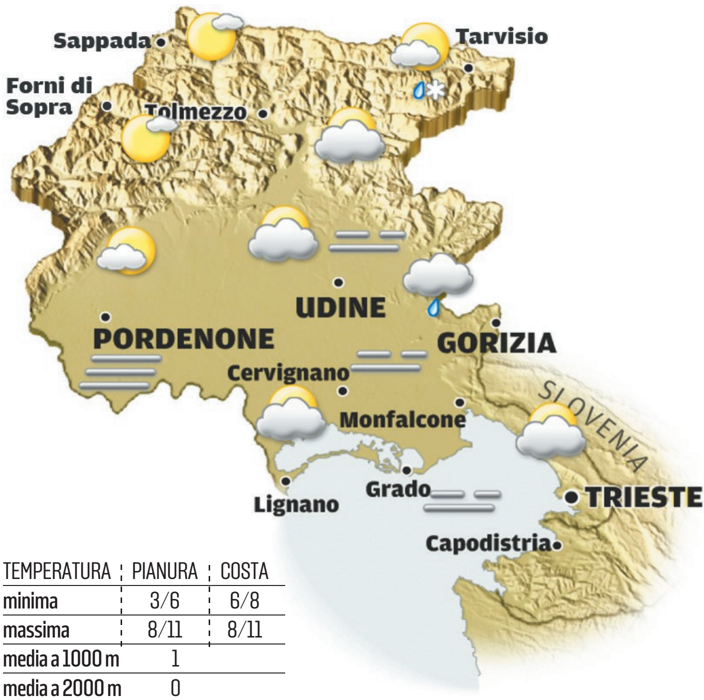
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.30 Oltre il 90esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este
00.30 Studiopiù external live
01.00 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

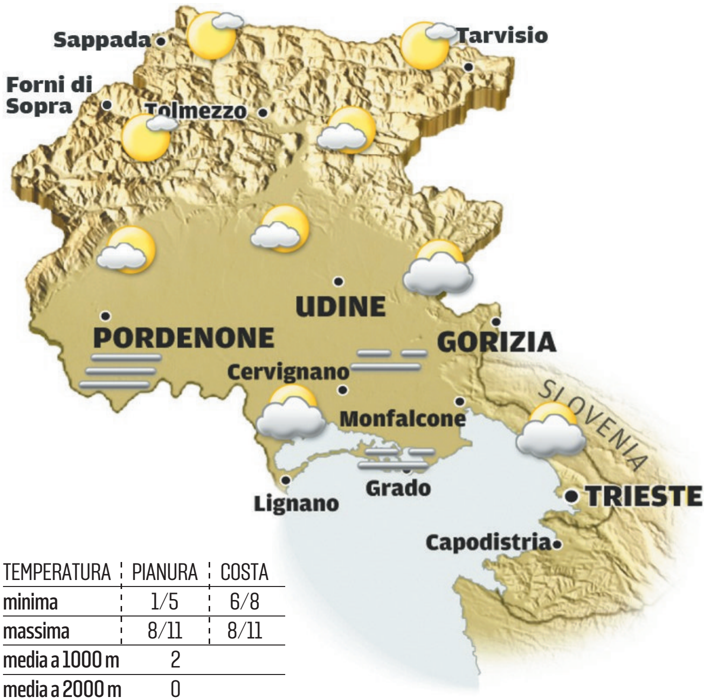


Di notte e prima mattina possibile qualche debole precipitazione a est. In giornata schiarite, più ampie sulla zona montana, mentre su pianura e costa permarranno nubi basse, specie a est. In serata foschie e qualche banco di nebbia tra bassa pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su pianura e costa da variabile a ovest a nuvoloso per nubi basse a est. Foschie e banchi di nebbia nelle ore più fredde.

Tendenza:cielo da variabile di mattina a coperto in serata, quando saranno possibili piogge sparse su pianura e costa e deboli nevicate sulla zona montana oltre i 1.000-1.300 m. Nella notte precipitazioni estese e più abbondanti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,2	9,5	82%	26 km/h
Monfalcone	6,0	9,0	77%	5,0 km/h
Gorizia	-1,0	10,3	77%	22 km/h
Udine	1,0	9,3	68%	11 km/h
Grado	6,1	8,7	77%	18 km/h
Cervignano	5,0	7,0	81%	3,0 km/h
Pordenone	-0,3	7,8	73%	10 km/h
Tarvisio	-2,7	4,7	86%	22 km/h
Lignano	3,0	9,3	78%	21 km/h
Gemona	2,0	4,0	82%	3,0 km/h
Tolmezzo	-2,1	5,2	76%	10 km/h
Forni di Sopra	-2,2	3,7	77%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,1	0,10 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,08 m
Grado	calmo	12,8	0,11 m
Lignano	calmo	12,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	11	16
Belgrado	5	11
Berlino	4	8
Bruxelles	8	12
Budapest	4	8

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	2	4
Ginevra	4	9
Lisbona	12	20
Londra	10	13
Lubiana	1	9
Madrid	4	9

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	-21	-14
Parigi	11	13
Praga	4	9
Varsavia	3	5
Vienna	4	7
Zagabria	4	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	13
Bari	8	14
Bologna	6	9
Bolzano	-2	2
Cagliari	8	18
Firenze	11	13
Genova	12	16
L'Aquila	2	9
Milano	4	7
Napoli	12	16
Palermo	9	16
R. Calabria	13	16
Roma	10	14
Torino	1	7
Venezia	8	10

OGGI IN ITALIA



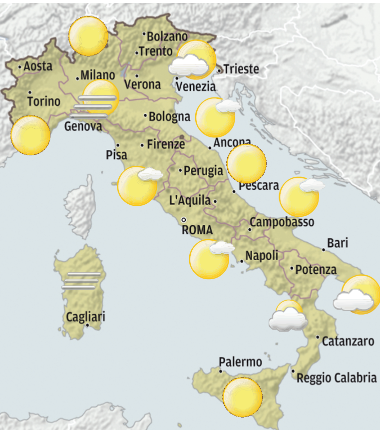
OGGI

Nord: residui fenomeni al mattino sul Nordest, più sole nel resto della giornata salvo piovaschi su est Liguria. La sera debole neve su centro-ovest Alpi.
Centro: nuvolosità irregolare sulla fascia tirrenica con deboli piogge a carattere isolato.
Sud: variabile o nuvoloso sull'area tirrenica.

DOMANI

Nord: in prevalenza soleggiato, ma con nebbie sulla pianura veneta in parziale diradamento diurno.
Centro: nubi sparse sul versante tirrenico con maggiori addensamenti al mattino in Toscana.
Sud: nubi irregolari sull'area tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
■	22			23	■	24				■
■	25				■	26				■
27				■	28	■	29			30
31			■	32		33	■	34		
35		■	36				37	■	38	
	■	39						40	■	
41										

ORIZZONTALI: 1 Discusso, opinabile - **10** Sono gravi reati - **11** Simbolo del millilitro - **13** Ridente, pittoresco - **14** Le consonanti della dama - **15** Il cantante Boone - **17** La parte mobile dello scambio ferroviario - **18** Arteria urbana - **19** Il mostro di Lerna - **21** Le legge la chiromante - **22** La sabbia del lido - **24** Vi si formano dei groppi - **25** Michael che scrisse *La storia infinita* - **26** Una ceramica molto dura - **27** Scoscese - **29** Sportelli di armadio - **31** Lo è la sorte avversa - **32** Palmipede da cortile - **34** Il titolo per il baronetto - **35** Lo iato del poeta - **36** Jorge, noto scrittore brasiliano - **38** Esse... senza esse - **39** Farsi strada con il badile - **41** Del tutto.

VERTICALI: 1 Quelli Elisi sono a Parigi - **2** L'unica senza vocali - **3** Preposizione semplice - **4** Assonanza di versi - **5** Opposta all'alfa - **6** Una bevanda da sommelier - **7** Brian della musica - **8** Inizio di ripresa - **9** Troppo tardi... - **12** Truffe - **14** Stirpi di regnanti - **16** Tanti i denari di Giuda - **18** Ritchie che cantava *La Bamba* - **20** Attraversano il Cile - **21** Frutto del gelso - **23** Pari nelle gare - **24** Iniziali della Garbo - **27** Consumati dal tempo - **28** Quella Richter misura i terremoti - **30** Ha la sua parte nel testamento - **32** L'attore Sharif - **33** Lo Smith che scrisse *La ricchezza delle nazioni* - **36** Prezioso imenottero - **37** Le fa piccole il nottambulo - **39** Il centro di Boston - **40** Sono in vena.

C	O	N	T	R	O	V	E	R	S	O
A	■	C	R	I	M	I	N	I	■	R
M	L	■	A	M	E	N	O	■	D	M
P	A	T	■	A	G	O	■	V	I	A
I	D	R	A	■	A	■	M	A	N	I
■	R	E	N	A	■	G	O	L	A	■
■	E	N	D	E	■	G	R	E	S	■
E	R	T	E	■	S	■	A	N	T	E
R	I	A	■	O	C	A	■	S	I	R
O	E	■	A	M	A	D	O	■	E	E
S	■	S	P	A	L	A	R	E	■	D
I	N	T	E	R	A	M	E	N	T	E

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

TORO
21/4 - 20/5

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni desiderio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

- Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

CANCRO
22/6 - 22/7

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, per evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle esigenze altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nonostante le tante difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 2 gennaio è stata di 14.503 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

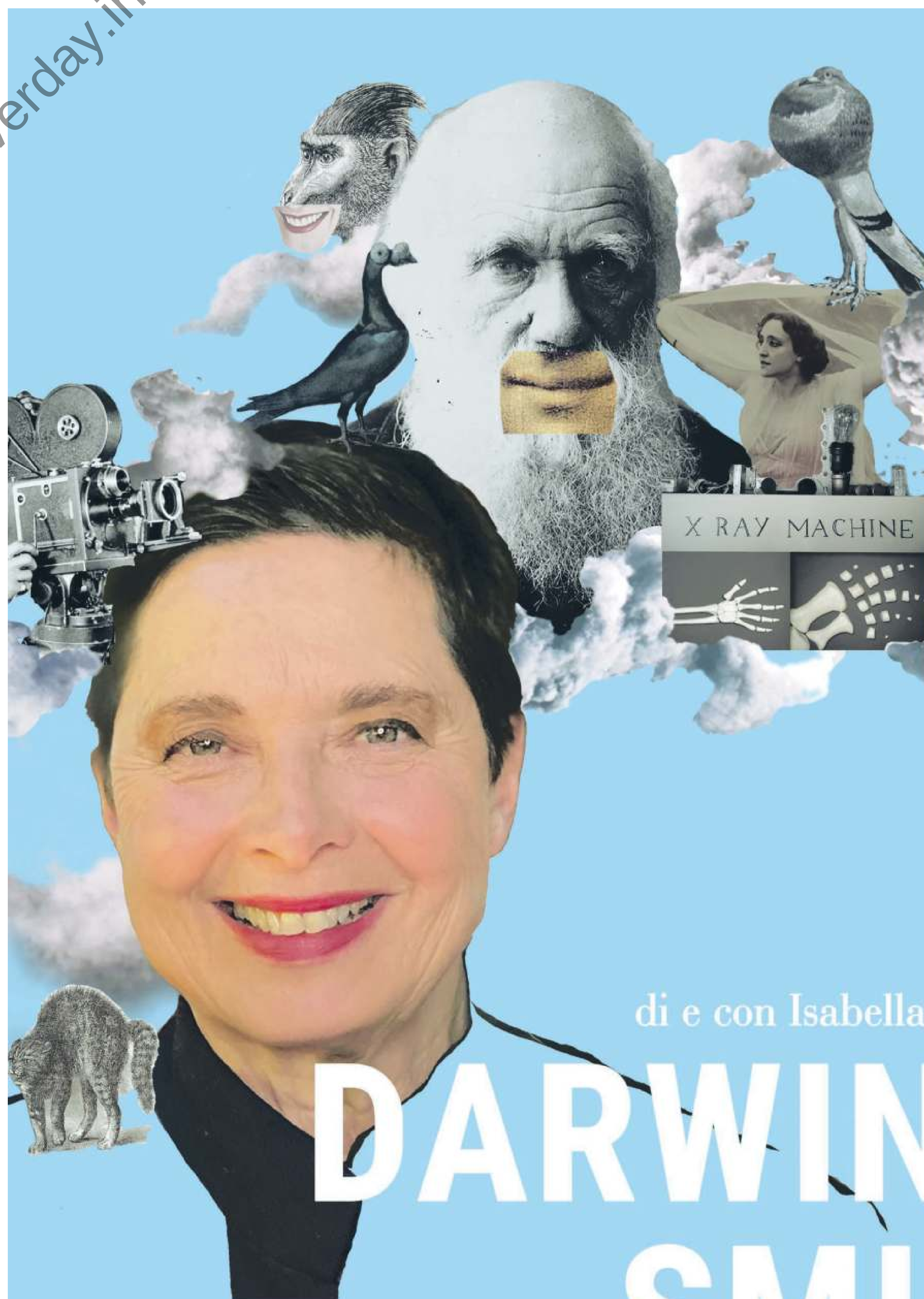
FIEG PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppONEm.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



di e con Isabella Rossellini

DARWIN'S SMILE

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 20 AL 21 GENNAIO 2024

Fondazione
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA